



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 09 aprile 2024**



Prime Pagine

09/04/2024	Corriere della Sera	8
<hr/>		
09/04/2024	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
09/04/2024	Il Foglio	10
<hr/>		
09/04/2024	Il Giornale	11
<hr/>		
09/04/2024	Il Giorno	12
<hr/>		
09/04/2024	Il Manifesto	13
<hr/>		
09/04/2024	Il Mattino	14
<hr/>		
09/04/2024	Il Messaggero	15
<hr/>		
09/04/2024	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
09/04/2024	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
09/04/2024	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
09/04/2024	Il Tempo	19
<hr/>		
09/04/2024	Italia Oggi	20
<hr/>		
09/04/2024	La Nazione	21
<hr/>		
09/04/2024	La Repubblica	22
<hr/>		
09/04/2024	La Stampa	23
<hr/>		
09/04/2024	MF	24
<hr/>		

Primo Piano

08/04/2024	BizJournal Liguria	25
<hr/>		

Trieste

08/04/2024	Il Nautilus	26
DIECI SEDI FINCANTIERI SONO PUNTI VIOLA		
08/04/2024	Informazioni Marittime	27
Trieste, ratificato il finanziamento di 206 milioni per il nuovo Molo VIII		
08/04/2024	Informazioni Marittime	28
Dieci sedi Fincantieri diventano "punti viola"		
08/04/2024	Rai News	29
Selecting Italy: l'attrattività industriale del paese e delle sue regioni		
08/04/2024	Shipping Italy	30
Nuovo vertice per gli agenti marittimi del Friuli Venezia Giulia		

Venezia

08/04/2024	Messaggero Marittimo	31
Venezia: progetto Duferco-Dp ammesso al concorso per nuovo terminal crociere		
08/04/2024	Venezia Today	32
Terminal off-shore, anche il Consiglio di Stato riammette il progetto Duferco alle bocche di Lido		

Savona, Vado

08/04/2024	Informatore Navale	34
VADO GATEWAY - Commento AD Santi Casciano sulla nascita del "Vehicle Logistic Vado" costituita dal Gruppo Fratelli Cosulich e da XCA		
08/04/2024	Messaggero Marittimo	35
Casciano: "Nuova società Vehicle Logistic Vado, notizia importante"		
08/04/2024	Savona News	36
Savona, scattata la demolizione dell'ex Lady Moon: ruspa al lavoro (FOTO E VIDEO)		

Genova, Voltri

08/04/2024	(Sito) Ansa	37
Toti, 'Liguria conferma la sua leadership nelle crociere'		
08/04/2024	AskaneWS	38
Crociere, Toti: la Liguria conferma sua leadership nazionale		
08/04/2024	BizJournal Liguria	39
Crociere, i Ports of Genoa al Seatrade Cruise Global di Miami		
08/04/2024	Italpress	40
Turismo, Toti "Genova come Miami, riferimento per l'economia del mare"		

08/04/2024 **PrimoCanale.it** 41
Genova, traffico a varco Etiopia: lunghe code a Sampierdarena

La Spezia

08/04/2024 **Citta della Spezia** 42
Un cacciamine e due fregate visitabili per la Giornata del Mare

08/04/2024 **Citta della Spezia** 45
La nave salva migranti arriva a Calata Paita, sarà visitabile per tre giorni

Ravenna

08/04/2024 **RavennaNotizie.it** 47
Life Support di Emergency. Prefettura Ravenna: i 200 migranti sbarcheranno alla Fabbrica Vecchia, poi controlli sanitari e di polizia alla Stadiana

08/04/2024 **ravennawebtv.it** 48
Ravenna Porto sicuro per arrivo nave ONG Life Support di Emergency. Arrivo mercoledì

08/04/2024 **Shipping Italy** 49
Costerà 270 milioni di euro la diga per il rigassificatore di Ravenna

08/04/2024 **Tele Romagna 24** 51
RAVENNA: I migranti della Life Support attesa mercoledì resteranno in E.Romagna

Livorno

08/04/2024 **Messaggero Marittimo** 52
Chi siamo noi: lo spettacolo sulla Compagnia Lavoratori Portuali di Livorno

08/04/2024 **Messaggero Marittimo** 54
Marzo: mese di eventi da rivivere

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/04/2024 **Messaggero Marittimo** 55
Blue Forum a Gaeta: il programma

Napoli

08/04/2024 **Asso Napoli** 57
Globulo Rosso (Yacht Club Gaeta) vince la Vesuvio Race

08/04/2024 **Cronache Della Campania** 58
Parte a Napoli stagione estiva Msc crociere, 3 navi a settimana

08/04/2024	FerPress	60
Porto di Napoli: nuovo bacino di carenaggio gestito da Nuova Meccanica Navale e gruppo Palumbo		
08/04/2024	Il Nautilus	62
Globulo Rosso (Yacht Club Gaeta) vince la Vesuvio Race		
08/04/2024	Ildenaro.it	64
Vesuvio Race, Globulo Rosso (Yacht Club Gaeta) trionfa nella regata del Golfo		
08/04/2024	Informare	66
Nel porto di Napoli è arrivato il nuovo bacino di carenaggio galleggiante		
08/04/2024	Informatore Navale	67
PORTO DI NAPOLI "NUOVO BACINO PER GRANDI NAVI" 40 Mln euro di investimento privato, cresce la competitività dello scalo		
08/04/2024	Informazioni Marittime	69
Napoli, Ferrante (Mit): "Un piano di investimenti per il rilancio del porto"		
08/04/2024	Informazioni Marittime	70
L'ambasciatore del Belgio in visita nel porto di Napoli		
08/04/2024	Messaggero Marittimo	72
Napoli: nuovo sviluppo con il grande bacino di carenaggio galleggiante		
08/04/2024	Napoli Today	74
Napoli sempre più capitale del turismo da crociera: "La città vive una stagione magica"		
08/04/2024	Napoli Village	76
Porto di Napoli, arrivato un nuovo bacino per grandi navi		
08/04/2024	Napoli Village	78
Globulo Rosso (Yacht Club Gaeta) vince la Vesuvio Race		
08/04/2024	Port News	80
Arriva nel porto di Napoli il nuovo bacino galleggiante		
08/04/2024	Rai News	81
Turismo a Napoli, atteso un altro boom per il 25 aprile e il 1° maggio		
08/04/2024	Sea Reporter	82
L'Ambasciatore del Belgio in visita all'Autorità Portuale dei porti campani		
08/04/2024	Shipping Italy	84
Ecco i primi relatori del Business Meeting su traghetti e ro-ro in programma il 24 maggio a Napoli		
08/04/2024	Stylo 24	85
Porto di Napoli, nuove infrastrutture cantieristiche: ecco un bacino per grandi navi		

Bari

08/04/2024	(Sito) Ansa	86
In porti Bari e Brindisi interventi per logistica agroalimentare		
08/04/2024	Agenparl	87
IL COMUNE COMUNICA - Domani la cerimonia di commemorazione del 79° anniversario dell'esplosione della nave statunitense "Charles Henderson" nel porto di Bari		
08/04/2024	Agenparl	88
Agenzia regionale 418.24 giunta_interreg SA connectivity		
08/04/2024	Bari Today	89
Nel porto di Bari nuove aree di sosta attrezzate per i mezzi refrigerati: "Alimentate da fonti di energia rinnovabile"		

08/04/2024	Il Nautilus	91
I porti di Bari e di Brindisi poli della logistica e dell'agroalimentare		
08/04/2024	Informazioni Marittime	93
Agroalimentare a Bari e Brindisi, autorità portuale avvia Conferenza dei Servizi		
08/04/2024	Messaggero Marittimo	95
Porti di Brindisi e Bari, poli della logistica e dell'agroalimentare		
08/04/2024	Puglia Live	97
I porti di Bari e di Brindisi poli della logistica e dell'agroalimentare		
08/04/2024	Puglia Live	99
Parte il progetto Interreg "SA-Connectivity" con la Regione capofila, finalizzato al miglioramento dell'interconnessione multimodale tra Puglia, Molise, Albania e Montenegro		
08/04/2024	Ship Mag	100
I porti di Bari e di Brindisi vogliono diventare poli della logistica per l'agroalimentare		
08/04/2024	Shipping Italy	101
Al via la conferenza dei servizi per il miglioramento logistico nell'agroalimentare dei porti di Bari e Brindisi		

Brindisi

08/04/2024	Brindisi Report	102
Restyling "Terminal Brindisi" e miglioramento logistica: ecco i progetti		
08/04/2024	Brindisi Report	104
Msc Sinfonia supera Canale Pigionati: lo spettacolare ingresso nel porto interno		
08/04/2024	Brindisi Report	105
Contrasto alle malattie sessualmente trasmissibili, esperti a confronto per fare il punto		
09/04/2024	Brindisi Report	107
Inchiesta Security portuale, in appello il pg chiede la conferma delle assoluzioni		

Taranto

08/04/2024	Il Nautilus	109
Il porto core di Taranto perde traffici		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

08/04/2024	Informare	111
Nuova rotazione attraverso gli hub di Gioia Tauro e Marsaxlokk		
08/04/2024	Rai News	112
La missione oceanografica di "Gaia Blu", in viaggio per esplorare le profondità dei nostri mari		

Palermo, Termini Imerese

08/04/2024	Il Nautilus	113
Luna e Giovanni Di Biagio, Liberi nel Vento, trionfano alla regata "Una Vela Senza Esclusi" di Palermo		

Focus

08/04/2024	Il Nautilus	115
Gli Houthi dello Yemen affermano attacchi contro le navi occidentali		
08/04/2024	Informare	116
RINA collaborerà allo sviluppo sostenibile dei porti e dello shipping dell'Indonesia Contratto con la Banca Mondiale		
08/04/2024	Informazioni Marittime	117
Executive in Shipping Management: partito il primo Master di Confitarma e ForMare		
08/04/2024	Messaggero Marittimo	119
Baltimora, iniziata la rimozione dei container dalla Dali		
08/04/2024	Shipping Italy	120
Il colosso Stena Line sbarca nel mercato dei traghetti in Mediterraneo		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

ITLAS
LIBRO LA TUA CASA

Salone de Mobile, Milano 16-21/04
Pag. 6 Stand D40

Domani e giovedì gratis
Le prime pagine storiche del Corriere della Sera con il quotidiano le stampe da collezione **Federico Rampini** a pagina 21

L'ultima tappa
E il Giro d'Italia colora il Colosseo di **Marco Bonarrigo** a pagina 45

ITLAS
LIBRO LA TUA CASA

Salone de Mobile, Milano 16-21/04
Pag. 6 Stand D40

Ucraina e non solo L'EUROPA PESI DI PIÙ NELLA NATO

di **Paolo Lepri**

Lady Europa va a Washington — come nel film di Frank Capra dedicato alle cause giuste e alla forza della democrazia — in un futuro denso di incognite, legate alla capacità dell'Ucraina di resistere all'offensiva russa. L'appuntamento è a luglio, sperando che non sia troppo tardi.

Il mondo civile si attende che la Nato — ritrovandosi dopo 75 anni nella città dove fu firmato il Patto Atlantico e il generale Eisenhower prese la guida di una missione storica, non priva anche di ombre, che sarebbe poi risultata vittoriosa — approvi un pacchetto di aiuti militari «stabili».

continua a pagina 24

Verso il voto BRUXELLES E LE SCELTE DA FARE

di **Giuseppe Sarcina**

Finora le elezioni europee sono state vissute come un test per il governo nazionale e/o per misurare i rapporti di forza tra i partiti locali. Non è accaduto solo in Italia, ma, come dimostra l'esperienza degli ultimi vent'anni, il nostro Paese ha una particolare inclinazione a provincializzare il voto che serve a scegliere gli eurodeputati di Strasburgo. L'ultima volta, nel 2019, altrove si facevano i conti con l'allarme sul cambiamento climatico, con le proteste dei ragazzi e delle ragazze guidate da Greta Thunberg.

continua a pagina 24

PAOLO DEL DEBBIO
IN NOME DELLA LIBERTÀ

LA FORZA DELLE IDEE DI SILVIO BERLUSCONI

CON IL SUO ULTIMO SCRITTO (INEDITO)

IN TUTTE LE LIBRERIE E NEGLI STORE ONLINE

GIANNELLI

PERICOLO

Il Def in Consiglio dei ministri. Il Superbonus pesa per oltre 210 miliardi. Scontro con le opposizioni

Governo, la prova dei conti

Giorgetti: nessuna manovra aggiuntiva. Novità su donazioni e successioni

di **Federico Fubini**
Monica Guerzoni
e Mario Sensi

Il Def infiamma lo scontro politico. Oggi l'esame al Cdm. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti garantisce: «Non ci sarà nessuna manovra correttiva, rispetteremo gli obiettivi». Ma espone lo scontro con le opposizioni. Il governo arriva all'appuntamento con la zavorra del Superbonus e edilizio che costerà allo Stato 210 miliardi. Novità per quanto riguarda le imposte sul bollo e sulle successioni.

alle pagine 2 e 3

IL RACCONTO
Zinga (e non solo) verso le Europee: le spine di Schlein

di **Fabrizio Roncone**

Il Pd e le Europee, una spina nel fianco di Elly. Perché sono in tanti a volere un posto sicuro. Zingaretti lo pretende. Ma non è il solo, c'è la fila. E c'è il ricatto di Conte.

a pagina 11

Il fenomeno Sole del tutto oscurato dal Pacifico agli Stati Uniti

In Messico con il naso all'insù, e occhiali speciali sul naso, per ammirare lo spettacolo dell'eclissi totale del Sole

Appuntamento al buio
In milioni per l'eclissi

di **Massimo Gaggi**

L'evento astronomico dell'anno visibile dal Centro e dal Nord America, dal Messico al Canada. Negli Stati Uniti si tratta dell'eclissi totale di Sole più lunga dal 1806. Per ammirare un evento simile in Italia bisognerà attendere il 2027.

a pagina 14

Gaza, nuova proposta Usa su tregua e ostaggi

Raid su Zaporizhzhia: torna l'allarme nucleare

PARENTI DEI RAPITI, 6 MESI DOPO
«Diteci almeno se sono ancora vivi»

di **Monica Ricci Sargentini**

Stringono la foto dei loro cari nelle mani di Hamas. Padri, madri, zii, fratelli e sorelle di nove degli oltre 130 ostaggi che da sei mesi sono prigionieri nel tunnel di Gaza: «Angosciante, diteci se sono vivi o se sono morti».

a pagina 6

UCRAINA / IL PIANO SEGRETO
Trump, la «pace» che favorisce lo zar

di **Andrea Marinelli**
e Guido Olimpio

Donald Trump ha un piano per mettere fine alla guerra in Ucraina: Kiev dovrebbe rinunciare ai territori occupati del Donbass in cambio della pace. Un piano che favorirebbe Putin.

a pagina 9

di **Lorenzo Cremonesi**
e Davide Frattini

«È stata fissata una data per l'incursione a Rafah»: il premier israeliano Bibi Netanyahu annuncia la prossima mossa per sconfiggere Hamas. E da Washington arriva una nuova proposta su ostaggi e tregua nella Striscia. Nel conflitto in Ucraina nuovi attacchi dei russi alla centrale di Zaporizhzhia. E torna l'allarme nucleare. Ma Mosca ribalta le carte e accusa Kiev di essere responsabile del raid.

da pagina 4 a pagina 9

Gergolet, Mazza

«MINACCE PER LA DIGNITÀ»
Surrogata, gender e fine vita
La linea dura del Vaticano

di **Gian Guido Vecchi**

«La maternità surrogata sia proibita a livello universale. Teoria del gender pericolosissima». Linea dura del Vaticano nel documento del Dicastero per la Fede *Dignitas infinita*, approvato da papa Bergoglio. Aborto ed eutanasia elencati tra le «gravi violazioni della dignità umana». Ma anche «guerra e povertà, violenze su migranti e sulle donne». «Indegno» — recita poi lo scritto dell'ex Sant'Uffizio — che in alcuni Paesi gli omosessuali siano perseguitati».

alle pagine 16 e 17 **Arachi**

LA DONNA, IL REVENGE PORN
«Le foto intime? Dieci denunce non sono servite»

di **Andrea Galli**

«Dieci denunce non sono bastate, mi sono affidata a un investigatore privato. Ho paura che possa farmi del male». Parla la donna vittima di revenge porn.

a pagina 19

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Chi le ha dato la patente

Breve saggio sull'impotenza umana o, se preferite, sulla prevedibilità pressoché imparabile di certe disgrazie. C'è una giovane donna di nome Nancy Lilliano che sabato notte si mette al volante del suo suv in uno stato di alterazione determinato da alcol e sostanze stupefacenti. La sua biografia ne fa un'automobilista piuttosto pericolosa. Passi per il padre sotto processo per omicidio stradale (almeno questo non è colpa sua), ma lei ha patteggiato una condanna a tre anni per traffico di droga e la vettura le è stata recentemente sequestrata perché senza assicurazione, salvo esserle restituita quando si è infine piegata al rito del pagamento del bollo. Indizi che suggerirebbero di sottoporre Nancy Lilliano (e la sua patente) a controlli costanti, che però cozzano con i principi dello Stato di diritto e con la realtà delle forze dell'ordine, che fanno già fatica a sbrigare l'ordinaria amministrazione. Così ci si avvia verso il più prevedibile dei disastri. Il suv con la donna alterata alla guida spunta da una curva a velocità da gran premio e va a sbattere contro una gazzella dei carabinieri in uscita da una piazzola di servizio, provocando la morte di due ragazzi dell'Arma, il ferimento di un terzo e il coinvolgimento di un'altra auto, il cui guidatore, mentre scrive, è in prognosi riservata.

Tutto in questa storia sembra dirci: si poteva evitare. E si sarebbe potuto, in effetti. Ma in un mondo meno imperfetto, non in quello dove ci tocca vivere cercando di sopravvivere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAK
DESIGN & PASSION

www.makwheels.it

40409
9 771120 498108





Il Cdr di "Repubblica" propone di sfiduciare il direttore Molinari: "Al macero 100mila copie per un articolo sgradito a Stellantis". Nel centenario di Scalfari



Martedì 9 aprile 2024 - Anno 16 - n° 98
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ISRAELE Oggi sciopero negli atenei italiani Gaza, voci di tregua e lite Usa-Netanyahu

■ Dopo il ripiegamento dell'Idf dal Sud della Striscia, una bozza di intesa con Hamas prevede il cessate-il-fuoco temporaneo e il rilascio di decine di ostaggi. Contro gli accordi con Tel Aviv si fermano 25 università

● DELLA SALA, MAURIZI E ZUNINI A PAG. 14 - 15



100 ANNI DALLA MORTE Puccini, il fiasco di Veronesi jr.: 9,5 mln buttati



● MACKINSON A PAG. 7

GIORNALISTI SCHEDATI Par condicio Rai ai cronisti: il flirt destra & Boschi



● ROSELLI A PAG. 6

Jurassic Pork

» Marco Travaglio

Con quel che emerge dall'inchiesta sui voti mafiosi e/o comprati nel Pd torinese, vien da chiedersi perché il governo di destra non pensi neppure a sciogliere il Comune di Torino, anziché quello di Bari. Dove di infiltrazioni mafiose se ne vedono poche (Decaro ed Emiliano peccano di trasformismo, ma la mafia la combattono). A Torino, parecchie. Ma Torino è come Pompei: una città pietrificata non dalla lava, ma da un sistema di potere trasversale e consociativo che si autopropaga da 50 anni con gli stessi uomini (o, se proprio muoiono, coi loro figli e figliocci). Non c'è bisogno di passare da destra a sinistra, o viceversa, perché governano tutti insieme a maggior gloria di chi comanda davvero: casa Agnelli, fondazioni bancarie, logge "progressiste", collegio costruttori con tentacoli tecnocratici e politecnici, concessionari e appaltatori. "Quella che a Palermo si chiama omertà - diceva il procuratore Marcello Maddalena - qui si chiama riservatezza". Lo scontro politico disturba gli affari. Infatti - a parte il miracolo Appendino - destra e sinistra si sono sempre spartite Comune e Regione d'amore e d'accordo. La Lega non attecchì neppure negli anni d'oro (l'ex "governatore" Cota è un democristiano). E nessuno avvertì mai la minima discontinuità fra i pidini Chiamparino (due volte sindaco, poi presidente della Compagnia di San Paolo, infine in Regione), Fassino (una volta sindaco) e Lo Russo, e i forzisti Ghigo e Cirio (in Regione). Roberto Fantini, ex dirigente SitaF (autostrada Torino-Bardonecchia), è del Pd, ma Cirio l'ha nominato all'Osservatorio sulla legalità degli appalti: ora è agli arresti per concorso esterno in mafia per aver aiutato imprese "ndranghetiste a fare man bassa di lavori autostradali. La SitaF, fin dal ras socialista Franco Froio, chiedeva e faceva favori a tutti, ma elargiva incarichi e stipendi anche ai big della sinistra Calce & Martello: Quagliotti, Revelli, Ardito, Virano (poi regista del Tav), giù giù fino a Fantini e "Sasà" Gallo. Quest'ultimo ha ereditato i livelli più bassi del sistema Froio, è passato da Craxi a Fassino e, a furia di favori e voti scambiati, controlla a 85 anni una bella fetta del Pd, piazzando figli e amici dappertutto. Ma dall'inchiesta affiorano, senza profili penali, altri reventant del Jurassic Park subalpino, dove la Prima Repubblica non è mai morta: il solito Quagliotti (già condannato con Greganti per mazzette Fiat, ma sempre al fianco di Fassino), Antonio Esposito (citato nei processi Froio & Moggi), Beppe Garesio (ex Psi condannato nella Tangentopoli Fiat) e Ignazio Moncada (ex agente dei servizi, ex Psi legatissimo ad Amato e al giro Finmeccanica). Età media: 80-90 anni. Ma tutti in formissima, grazie a un elisir di eterna vita chiamato Torino.

PEGGIO DI BARI IN PUGLIA MINACCIA LO SCIoglimento, IN PIEMONTE NON FA NULLA

Piantedosi grazie il Pd dei voti sporchi a Torino



GALLO CERCAVA LETTA E FASSINO PER PIAZZARE UN "SUO" ASSESSORE TRAMITE IL "BURATTINAIO" MONCADA

● BISBELLIA, BORZI E GRASSO A PAG. 2 - 3

LA DEM CANDIDATA IN PIEMONTE E RESPINTA
Griboaud: "Io esclusa perché non volevo Gallo e i pacchetti di voti. Ora altri capi"

● MARRA A PAG. 3

ELLY SOTTO ASSEDIO: "DEVI FERMARE CONTE"
Bonaccini, Guerini, Franceschini&C: le 12 correnti che tengono in ostaggio Schlein

● A PAG. 4 - 5

» **INFORNATA AL MINISTERO**
L'ultima di Lollo: imbarca 25 assunti e butta 2 milioni

» **Giacomo Salvini**
La sagra del carciofo romanesco, a cui ha pre-senziato ieri da buon ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare (e patriota), non ha distratto Francesco Lollibrigida.
A PAG. 13

- LE NOSTRE FIRME**
- Gratteri Ritardo su clan e dark web a pag. 17
 - D'Agostino Autonomia alla Cassese a pag. 11
 - Orsini Chi paga una guerra atomica a pag. 11
 - D'Esposito Lasciar stare Berlinguer a pag. 3
 - Caporale Lucia&gli altri salernitani a pag. 5
 - Scanzi Berrettini batte i suoi 'hater' a pag. 11

60 MLD A KIEV, I GOP DIVISI
Su Zaporizhzhia accuse incrociate

● FESTA A PAG. 8

PARLA FABRIZIO BARCA
"Al voto per la terza Europa. Ora Pd e 5S mi sembrano pazzi"

● CANNARO A PAG. 16

La cattiveria
Corriere della sera: "La solitudine di Calenda, l'alieno: 'In Europa porto chi sa l'inglese'". First reaction, shock!
LA PALESTRA/ROBERTO ONNIS

INTERVISTA ALL'ATTRICE
Deneuve: "Vietato parlare, il MeToo è diventato terribile"

● PONTIGGIA A PAG. 18





il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO

MARTEDÌ 9 APRILE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 85 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

l'editoriale

L'ENNESIMO (INUTILE) CODICE ETICO NON SALVERÀ IL PD

di Filippo Facci

C'è da stropicciarsi gli occhi a leggere che la soluzione ai problemi «moral» del Partito Democratico in Piemonte e in Puglia e in Campania (per ora) sarebbe l'ennesimo «codice etico» annunciato dalla segretaria Elly Schlein e preparato dal senatore Antonio Misiani: una «rivoluzione morale e trasparente» che si accoda ad altri codici etici e statuti vari che si sommano ai vari collegi del probiviri, al comitato dei garanti, al codice di autoregolamentazione, alla legge anti-corruzione, al codice antimafia varato da Rosy Bindi, tutto ovviamente sotto l'egida della grande «Questione morale» lanciata da Enrico Berlinguer nel 1981.

I primi passaggi del nuovo «codice etico» fanno pensare che sia tutto uno scherzo: ogni candidato dovrà fornire un certificato penale (già lo chiedeva Berlusconi nel 1994, ma noi pensavamo fosse una regola per tutti i partiti) e poi dovrà impegnarsi a denunciare condizionamenti tipo il voto di scambio o tentativi di corruzione.

Nota: siccome il non denunciare equivale a violare la legge, soprattutto se si è pubblici ufficiali, il «Codice etico» in pratica dice semplicemente che non bisogna compiere reati. Più che etico, è il codice penale. La neo «rivoluzione morale», comunque, andrà a fonderci col citato codice antimafia del 2011 e gli eletti, apprendiamo, si impegneranno «affinché gli enti locali adottino meccanismi di trasparenza amministrativa e di lotta alla corruzione e al condizionamento delle organizzazioni criminali». Come se, in precedenza, gli eletti potessero adottare l'opacità come regola e fottersene della corruzione e delle mafie locali. Nel fondersi col vecchio codice etico del 2008, ancora, al punto 3, si specifica che «le donne e gli uomini del Pd si impegnano a svolgere campagne elettorali con correttezza e un uso ponderato delle risorse, finanziate in modo trasparente e sempre accompagnate da un rendiconto finale». Fondamentale anche questo: prima i piddini evidentemente pensavano di poter spendere e spendere a caso, come miliardari russi, e senza dover rendere conto di niente a nessuno. Ma ora il codice etico risistemere le cose.

Ovvio che siano tutte sciocchezze: le candidature resteranno decise dai segretari e dai rapporti di forza nel partito. Indagati, rinviati a giudizio, condannati nei vari gradi, assolti ma chiacchierati, parenti e mogli e amichette, supplenti processate a Budapest: a decidere, pur impantanata nei propri moralismi, resterà la politica, o quel che ne rimane.

VIA LIBERA DEL GOVERNO

Cambiano le regole sull'eredità

Successioni e donazioni più semplici. E si parla di tassa unica

Successioni e donazioni, si cambia. Oggi in Consiglio dei ministri arriva la bozza del decreto legislativo che fissa le nuove regole sui trasferimenti di ricchezza derivanti dai trust, con la possibilità di detrarre le imposte pagate all'estero. Il provvedimento dell'esecutivo mira a mettere ordine nella giungla di norme tra im-

poste di successione, donazioni, tasse relative a bollo, registro, ipoteca e tributi speciali catastali. La novità più rilevante riguarda le regole di territorialità dei trasferimenti derivanti dai trust e da altri vincoli di destinazione. E si parla di un tributo unico.

IL NUOVO DEF

I buchi del Superbonus Ma Giorgetti rassicura: «No a manovre correttive»

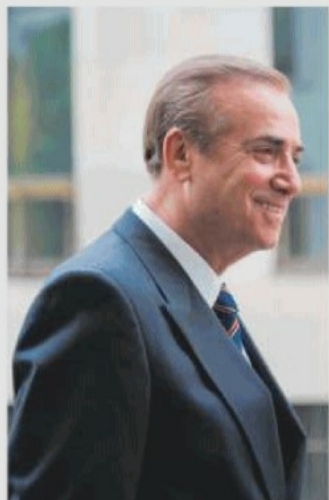
Felice Mantì a pagina 6

Gian Maria De Francesco a pagina 6

L'anteprima

Ennio Doris, un film sul banchiere gentile

Pedro Armocida a pagina 9



FRAME L'attore Massimo Ghini nei panni di Ennio Doris

IL LIBRO DI DEL DEBBIO SUL CAVALIERE «Berlusconi ancora attuale Era un rivoluzionario pop»

Stefano Zurlo a pagina 8

OGGI LA NUOVA PAR CONDICIO

Quando i 5 Stelle umiliavano media e giornalisti

di Paolo Bracalini

Giuseppe Conte, oggi in prima linea a difesa della «libertà di stampa», ha sviluppato solo di recente la sensibilità verso i giornalisti. Il M5s, nato sull'onda del «vaffa», ha sempre dedicato l'insulto anche alla stampa.

a pagina 4

CAOS IN REDAZIONE

«Repubblica» censura le sue notizie Molinari sfiduciato

La redazione di Repubblica ha sfiduciato a larga maggioranza il suo direttore Maurizio Molinari e ha proclamato per 24 ore lo sciopero delle firme. Il motivo è l'improvviso ritiro e la successiva ristampa dell'ultimo numero di Affari&Finanza.

servizio a pagina 23

la risposta

Vittorio Feltri a pagina 18

Per favore niente lezioni dalla famiglia Agnelli

all'interno

«DIGNITAS INFINITA» Utero in affitto ed eutanasia, la Chiesa torna a fare la Chiesa

di Michele Brambilla

eri la Chiesa, con una dichiarazione della Congregazione della Dottrina della Fede, ha ribadito la propria condanna su aborto, ideologia gender e maternità surrogata. Molti progressisti affascinati da Francesco sono rimasti delusi. Sbagliano. La dichiarazione non è una rivincita dei tradizionalisti: è in linea con la dottrina cattolica di sempre. Giusto così, quindi: documento ineccepibile. Però non condivido - mi permetto di non (...)

segue a pagina 17 con Sartini

INTERVENE MELONI Schiave rom e furti in metro Arriva la stretta dell'esecutivo

Francesco Boezi a pagina 10

PAOLO DEL DEBBIO IN NOME DELLA LIBERTÀ

LA FORZA DELLE IDEE DI SILVIO BERLUSCONI

CON IL SUO ULTIMO SCRITTO (INEDITO)

IN TUTTE LE LIBRERIE E NEGLI STORE ONLINE

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO PER LE SPEDIZIONI IN A/R ART. 1 C. 103/B/M/AN

L'INFINITA FINE DEL MONDO

di Luigi Mascheroni



Se state leggendo queste peraltro inutili righe, significa che l'abbiamo scampata ancora una volta. E, per certi versi, verrebbe da dire «Peccato». È vero che tutti noi ci meritiamo un mondo migliore, ma anche il mondo meriterebbe qualcosa di meglio rispetto a noi.

Comunque sia, è andata. In tanti avevano visto nella giornata di ieri, 8 aprile, collegata all'eclissi solare totale e anche incidentalmente al compleanno di Alberto Angela, la fine del pianeta. Come hanno precisato sia gli scienziati sia i complottisti: «Le eclissi sono tutte belle. Ma quella del 2024 sarà proprio la fine del mondo».

Che poi: che senso ha mettere in piedi tutta questa sceneggiata se dopo - visto

che il mondo è finito - non puoi neanche postare la foto?

La verità è che, da che mondo è mondo, la fine del mondo si annuncia sempre ma non succede mai. Lo dicevano già i Maya. E anche «Ultima generazione» è da generazioni che ci dice che il mondo sta per finire. E poi loro sono sempre lì a bloccare il traffico, divertendosi un mondo.

A parte il fatto che oggi come oggi nessuno di noi avrebbe tempo per la fine del mondo, l'aspetto più triste di tutta la faccenda è che se arrivasse davvero, non sarebbe nemmeno tutto questo dramma. Con tutti i problemi che abbiamo...

Forse, a dispetto del fatto che ieri #lafinedelmondo sia rimasto in tendenza sui social tutto il giorno, sarebbe meglio non dare false speranze.

AMICA in Chiquito

ELDORADA L'AMICA D'ORO



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA
* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

MARTEDÌ 9 aprile 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

Giovani
QN Nuove Generazioni

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Iseo, la mamma: raccolta-fondi sul web

Chiara, sparita nel lago
Una task force tedesca
per ritrovare il corpo

Prandelli a pagina 15



Milano, le mosse degli imputati

Banda del cavo
Patteggiamento
e sconti di pena

Giorgi a pagina 16



Drone sulla centrale, incubo nucleare

Il velivolo si schianta contro uno dei reattori di Zaporizhzhia. Mosca e Kiev si accusano a vicenda. Tajani: «Evitare un'altra Chernobyl» Medio Oriente, l'ultradestra contro Netanyahu: «Attacchi Rafah o lo faremo cadere». Nuovo stop dagli Usa: «Contrari ai raid» Servizi da p. 2 a p. 5

I conti con i casi Bari e Torino

Liste e inchieste
Il Pd scrive
il codice etico



Lo strappo con i 5 stelle non si è ricomposto. Casi Bari e Torino, il Pd ha preparato per la Campania un codice etico, vincolante per i suoi candidati, che varrà in tutta Italia.

C. Rossi a pagina 8

SALA FA SLITTARE LA NOMINA DEL RICAMBIO. GELO DEL MINISTERO



Il sovrintendente del Teatro alla Scala, Dominique Meyer, 68 anni

Sorpresa alla Scala, Meyer verso il bis

Colpo di scena al teatro alla Scala. Oggi era attesa la nomina del nuovo sovrintendente - Fortunato Ortombina era il nome designato - invece il cda

presieduto dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha proposto di prorogare di un anno Dominique Meyer. Verso il bis anche il direttore musicale Riccardo

Chailly. La sorpresa non è stata gradita al ministero della Cultura. Così il sottosegretario Mazzi: serviva il ricambio.

Palma a pagina 27

DALLE CITTÀ

Arriva The Voice Generations



Antonella Clerici
«Grazie a Legnano
ho i piedi per terra
Roma? È l'amore»

Carella a pagina 30

Oggi le nuove norme in Cdm

Successioni
Si pagheranno
come il 730

Coppari a pagina 11

Bicocca, gli animali in ufficio

Università amica
di cani e gatti
(non aggressivi)

Ballatore a pagina 17

Nel documento della Santa Sede le violazioni della dignità umana

Monito del Papa
sulla maternità
surrogata
«Deve essere
proibita a livello
universale»

Fabrizio alle pagine 6 e 7



I carabinieri travolti dal suv

Ubrichi alla guida
Pronto l'alcolock

Femiani e D'Amato alle p. 12 e 13



La donna morta ha la gola tagliata

Il giallo di Aosta
«Delitto d'impeto»

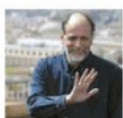
Jannello a pagina 14





Culture

CASA MORAVIA Visita dentro al '900, nell'abitazione che fu anche un luogo vivace e letterario di Roma Massimo Raffaele pagina 10



Visioni

LUCA GUADAGNINO Il regista racconta «Challengers», il suo nuovo film in sala il 24 aprile Cristina Piccino pagina 12



Visioni

LUIGI NONO L'attualità e la grandezza del compositore in un concerto del Pmce al Parco della Musica Mario Gamba pagina 13

il manifesto quotidiano comunista 25 APRILE MILANO

MARTEDÌ 9 APRILE 2024 - ANNO LIV - N° 85 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Carri armati israeliani vicino al confine con la Striscia di Gaza foto di Menahem Kahana/Getty Images

Ritiro mancino



«Abbiamo fissato la data dell'attacco a Rafah»: macché ritirata, Netanyahu spegne subito le speranze nate dal ridispiegamento delle truppe di Israele, che hanno lasciato il sud di Gaza. Mentre i palestinesi tornano nelle case da cui erano fuggiti. E le trovano in briciole pagine 2, 3

all'interno



Napoli Botte e proteste, occupato il rettorato della Federico II

Prima l'occupazione del rettorato dell'ateneo Federico II contro il bando Maeci. Poi le manganelle al San Carlo dove si celebravano i 75 anni della Nato.

FABRIZIO GEREMICCA PAGINA 3

Università

Il fisico Carlo Rovelli: «Aperti al mondo, ma il massacro no»

Il caso delle collaborazioni "dual use" (civili e militari) con le università israeliane, parla il fisico Carlo Rovelli: «Questa strage impone impegni rapidi».

AN. CAP. PAGINA 3

Atenei in lotta Ricerca non neutra, Israele lo dimostra

ANDREA CAPOCCI

Scade domani il contestato bando del ministero dell'università per finanziare ricerche congiunte tra Italia e Israele in settori a potenziale uso militare, mentre si moltiplicano le iniziative per chiedere alle università italiane lo stop alla collaborazione. segue a pagina 14

DAL LEADER ANCORA ACCUSE AI DEM, MINORANZA FURIOSA. BERSANI: VUOI TORNARE AL PARTITO DEL VAFFA?

Pd, rivolta contro Conte: basta offese

Tra Pd e 5 stelle i rapporti sono sempre più tesi. Dopo aver fatto saltare le primarie a Bari (per un'inchiesta sulla compravendita di voti che ha portato alle dimissioni dell'assessore regionale Maurodinoia del Pd), Giuseppe Conte ieri è tornato a caricare i dem rivol-

gendosi a Schlein: «Decida se trasformare il Pd o se lasciarsi trasformare dal vecchio Pd». Immediata la contraerea della minoranza dem. «Come si permette?», s'infuria il sindaco di Bergamo Gori. «Nessuno può parlarci così». Bersani è sarcastico: «Conte vuole tornare al

partito del "vaffa"?». Bonaccini: «Basta con questi balletti». I dem in Campania varano un codice etico per i candidati, che prevede di denunciare possibili tentativi di inquinamento. Conte insiste: «Non si può mettere la testa sotto la sabbia». ALLE PAGINE 4 E 5

INTERVISTA A MARTA BONAFONI «Evitare il punto di non ritorno»

Per dare consigli interessanti a Schlein su cosa dovrebbe fare il Pd c'erano già Renzi e Calenda, non si sentiva il bisogno che Conte si unisse al coro. Ai 55

chiediamo rispetto». Marta Bonafoni: «Schlein vuole rinnovare il partito, mai più candidati che pensano solo al proprio tornaconto». CARUGATI PAGINA 5

ECONOMIA Un Def inconsistente per calcolo politico



Il governo vara oggi un Documento di economia e finanza (Def) con pochi numeri in attesa di incassare i voti alle europee e trattare a Bruxelles con la nuova Commissione Ue. Incombe il nuovo «Patto di stabilità». I sindacati europei: tagli a casa, sanità e scuola. CICCARELLI PAGINA 6

Conti pubblici Verso l'infrazione, senza programmi

M. DEGNI, R. ROMANO

Sembra proprio che il Def non contenga il quadro programmatico. Per giustificare questa grave carenza il governo ricorre al mancato perfezionamento del nuovo Patto di stabilità europeo, nonché agli effetti indeterminati del superbonus edilizio che non consentirebbero di calcolare l'impatto sui conti pubblici, e sul debito in particolare. segue a pagina 14

PRESIDENTE RECOMMON Lo strano suicidio di Tancredi Tarantino



La procura di Milano ha aperto un fascicolo per «stigazione al suicidio» per la morte di Tancredi Tarantino, giornalista investigativo morto una settimana fa investito da un treno della linea M2. Famiglia e amici: possibile un legame con le sue inchieste fatte in Sud America. MARTINELLI A PAGINA 6

25 APRILE A MILANO Uds e Udu, l'adesione degli studenti al corteo



L'Unione degli studenti medi e l'Unione degli universitari rispondono all'appello del manifesto e parteciperanno al corteo di Milano: «Il governo, reazionario e anti umanitario può essere sfidato rivendicando la Costituzione antifascista, trent'anni dopo la grande manifestazione del 1994». CIMINO A PAGINA 15



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRM/232103 4 6 0 9 9 7 7 0 2 3 4 1 5 0 0 0





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 90 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 9 Aprile 2024 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A DICENA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

Il centenario
Mostra, scale, docufilm
Così Napoli e la Rai
ricordano Aldo Giuffrè
Luciano Giannini a pag. 13



La promozione
La Juve Stabia va in B
la notte della festa
riscatto Castellammare
L'inviato Fabio Jouakim a pag. 17



Pnrr, l'ipotesi slittamento

► Giorgetti è pronto a proporre ai nuovi vertici Ue una proroga oltre il 2026. Oggi il Def Salvini a Napoli rilancia il piano casa: non sarà un condono, tra qualche giorno in Cdm

L'analisi
Le riforme che rinnovano il sistema politico

Luca Diotallevi

L'attuale maggioranza ha rimesso in primo piano quattro urgenze. È ha il merito di averle messe sul tavolo simultaneamente, almeno di fatto collegando ciascuna alle altre: l'elezione diretta del capo dell'esecutivo con una maggioranza che solo un nuovo voto può cambiare; la divisione delle funzioni e delle carriere tra i giudici e pubblici ministeri, ovvero tra chi giudica e chi accusa; l'autonomia differenziata; l'ammodernamento e potenziamento della Difesa, come richiesto in modo finalmente esplicito e motivato dal ministro competente e dai vertici delle Forze Armate. Ciascuno di questi temi è presente sul tavolo da decenni, alcuni dagli anni '50. Non pochi politici tentarono di affrontarli: alcuni bene altri meno. Gli uni e gli altri furono sconfitti da un conservatorismo istituzionale che sabotò la Costituzione nel modo più ipocritico: accampando la scusa di difenderla.

Continua a pag. 35

Il Def oggi all'esame del Consiglio dei ministri. Il ministro Giorgetti esclude una manovra correttiva. Per il Pnrr il governo è pronto a proporre ai nuovi vertici Ue una proroga oltre il 2026 per «fare velocemente ma soprattutto fare bene. Dopo una pandemia come quella che abbiamo vissuto e nel bel mezzo di conflitti eccezionali auspicio una riflessione in questo senso». Terzi a Napoli Salvini ha rilanciato il piano casa: «Tra qualche giorno arriva in Cdm, non sarà un condono», avverte.

Bassi e Pappalardo alle pagg. 2 e 5

Prezzi ai massimi da ottobre, pesa il fattore speculazione
Torna il caro-benzina, 7 euro in più per il pieno



Francesco Bisozzi

Tornano a volare i prezzi dei carburanti con la benzina che raggiunge al self 1,91 euro al litro, il massimo dal 19 ottobre, cioè da circa sei mesi; in ascesa anche il diesel. In autostrada per il servizio si arriva a pagare fino a 2,5 euro al litro. La corsa al rialzo rischia di mettere in difficoltà le famiglie. «Oltre all'aumento dei costi dei rifornimenti - precisa il presidente di Assoutenti - si rischia un effetto domino con rincari a cascata per i prezzi dei prodotti trasportati, a partire dagli alimentari».

A pag. 4

Campagna Positiva anche all'alcol la donna che ha travolto con il Suv i due militari Carabinieri morti: drogata alla guida

Petronilla Carillo

È indagata la donna di 31 anni alla guida del suv che si è scontrato con l'auto di servizio dei carabinieri a Campagna, nel Salernitano. Nell'incidento sono morti i carabinieri Francesco Pagano e Francesco Pastore. La donna è accusata di duplice omicidio stradale. La sua posizione è aggravata dal possibile utilizzo di alcool e droga, riscontrato dai primi test tossicologici. La Procura di Salerno ha ordinato alcune perizie sulle tre automobili coinvolte nella carambola mortale nella quale sono rimaste ferite altre quattro persone: la 32enne indagata, una passeggera 18enne, un altro carabiniere e un 75enne, alla guida della terza vettura, ricoverato in gravi condizioni.

A pag. 11



La camera ardente per il carabiniere Francesco Ferraro

Il blitz
Terrorista Isis tagiko arrestato a Fiumicino era diretto a Roma

Gli investigatori della Digos di Roma sono al lavoro per stabilire perché Ilkhomir Sayrakhmonzoda, tagiko 32enne, "membro attivo dell'Isis", sia arrivato a Roma dove è stato arrestato; sull'uomo infatti pendeva una richiesta di arresto internazionale messa proprio dal Tagikistan. Roma non era una tappa intermedia, ma la sua destinazione. Non aveva infatti un altro biglietto aereo per ripartire quando è stato bloccato mentre a Fiumicino stava per salire su un treno diretto nella Capitale.

Marani a pag. 9

Maternità e gender
Se il magistero del Papa non si sottrae alle risposte

Angelo Scelzo

Non è un documento del papa, come un'enciclica o una esortazione apostolica, ma "Dignitas infinita", copyright del dicastero Dottrina della Fede, è certo la "summa" più completa e autorevole degli oltre dieci anni di pontificato di Francesco. Si potrebbe definire un manuale di teologia (...)

Continua a pag. 35
Giansoldati a pag. 12



Putin e la guerra
Le scelte che l'Europa è chiamata a sostenere

Umberto Ranieri

Il Cremlino continua ad usare la strage al Crocus city hall del 22 marzo per accusare l'Ucraina e alzare la posta contro l'Occidente. Una delle caratteristiche dei regimi autoritari, sosteneva Hannah Arendt, è "fabbricare la verità, sostituendo attraverso la menzogna sistematica un vero e proprio mondo fittizio a quello reale".

Continua a pag. 35



Stadio, DeLa insiste: Bagnoli unica soluzione Napoli, i conti per l'Europa l'attacco c'è, male la difesa



Eugenio Marotta
Pino Taormina
alle pagg. 15 e 16
Luigi Roano in Cronaca

Il personaggio
Gioia e rimpianto
Osi è un sentimento a termine

Marco Ciriello

Ogni volta che Victor Osimhen segna, tutti gioiscono e poi si rammaricano, perché sanno che è un calciatore e un sentimento a termine.

Continua a pag. 34

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA NUTRIZIONALE EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 98 ITALIA Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.452/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Martedì 9 Aprile 2024 • S. Demetrio

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Catherine Deneuve
«Racconto la mia Madame Chirac come un'icona pop MeToo terribile»
Satta a pag. 21



Tre serate in diretta su Rai
Chiara Francini:
«Io, una provinciale tutta da ridere»
Ravarino a pag. 20



Exploit giallorosso
Il muro di De Rossi:
la Roma ritrova una difesa di ferro
Ora l'esame Milan
Carina nello Sport



L'ora del dialogo

Le riforme che rinnovano il sistema politico

Luca Diotallevi

L'attuale maggioranza ha rimesso in primo piano quattro urgenze. E ha il merito di averle messe sul tavolo simultaneamente, almeno di fatto collegando ciascuna alle altre: l'elezione diretta del capo dell'esecutivo con una maggioranza che solo un nuovo voto può cambiare; la divisione delle funzioni e delle carriere tra i giudici e pubblici ministeri, ovvero tra chi giudica e chi accusa; l'autonomia differenziata; l'ammodernamento e potenziamento della Difesa, come richiesto in modo finalmente esplicito e motivato dal ministro competente e dai vertici delle Forze Armate.

Ciascuno di questi temi è presente sul tavolo da decenni, alcuni dagli anni '50. Non pochi politici tentarono di affrontarli: alcuni bene altri meno. Gli uni e gli altri furono sconfitti da un conservatorismo istituzionale che sabotò la Costituzione nel modo più ipocrita: accampando la scusa di difenderla.

Alla proposta di quattro riforme istituzionali una parte di opinione pubblica reagisce affermando che prioritari sono semmai la protezione dei salari o la questione della sanità, l'emergenza climatica o lo stato delle scuole e dell'università. Se però al governo nazionale non viene data maggiore stabilità e certezza di competenze, e agli elettori (che sono anche i contribuenti) non viene dato un modo per punire o premiare con certezza chi ha governato e chi si propone come alternativa, quelle preoccupazioni (...) Continua a pag. 23

Blitz a Fiumicino, arrestato terrorista dell'Isis

►La destinazione finale del tagiko era la Capitale
Alessia Marani

Il fattore speculazione torna a pesare

La benzina vola, oltre 1,9 euro al selli prezzi ai massimi da ottobre scorso

ROMA Torna a mordere il caro-benzina: 7 euro in più per il pieno. Al self service la vertice sale oltre 1,9 euro al litro, mentre per il servizio in autostrada si



arriva a pagare anche 2,5 euro. L'aumento riguarda anche il diesel. L'ombra della speculazione sui prezzi. Amoruso e Bisozzi a pag. 5

Verso le Europee e le amministrative

Schlein sfida il Pd: avanti con gli esterni Centrodestra, sprint per Bari e Basilicata

ROMA Sulle liste Elly Schlein tira dritto: per le Europee, alla fine, deciderà lei. E dunque, nonostante i mal di pancia, si andrà avanti con la corsa de-

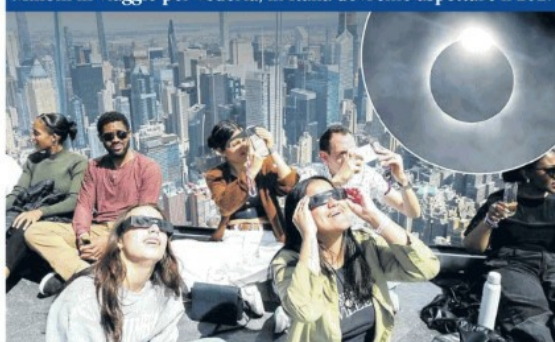


gli esterni. Sul fronte del centrodestra, Europee e amministrative si giocheranno più sotto che sopra il Tevere. Bechis e Bulleri avanti con la corsa de-

«Pnrr, serve uno slittamento»

►Giorgetti pronto a chiedere ai nuovi vertici Ue una proroga oltre il 2026: «Importante fare bene»
►Oggi il Def: deficit al 4,3%. E in Cdm un decreto con nuove regole sulle successioni e sui trust

Milioni in viaggio per vederla, in Italia dovremo aspettare il 2027



Dal Messico agli Usa è eclissi-mania

Sguardi al cielo dall'«Edge at Hudson Yards» a New York (Foto AFP)

Sabadin a pag. 13

ROMA Pnrr, l'Italia chiederà di sfiorare il 2026. Oggi il Def in Consiglio dei ministri. Andreoli, Bassi, Malfetano e Pacifico alle pag. 2 e 3

Aggredito a 10 anni da una baby gang. Lo salva la sorellina

►Roma, trascinato nella stazione metro a Centocelle. Il papà: «È ancora sotto choc»

Flaminia Savelli

Sativa giocando a nascondino con gli amichetti, non appena è rimasto solo il branco lo ha avvicinato, trascinato sotto la stazione della metro di Centocelle, a Roma, e lo ha minacciato. Il bimbo di 10 anni si è salvato solo grazie all'intervento della sorella 12enne, che gridando aiuto ha messo in fuga il gruppo di teppisti.

A pag. 11

Il ruolo del web

Quella legge sulla par condicio ormai superata

Ruben Razzante

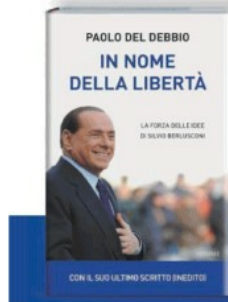
Gli aspri confronti delle ultime settimane confermano ancora una volta (...) Continua a pag. 23

I carabinieri travolti

La donna del Sud aveva assunto alcolici e cocaina

Valeria Di Corrado

La trentunenne che alla guida del suo Suv ha provocato la morte di due giovani carabinieri in servizio, nella notte tra sabato e domenica, non solo è risultata positiva agli esami tossicologici e alcolemici, ma era anche stata coinvolta in un'inchiesta per spaccio di droga. Ora è indagata dalla Procura di Salerno per duplice omicidio stradale, reato a cui potrebbero sommarsi ulteriori aggravanti. A pag. 11



“Dio ha creato l'uomo e l'ha voluto assolutamente libero”
Silvio Berlusconi

IN TUTTE LE LIBRERIE E NEGLI STORE ONLINE

PIEMME

Il Segno di LUCA

LEONE, GRANDI APERTURE

La configurazione odierna apre delle opportunità molto interessanti che riguardano il lavoro. Questo spunto però richiede da parte tua un'apertura a un processo di trasformazione che ti esponga direttamente. Inizia a dare ascolto a quella voce interiore che esprime dei dubbi, solo rimettendo in questione alcuni elementi potrai davvero smuovere le cose e beneficiare finalmente delle grandi potenzialità che sono a tua disposizione. MANTRA DEL GIORNO La crisi serve a scoprire possibilità. DI RIPULIZIONE REFERATA L'oroscopo a pag. 23

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

Giovani
QN Nuove Generazioni

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 9 aprile 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Le richieste di Bonaccini al governo

Il punto sull'alluvione È stato completato un terzo dei cantieri

Carbutti a pagina 16



Delitto del calciatore Bergamini

Sfilata di vip al processo: c'è anche Zola

Rufini a pagina 15



Drone sulla centrale, incubo nucleare

Il velivolo si schianta contro uno dei reattori di Zaporizhzhia. Mosca e Kiev si accusano a vicenda. Tajani: «Evitare un'altra Chernobyl» Medio Oriente, l'ultradestra contro Netanyahu: «Attacchi Rafah o lo faremo cadere». Nuovo stop dagli Usa: «Contrari ai raid» da p. 2 a p. 5

I conti con i casi Bari e Torino

Liste e inchieste Il Pd scrive il codice etico



Lo strappo con i 5 stelle non si è ricomposto. Casi Bari e Torino, il Pd ha preparato per la Campania un codice etico, vincolante per i suoi candidati, che varrà in tutta Italia.

C. Rossi a pagina 8

Oggi le nuove norme in Cdm

Successioni Si pagheranno come il 730

Coppari a pagina 11

SALA FA SLITTARE LA NOMINA DEL RICAMBIO. GELO DEL MINISTERO



Il sovrintendente del Teatro alla Scala, Dominique Meyer, 68 anni

Sorpresa alla Scala, Meyer verso il bis

Colpo di scena al teatro alla Scala. Oggi era attesa la nomina del nuovo sovrintendente - Fortunato Ortombina era il nome designato - invece il cda

presieduto dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha proposto di prorogare di un anno Dominique Meyer. Verso il bis anche il direttore musicale Riccardo

Chailly. La sorpresa non è stata gradita al ministero della Cultura. Così il sottosegretario Mazzi: serviva il ricambio.

Palma a pagina 27

DALLE CITTÀ

Bologna, il cantiere contestato

Besta, Nordio: «No alla violenza» E intanto Lepore sospende i lavori

Servizi a pagina 17 e in Cronaca

Bologna, messaggio al gruppo

Motta 'sgrida' i suoi ragazzi: troppa tensione

Giordano nel Qs

Imola

Caffè della Rocca, ricorso al Tar dell'ex gestore

Servizio in Cronaca

Nel documento della Santa Sede le violazioni della dignità umana

Monito del Papa sulla maternità surrogata «Deve essere proibita a livello universale»

Fabrizio alle pagine 6 e 7



I carabinieri travolti dal suv

Ubrichi alla guida Pronto l'alcolock

Femiani e D'Amato alle p. 12 e 13



La donna morta ha la gola tagliata

Il giallo di Aosta «Delitto d'impeto»

Jannello a pagina 14



SPADA
ROMA

SPADAROMA.COM



DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

MARTEDÌ 9 APRILE 2024

IL SECOLO XIX

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 84, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

"BEACH-SHARING" A DIANO MARINA
Posti in spiaggia esauriti
L'ombrellone è condiviso

MAURIZIO TAGLIANO / PAGINA 15



DA FENOMENO A EVENTO TURISTICO
America stregata dal Sole
l'eclissi diventa uno show

GABRIELLA GREISON / PAGINA 14



PESTE SUINA, MOSSA DELLA LIGURIA
Ecco la taglia sui cinghiali
fino a 80 euro per ucciderli

DANILO D'ANNA / PAGINA 24



PER I DEM LA DECISIONE DEL GOVERNO «È ILLEGALE». COTTARELLI: «MELONI RINVIÀ LE CATTIVE NOTIZIE». INTANTO IL SUPERBONUS BRUCIA 220 MILIARDI

Def, appuntamento al buio

Al varo un documento senza misure di politica economica per il 2025. Giorgetti: «Aspettiamo l'Ue»

POLITICA

Orlando al bivio
lite nel Pd ligure
sul suo futuro

Mario De Fazio / PAGINA 5

La richiesta di Schlein a Orlando di candidarsi alle Europee e il successivo appello del segretario ligure del Pd, Davide Natale, perché l'ex ministro resti per candidarsi alle Regionali hanno provocato un terremoto tra i dem.

In Cdm arriva un Def «snello e assai asciutto», talmente asciutto che non saranno indicate misure di politica economica per il 2025. Ricalcherà le stime formulate nella Nota di aggiornamento dell'autunno rimandando ai prossimi mesi eventuali correzioni. Per il ministro Giorgetti si tratta di prudenza «aspettando l'Ue». Secondo il Pd è «una decisione senza precedenti e illegale». Per Carlo Cottarelli, invece, la premier «rinvia le cattive notizie». Intanto il Superbonus brucia 220 miliardi.

PAOLO BARONE LUCA MONTICELLI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



RIPARAZIONI NAVALI

Simone Gallotti / PAGINA 18

Superbacino galleggiante la scommessa di Napoli e i rimpianti dei genovesi

Mossa del Porto di Napoli, che investe su un nuovo superbacino galleggiante per le riparazioni navali. A Genova, dove si teme la concorrenza campana, crescono le voci a favore di un ritorno dell'impianto.

GUERRA IN UCRAINA



Colpita la centrale di Zaporizhzhia
«Rischio nucleare»

Giuseppe Agliastro / PAGINA 11

«Questi attacchi considerati aumentano in modo significativo il rischio di un grave incidente nucleare». L'Agenzia per l'Energia Atomica lancia l'allarme sulla centrale di Zaporizhzhia, in Ucraina, colpita da tre droni.

Reclutatore per Fi
la nuova missione di Scajola europeista

Emanuele Rossi / PAGINA 5

Il sindaco di Imperia Claudio Scajola siglerà un appello a convergere alle elezioni europee nel sostegno a Forza Italia. E lo farà senza candidarsi, ma con un ruolo attivo sul territorio, reclutando amministratori moderati.

STRAGE BENEDICTA GENOVA SI SCORDA DEI NAZIFASCISTI

ANTONIO GIBELLI / PAGINA 16

Si è ripetuta la commemorazione dell'eccidio della Benedicta, di cui il sito del Comune di Genova offre un succinto comunicato. Tra le righe del testo si cercherebbero invano le parole fascista, nazista, ma anche antifascista.

SONO FONDAMENTALI PER LE FABBRICHE MA DEVONO VIVERE ANCHE IN 10 DENTRO LO STESSO APPARTAMENTO



Stranieri alla Spezia, il lavoro c'è ma la casa non si trova

Un gruppo di operai alla fermata dell'autobus del Muggiano, alla Spezia (Matelli)

MARCO MENDINI / PAGINA 12

L'ASSUEFAZIONE AI DISASTRI GENERA MOSTRI

ANNA ZAFESOVA / PAGINA 18

L'attacco del drone sulla centrale atomica ha riportato di attualità uno dei tanti incubi della guerra: il nucleare. Non quello militare, minacciato tante volte dalla propaganda russa, ma quello civile.

IL MEDIO ORIENTE

Netanyahu cede ai diktat della destra
«Avanti su Rafah»

Nello Del Gatto / PAGINA 10

Nonostante la contrarietà degli Usa, il premier israeliano Netanyahu annuncia che «c'è una data» per l'ingresso delle truppe a Rafah, abitata da un milione e mezzo di profughi. Determinante la pressione della destra.

PREZZI OUTLET

P
DI VINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Ogni volta che il Pd è travolto da uno scandalo (mi adegua al lessico corrente, sebbene trovi scandalosa soprattutto la propensione a scandalizzarsi), si ritira fuori la celebre intervista sulla questione morale concessa a Eugenio Scalfari da Enrico Berlinguer nel 1981. Sono fra i non molti a ritenere che Berlinguer parlasse di questioni morali avendo esaurito, col declino del comunismo sovietico e il tramonto del compromesso storico, le questioni politiche. E però le questioni morali, altro guaio, producono il moralismo, cioè l'opposto della politica, e Pci ed eredi, fino al Pd, da una quarantina d'anni combattono gli avversari in quanto corrotti, mafiosi e trasformisti - tra l'altro supportati più dalle ipotesi investigative che dalle successive risultanze processuali. Finché, com'era ovvio, non si trovò il moralista al qua-

Morale della favola

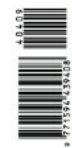
MATTIA FELTRI

drato, e ricordo lo scandalo (riccolo) sul viso di Rosy Bindi quando in parlamento si alzò un grillino a dichiarare il Pd partito delle cosche. Su questi presupposti le vergini sono scomparse. Ormai è diventato un tiro incrociato: un giorno la destra moralizza la sinistra, l'altro la sinistra moralizza il centro, al terzo il centro moralizza la destra e avanti così, per l'eternità, per cui ognuno è a turno moralizzato e moralizzatore, senza nemmeno rendersi conto di quanto la partita sia diventata tristemente comica. La politica è sepolta dalla gara micagnosa a chi è più onesto, diventata la gara a chi è meno disonesto. Il motto del millennio è "non mi faccio fare la morale da chi...". Ricominceremo a vivere quando qualcuno dirà "non faccio la morale a nessuno, faccio politica".

PREZZI OUTLET

P
DI VINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Cedu
Fotovoltaico, lo stop agli sconti non lede le aspettative dei contribuenti



Marina Castellaneta — a pag. 34

Domani con Il Sole
L'esperto risponde+, il terzo inserto con i quesiti sulle pensioni



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 34315,96 +0,90% | SPREAD BUND 10Y 135,50 -2,00 | SOLE24ESG MORN. 1340,89 +0,64% | SOLE40 MORN. 1261,36 +0,84% | **Indici & Numeri** → p. 39-43

ANCORA PROTESTE CONTRO NETANYAHU

Duro scontro Usa-Israele sull'attacco a Rafah. Ostaggi, intesa fattibile

— Servizi a pag. 9



Ritorno tra le macerie. Palestinesi rientrano in una Khan Yunis devastata

L'ANALISI

LA DIFFERENZA TRA ANNUNCI DI NETANYAHU E REALTÀ DI HAMAS

di Roberto Bongiorno — a pag. 9

Imposta di successione e donazioni, arrivano precompilata e calcoli fai da te

Riforma fiscale

Oggi al Cdm il decreto legislativo che semplifica le imposte indirette

Riscritte le regole su trust, preliminari di vendita e aziende di famiglia

Su imposte di successione, donazione e registro il Governo prova a semplificare le procedure per contribuenti e professionisti. Il dodicesimo decreto attuativo della delega fiscale, oggi all'esame preliminare del Consiglio dei ministri, punta a lasciare ai contribuenti il compito di calcolare le imposte dovute, con verifiche successive. Inoltre, per le dichiarazioni di successione su punta alla precompilata. I passaggi saranno graduati e cominceranno dalla riduzione della documentazione da presentare.

Mobili e Parente — a pag. 3



Rosso Maranello. Il patto di controllo dopo il buy back dei titoli Ferrari sale al 52% dei diritti di voto (nella foto, la vettura di Leclerc)

Il 30% della Ferrari nelle mani degli investitori americani

Mariglia Mangano — a pag. 6

Bonus casa, pesa sul debito una nuova ondata da 30 miliardi

Conti pubblici

Le comunicazioni piovute sull'agenzia delle Entrate per certificare sconti e cessioni in fattura da bonus edilizi 2023 hanno creato un'altra ondata di piena nella spesa, con una trentina di miliardi aggiuntivi rispetto ai 176 già noti.

Gavelli, Parente e Trovati — a pag. 2

FONDI EUROPEI

Il ministro Giorgetti: «Pnrr, da rivedere la scadenza finale del 2026»

— Servizio a pag. 3

Titoli di Stato, volano i rendimenti

Obbligazioni

Il 2024 doveva essere l'anno magico delle obbligazioni ma questa previsione al momento risulta disattesa. I tassi stanno risalendo e di conseguenza i prezzi dei titoli obbligazionari si stanno ridimensionando. A

inizio anno il rendimento a 2 anni negli Usa era al 4,1%; ieri invece ha sfiorato il 4,8%. Il Bund tedesco a 10 anni è passato dall'1,89% al 2,46%. Il tasso del BTP è aumentato dal 3,46% al 3,8%. Cellino e Lops — a pag. 5

PANORAMA

«DIGNITAS INFINITA»

Suicidio assistito e maternità surrogata: il no del Vaticano

Resta negativo il giudizio del Vaticano sul cambio di sesso, che «di norma, rischia di minacciare la dignità unica che la persona ha ricevuto fin dal momento del concepimento». E rimangono negativi i pronunciamenti verso l'aborto, il suicidio assistito e la maternità surrogata. Questi i punti salienti del documento del Dicastero per la Dottrina della Fede «Dignitas Infinita» presieduto dal cardinale Victor Fernández, che ha ottenuto l'ok del Papa. Sulla maternità surrogata l'auspicio è per «un impegno della Comunità internazionale per proibire a livello universale tale pratica». — a pagina 11

ALLARME ZAPORIZHZHIA

Ucraina, ancora bombe vicino a centrale nucleare

Al momento non ci sono indicazioni di danni alla sicurezza del sito, spiega l'ispettore per la Sicurezza Nucleare dopo l'attacco di droni russi alla centrale di Zaporizhzhia. — a pagina 14

SCENARI GLOBALI

ITALIA BATTE GERMANIA IN EXPORT E PRODUTTIVITÀ

di Marco Fortis — a pagina 27

IL CASO PUGLIA

Corruzione elettorale, voti comprati dal 2019

Alessandro Cataldo, fondatore del movimento politico "Sud al Centro" nega le accuse. Per i giudici barenesi sarebbe l'artefice di un sistema di corruzione elettorale attivo già nelle elezioni del 2019. — a pagina 10

ENTI LIRICI

Teatro alla Scala, incarico a Ortombina verso il 2026

Nessun voto ieri per il cambio di sovrintendente e direttore musicale della Scala. Sul tavolo la proposta del sindaco Sala: proroga di un anno per Meyer e Chailly; l'incarico a Ortombina slitterebbe al 2026. — a pagina 21

Salute 24

Malattie rare. Così l'mRna diventa farmaco

Francesca Cerati — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



Gianni Brugnoli, Vice presidente Confindustria per il Capitale umano

L'INTERVISTA/1
Brugnoli: «Per l'occupabilità dei giovani serve il dialogo scuola-impresa»

Claudio Tucci — a pag. 6



Francesco Conci, Amministratore delegato di Fiera Milano

L'INTERVISTA/2
Conci: «I target di Fiera Milano sono il quinto posto nella Ue e forte crescita»

Giovanna Mancini — a pag. 19

Nordea ASSET MANAGEMENT

Materiaia pubblicitaria

Esperienza Climatica che guida i rendimenti.
Nordea. Il tuo esperto nell'investimento climatico.

Strategia Global Climate Engagement di Nordea nordea.it

Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e ha lo scopo di fornire ai lettori informazioni sulle capacità operative di Nordea Asset Management. Il presente documento non costituisce un consiglio di investimento né una raccomandazione ad investire in particolari prodotti né costituisce un'offerta o una sollecitazione per un'offerta di emissione di titoli di Nordea Asset Management.



NWC MARINE
SSC
 CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IL LAZIO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

NWC MARINE
 nwcmarine.it

Martedì 9 aprile 2024
 Anno LXXX - Numero 98 - € 1,20
 San Massimo, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

DELITTO UNIVERSALE
Utero in affitto
Anatema del Papa
 Nel testo sulla dignità della persona il Papa ribadisce il senso dei valori: utero in affitto delitto universale.
 De Leo a pagina 5



L'INTESA MELONI-RAMA
Migranti in Albania
È boom di offerte
Ecco i 25 progetti
 Martini a pagina 6

GRANIERI (COLDIRETTI)
«Basta alimenti senza etichetta»
 «Sopra agli alimenti senza etichetta» lo chiede Granieri di Coldiretti al termine della mobilitazione al Brennero.
 Mineo a pagina 10

L'ALLARME ISLAMISTA
Arrestato a Roma
il terrorista dell'Isis
Atenei, furia anti ebrei
 Il latitante era tagiko come gli attentatori di Mosca
 Torna lo scontro all'università
 Da Napoli la crociata antisemita
 Campigli e Musacchio a pagina 7



Operazione sorpasso

Il golpe del Pd (con Conte) per silurare Schlein

Da Orlando a Bettini e Guerini il caso Bari diventa una guerra
 E già si lavora per il dopo Elly

L'inchiesta travolge la Puglia
 La destra ora punta a vincere
 Duello Melchiorre-Romito

Brunello, Cavallaro e China da pagina 2 a 3

IL RAPPRESENTANTE DELLA COMUNITÀ
«Chiudiamo i campi rom
ma solo se ci date la casa»
 Buzzelli a pagina 22

CONFLITTO IN UCRAINA
Venti di guerra, la Germania
schiera truppe in Lituania



Romano a pagina 8

DEM IN GINOCCHIO
Ci fa la morale
il pifferaio M5S
del superbonus
 DI AUGUSTO MINZOLINI
 A volte si dimentica l'a, b, c della politica specie dalle parti dell'attuale Pd. In proposito: è normale che Giuseppe Conte ponga la questione morale al partito della Schlein e due giorni dopo la segretaria rimaneggi (perché si è trattato solo di un piccolo make up) il codice etico? (...)
 Segue a pagina 3



SCENEGGIATA PROGRESSISTA
La farsa del codice etico
copiato e già violato
 DI EDOARDO ROMAGNOLI
 Il Pd travolto dall'affaire sulla compravendita di voti, dal Piemonte alla Puglia, prova a rilanciarsi e lo fa ripresentando (...)
 Segue a pagina 3

INTERVISTA A VISCO
«Schifezza, ma c'è chi la usa
per far fuori la segretaria»
 DI EDOARDO SIRIGNANO
 «Siamo di fronte a una montatura anti-Schlein o meglio a una strategia di Conte per accaparrarsi i voti del Pd». (...)
 Segue a pagina 2

L'EDICOLA DEGLI ARTISTI
Max Giusti
«Sul palco
un pieno di risate»
 La simpatia di Max L. Giusti ha fatto visita all'«Edicola degli artisti» de Il Tempo. Il comico ha presentato il suo nuovo spettacolo «Bollicine».
 Puglisi a pagina 23

NWC MARINE
 PORTO TURISTICO DI ROMA
 Lungomare Duca degli Abruzzi 84
 00121 RM (Ostia)
 SHOWROOM
 Via della Scafa, 19 Fiumicino
 www.nwcmarine.it
 nwcmarineitalia@gmail.com
 Tel. +39 06.24.302.354
 Cell. +39 389.034.9666

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 13
 DI PAOLA TOMMASI
I rischi di Trump
Stavolta è Biden
l'underdog Usa
 a pagina 9





Ranocchi software

SOFTWARE GESTIONALI per PROFESSIONISTI e AZIENDE



a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Sindaci - Paletti alla responsabilità, il testo della proposta di legge

Riforma fiscale - La bozza di decreto delegato su successioni e donazioni

Ingegneri e architetti - La sentenza della Consulta sull'iscrizione alla gestione separata Inps

Il paniere dei prezzi degli alimentari in Italia è cresciuto meno di quello degli altri paesi Ue
Fosca Bincher a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Ranocchi software

Trova il PARTNER più vicino!

Le successioni a restyling

Via all'autoliquidazione, anche per le imposte di registro. E all'opzione di pagamento anticipato dell'imposta sul trust. Il bollo pagabile con il modello F24 e compensabile

Baloccandosi con il campo largo il Pd guidato da Schlein è finito in un cul de sac



Il Pd guidato da Elly Schlein è finito in un cul de sac. Baloccandosi con il campo largo è entrato in piena crisi. L'idea di mettere insieme il Pd e i 5Stelle in un campo largo aveva la medesima ratio dell'Ulivo di Prodi: una sommatoria di elettorali a somma zero, viste le insuperabili differenze e distinzioni tra di essi. Il disastro pugliese (un disastro annunciato dal persistente populismo di Emiliano i cui trascorsi risultavano da tempo inquietanti, visto ciò che aveva combinato per la Kyllenia, per la Tapp, per l'Inva) e quello probabile piemontese non sono un buon preludio rispetto alla consultazione europea.

Cacopardo a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

È scomparso Franco Fantini "leggendario spalla dell'Orchestra alla Scala", come hanno voluto ricordarlo i suoi ex colleghi, il soprano spagnolo Dominique Meyer, il direttore musicale Riccardo Chailly e tutti i lavoratori del celebre teatro. Era nato in una casa di ringhiera a Santo Spirito Giovanni di una famiglia poverissima. Bruciando tutte le tappe, Fantini entrò alla Scala a soli 17 anni come violino di fila, dopo il diploma con Enrico Poldo Michelangelo Abbado al Conservatorio di Milano. Fece in tempo a suonare nel Palatuff diretto da Victor de Sabata, prima che il teatro venisse bombardato. Ha poi suonato l'11 maggio 1946, al concerto della riapertura dopo i bombardamenti e la ricostruzione, ha partecipato alla fondazione della Filarmonica della Scala nel 1982 con Claudio Abbado e suonato con direttori come Victor de Sabata, Arturo Toscanini, Claudio Abbado, Herbert von Karajan, Carlo Maria Giulini, Gianandrea Gavazzeni e Riccardo Muti fino a Riccardo Chailly al festival di Lucerna. Un gigante, considerato tale da tutti coloro che si intendono di musica classica.

IN GERMANIA
Il punto debole dello smart working è la reperibilità
Giardina a pag. 12

Ranocchi software

Sei sempre nei nostri programmi

Software e servizi per professionisti e aziende

Trova il partner più vicino!

ABBUZZIO	BRILIO VENEZIA GIULIA	EMILIA ROMAGNA	FRANCIA	LAZIO	LOMBARDIA	MARCHE	PUGLIA	SARDEGNA
CH Computer Systems Larciano 0572 213077 R N S	PI Di Sordani Bardonia 000 936454 R N S	BO Open System Bologna 051 6195796 R N S	AV Ranocchi Software Fabriano 0732 281137 R N S	LT Kronos Informatica Luffra 0772 620091 R N S	PS NTS Project Brescia 030 783330 N S	AN Ranocchi Software Serravalle 0721 22820 R N S	BA European Puglia Valenzano 080 4902228 R N S	NU Della Soft Macomeri 0785 77990 R N S
CH Seffing Consulting Francavilla al Mare 085 4613543 R N S	CO E Nordesi Castellina di Stabia 0432 44869 R N S	MO OFF Informatica Cereale 051 2103337 R N S	AV Sistema Ufficio Ascoli Piceno 0736 240385 R N S	MC Keen Informatica Borsile 0541 903511 N S	MI Infedigit Milano 02 99257386 N S	AN Sistema Ufficio Ascoli Piceno 0736 240385 R N S	BR Labor Team Bari 080 2352018 R N S	NU Logica Multisoftware Nuoro 0794 1563096 R N S
CF New Job Potenza 0971 1746112 R N S	LAO Kronos Informatica Luffra 0772 620091 R N S	MO OFF Informatica Cereale 0541 903511 N S	MC Keen Informatica Borsile 0541 903511 N S	PR ABM NET Parma 0521 1313190 R N S	MI Pentia Sistemi Milano 02 99257386 N S	MC Keen Informatica Borsile 0541 903511 N S	BA Ranocchi Global Solution Bari 080 2352018 R N S	SA Di Software Ad Bonaccorsi 095 1 865426 R N S
CA Calabria New Job Potenza 0971 1746112 R N S	LT Kronos Informatica Luffra 0772 620091 R N S	MO OFF Informatica Cereale 0541 903511 N S	MC Keen Informatica Borsile 0541 903511 N S	RM ABM NET Parma 0521 1313190 R N S	MI Pentia Sistemi Milano 02 99257386 N S	MC Keen Informatica Borsile 0541 903511 N S	BA Ranocchi Global Solution Bari 080 2352018 R N S	SA Di Software Ad Bonaccorsi 095 1 865426 R N S
CA Calabria New Job Potenza 0971 1746112 R N S	LT Kronos Informatica Luffra 0772 620091 R N S	MO OFF Informatica Cereale 0541 903511 N S	MC Keen Informatica Borsile 0541 903511 N S	RM ABM NET Parma 0521 1313190 R N S	MI Pentia Sistemi Milano 02 99257386 N S	MC Keen Informatica Borsile 0541 903511 N S	BA Ranocchi Global Solution Bari 080 2352018 R N S	SA Di Software Ad Bonaccorsi 095 1 865426 R N S
CA Calabria New Job Potenza 0971 1746112 R N S	LT Kronos Informatica Luffra 0772 620091 R N S	MO OFF Informatica Cereale 0541 903511 N S	MC Keen Informatica Borsile 0541 903511 N S	RM ABM NET Parma 0521 1313190 R N S	MI Pentia Sistemi Milano 02 99257386 N S	MC Keen Informatica Borsile 0541 903511 N S	BA Ranocchi Global Solution Bari 080 2352018 R N S	SA Di Software Ad Bonaccorsi 095 1 865426 R N S

0721 22920 - ranocchi.it

Riforma Fiscale 4 e 9, 90 in più



LA NAZIONE

Giovani

QN Nuove Generazioni

(* QN LA NAZIONE € 1,50 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,70 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 9 aprile 2024
1,70 Euro*

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Il mercato delle eccellenze del vino

Sassicaia contraffatto c'è la nuova condanna «Falsi, come difendersi»

Mecarozzi e Pieraccini a pagina 15



Toscana, la strategia di Alia

Svolta rifiuti L'inceneritore è rottamato

Nesti a pagina 20

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Drone sulla centrale, incubo nucleare

Il velivolo si schianta contro uno dei reattori di Zaporizhzhia. Mosca e Kiev si accusano a vicenda. Tajani: «Evitare un'altra Chernobyl» Medio Oriente, l'ultradestra contro Netanyahu: «Attacchi Rafah o lo faremo cadere». Nuovo stop dagli Usa: «Contrari ai raid» Servizi da p. 2 a p. 5

I conti con i casi Bari e Torino

Liste e inchieste Il Pd scrive il codice etico



Lo strappo con i 5 stelle non si è ricomposto. Casi Bari e Torino, il Pd ha preparato per la Campania un codice etico, vincolante per i suoi candidati, che varrà in tutta Italia.

C. Rossi a pagina 8

SALA FA SLITTARE LA NOMINA DEL RICAMBIO. GELO DEL MINISTERO



Il sovrintendente del Teatro alla Scala, Dominique Meyer, 68 anni

Sorpresa alla Scala, Meyer verso il bis

Colpo di scena al teatro alla Scala. Oggi era attesa la nomina del nuovo sovrintendente - Fortunato Ortombina era il nome designato - invece il cda

presieduto dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha proposto di prorogare di un anno Dominique Meyer. Verso il bis anche il direttore musicale Riccardo

Chailly. La sorpresa non è stata gradita al ministero della Cultura. Così il sottosegretario Mazzi: serviva il ricambio.

Palma a pagina 27

DALLE CITTÀ

Empoli

Spaccata in pizzeria Ladri presi dall'ex agente

Puccioni in Cronaca

Empolese Valdelsa

Droni in volo contro gli incivili Presentato il piano

Cecchetti in Cronaca

Empolese Valdelsa

L'industria batte la crisi «Segnali positivi»

Berti in Cronaca

Oggi le nuove norme in Cdm

Successioni Si pagheranno come il 730

Coppari a pagina 11

Nel documento della Santa Sede le violazioni della dignità umana

Monito del Papa sulla maternità surrogata «Deve essere proibita a livello universale»

Fabrizio alle pagine 6 e 7



I carabinieri travolti dal suv

Ubrichi alla guida Pronto l'alcolock

Femiani e D'Amato alle p. 12 e 13



La donna morta ha la gola tagliata

Il giallo di Aosta «Delitto d'impeto»

Jannello a pagina 14

SPADA
ROMA



SPADAROMA.COM



VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Martedì 9 aprile 2024

Anno 49 N° 85 - In Italia € 1,70

LA DOTTRINA DELLA CHIESA

“Madri surrogate da vietare” Il no del Papa

“Pericolosa la teoria che cancella le differenze tra i sessi. E la gestazione per altri sia proibita a livello universale”

Il commento

Trump, il Vaticano e i diritti delle donne

di Arianna Farinelli

Cosa hanno in comune le ultime posizioni di Trump sull'aborto e quelle della Chiesa cattolica sulla “teoria gender”?

• a pagina 27

La nuova dichiarazione del dicastero per la Dottrina della fede, *Dignitas infinita*, elenca una serie di «gravi violazioni della dignità umana», mettendo nello stesso novero la teoria del gender e la guerra, la gestazione per altri e i migranti. La maternità surrogata «lede gravemente la dignità della donna e del figlio», scrive l'ex Santo Uffizio, che ribadisce l'auspicio, espresso in passato da Bergoglio, che la comunità internazionale la proibisca «a livello universale».

• alle pagine 16 e 17

Dopo gli scandali

Stretta Pd sui candidati col nuovo codice etico

L'analisi

La credibilità dei satrapi del Sud

di Isaia Sales

Non è un buon momento per il Sud. Mai si è andati tanto vicini a considerarlo un'appendice influente.

• a pagina 26

Dopo le inchieste giudiziarie a Bari e a Torino su voto di scambio e corruzione elettorale, il Pd di Elly Schlein prova a reagire, scegliendo la linea dura per fare pulizia al suo interno. E porre un argine ai cacicchi. Il Codice etico varato dal partito all'atto della fondazione non ha impedito la diffusione delle pratiche illegali. Perciò il Nazareno corre ai ripari, piantando paletti più rigidi per i candidati alle prossime elezioni.

• alle pagine 6, 7 e 9

Medio Oriente

Ritorno a Khan Yunis, città fantasma dove è morto il futuro di Gaza

di Sami al-Ajrami • alle pagine 2 e 3



▲ Striscia di Gaza. Due immagini: una famiglia palestinese a Khan Yunis e due soldati israeliani su un tank

Il ministro degli Esteri israeliano all'Iran “Risponderemo a chiunque ci attacchi”

• a pagina 4

Sicurezza



Arrestato a Roma terrorista dell'Isis di nazionalità tagika

• a pagina 13

L'archivio online

Su Repubblica i dati delle infiltrazioni mafiose e criminali

di Maurizio Molinari

«La mafia si caratterizza per la sua rapidità nell'adeguare i valori arcaici alle esigenze del presente, per la sua abilità nel confondersi con la società civile, per l'uso dell'intimidazione e della violenza». Sono trascorsi più di trent'anni, ma le parole di Giovanni Falcone possono essere declinate nel presente come fossero state appena pronunciate.

• a pagina 21

Al film su Ennio Doris



Marina Berlusconi: “Gli euroscettici spero che perdano”

• a pagina 11

SUSTENIUM PLUS

CON IL NUOVO TIPO DI AROMAZIONE
E IL SISTEMA DI RILASCIO CONTROLLATO

I TUOI MOMENTI INTENSI

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVE.

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL GIALLO

Cadavere nella baita a La Salle il racconto del supertestimone

NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 16

GLI SPETTACOLI

Il Varietà modello Francini tra mamma e cardinal Ravasi

FRANCESCA D'ANGELO - PAGINA 26

LA CULTURA

Grasso, i misteri dell'amore e la strana fine di Federica

MIRELLA SERRI - PAGINA 25



LA STAMPA

MARTEDÌ 9 APRILE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 98 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN/L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it



LA GUERRA IN UCRAINA

Droni sulla centrale di Zaporizhzhia "Gravi danni, si rischia l'incidente nucleare"

ANNA ZAFESOVA



È uno degli incubi della guerra. Il nucleare, non quello militare, minacciato dalla propaganda del Cremlino, ma quello civile: un disastro provocato dalla folle idea di combattere nei dintorni (o direttamente all'interno) di un impianto nucleare. - PAGINA 22

AGLIASTRO, LOMBARDO - PAGINA 14

IL MEDIO ORIENTE

Netanyahu con i falchi "Attaccheremo Rafah"

DEL GATTO, MAGRÌ

«C'è una data» per l'ingresso delle truppe dell'esercito israeliano a Rafah. Lo ha detto ieri il premier Benjamin Netanyahu in un video, ribadendo che non c'è vittoria senza l'operazione nella città meridionale. Qui, infatti, Israele ritiene si sia rintanato il Gotha di Hamas. E presumibilmente sono rinchiusi anche gli ostaggi. - PAGINE 12 E 13

GLI ANTI ISRAELE

Il direttore della Normale "Perché sto coi ragazzi?"

LEONARDO DIPACO

La richiesta di riconsiderare gli accordi di ricerca con gli atenei israeliani, potenzialmente sfruttabili anche a scopo bellici, da parte del senato accademico della Normale di Pisa, ha messo sotto i riflettori il tema etico del rapporto fra università e militarizzazione. Finché, com'era ovvio, non si trovò il moralista. - PAGINA 11

IL MINISTRO CONFERMA: DOCUMENTO SENZA PREVISIONI, NESSUNA MANOVRA CORRETTIVA

Giorgetti e il Def al buio "Aspettiamo le regole Ue"

Cottarelli: "Scelta incomprensibile, non c'è un piano per ridurre il debito"

PAOLO BARONI, LUCA MONTICELLI

Sarà un Def «snello e assai asciutto», che ricalcherà le stime formulate nella Nota di aggiornamento dello scorso autunno rimandando ai prossimi mesi novità ed eventuali correzioni. - PAGINE 2 E 3

Il socio di Bossi "Salvini incapace"

Francesco Moscatelli

L'INCHIESTA DI TORINO Affaristi in Comune la rete di Gallo e il Pd

Giuseppe Legato

Griabaud: alla politica servono i soldi pubblici

Paolo Varetto

IL RACCONTO

Bersani: "I cacicchi? Colpa dei partiti liquidi"

ANNALISA CUZZOCREA

Ai giovani venuti ad ascoltarlo all'università di Pisa Pier Luigi Bersani dice: «Non ho niente da insegnarvi, ma un consiglio ve lo do. Ribellarsi è giusto». - PAGINA 4

INTERVISTA A SIOLI

"Con il codice europeo controllo gli algoritmi"

RICCARDO LUNA

«Avete festeggiato il 13 marzo quando il Parlamento europeo ha approvato definitivamente la legge sull'intelligenza artificiale?». Lucilla Sioli si ferma un attimo prima di rispondere: è la donna forte dell'Unione Europea sulla materia più incandescente del mondo, quella che fa dire ad alcuni che sarà "la fine dell'umanità" e ad altri che invece questo è l'inizio di una nuova "era dell'abbondanza": l'intelligenza artificiale. Da 25 anni alla Commissione Europea, dove era arrivata dopo una laurea alla Cattolica e due dottorandi in Economia, ha trovato la sua strada nella direzione generale Connect. Lì si è occupata a lungo di competenze digitali (era lei che supervisionava il prestigioso rapporto DESI che per anni ha visto l'Italia in fondo alla classifica), era quindi passata all'industria digitale (quando il termine "industria 4.0" si portava dietro finanziamenti milionari), poi diventata "intelligenza artificiale e industria digitale". - PAGINA 24

I DIRITTI

Maternità surrogata la condanna del Papa "Deve diventare un reato universale"

DOMENICO AGASSO



Il Vaticano condanna duramente la maternità surrogata, definita da papa Francesco una pratica «deprecabile» che andrebbe «proibita a livello universale». La gestazione per altri rientra nell'elenco delle «gravi violazioni» della dignità umana. AMARELLI - PAGINA 18

IL DIBATTITO

Io, femminista dico no al mercato dei figli

FABRIZIA GIULIANI

Il documento vaticano sulla dignità umana non dovrebbe stupire: sui temi bioetici e sulla maternità surrogata la posizione della Chiesa non ha mai oscillato. Se dal terreno religioso ci spostiamo su quello politico, che ha altri confini, altra natura e soprattutto altro ufficio, le cose vanno diversamente. - PAGINA 19

LE IDEE

La schwa confonde torniamo al neutro

ALFONSO CELOTTO

«Cari studenti, vi siete ben impegnati...». Quando scrivo una lettera agli alunni, e utilizzo genericamente la forma maschile, rischio un ossequio anacronistico ad un mondo pensato solo maschile? - PAGINA 22

MILIONI DI PERSONE A TESTA IN SU PER UN EVENTO DA RECORD



Eclissi magica

GABRIELLA GREISON



PAGINA 17

BUONGIORNO

Ogni volta che il Pd è travolto da uno scandalo (mi adegua al lessico corrente, sebbene trovi scandalosa soprattutto la propensione a scandalizzarsi), si ritira fuori la celebre intervista sulla questione morale concessa a Eugenio Scalfari da Enrico Berlinguer nel 1981. Sono fra i non molti a ritenere che Berlinguer parlasse di questioni morali avendo esaurito, col declino del comunismo sovietico e il tramonto del compromesso storico, le questioni politiche. E però le questioni morali, altro guaio, producono il moralismo, cioè l'opposto della politica, e Pei ed eredi, fino al Pd, da una quarantina d'anni combattono gli avversari in quanto corrotti, mafiosi e trasformisti - tra l'altro supportati più dalle ipotesi investigative che dalle successive risultanze processuali. Finché, com'era ovvio, non si trovò il moralista.

Morale della favola

MATTIA FELTRI

sta al quadrato, e ricordo lo scandalo (riccolo) sul viso di Rosy Bindi quando in parlamento si alzò un grillino a dichiarare il Pd partito delle cosche. Su questi presupposti le vergini sono scomparse. Ormai è diventato un tiro incrociato: un giorno la destra moralizza la sinistra, l'altro la sinistra moralizza il centro, al terzo il centro moralizza la destra e avanti così, per l'eternità, per cui ognuno è a turno moralizzato e moralizzatore, senza nemmeno rendersi conto di quanto la partita sia diventata tristemente comica. La politica è sepolta dalla gara micragnosa a chi è più onesto, diventata la gara a chi è meno disonesto. Il motto del millennio è "non mi faccio fare la morale da chi...". Ricominceremo a vivere quando qualcuno dirà "non faccio la morale a nessuno, faccio politica".

RACETIME 24 OROLOGERIA TORINO · c.so V. Emanuele II, 36 Tel. 348 2633276 www.racetime24.com



Gli investitori autentici si concentrano su ciò che può andare bene. Non male.

Per saperne di più: bailliegifford.com

Baillie Gifford
Actual Investors



il quotidiano dei mercati finanziari

Gli investitori autentici si concentrano su ciò che può andare bene. Non male.

Per saperne di più: bailliegifford.com

Baillie Gifford
Actual Investors

Con MF7 Magazine for Fashion: 11,94 € (2,26 € + € 9,68) -
 Con MF1 Magazine for Living: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF2 Magazine for Tech: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF3 Magazine for Health: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF4 Magazine for Finance: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF5 Magazine for Energy: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF6 Magazine for Environment: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF8 Magazine for Innovation: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF9 Magazine for Digital: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF10 Magazine for AI: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF11 Magazine for Quantum: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF12 Magazine for Space: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF13 Magazine for Biotech: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF14 Magazine for Robotics: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF15 Magazine for Nanotech: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF16 Magazine for Materials: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF17 Magazine for Agriculture: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF18 Magazine for Food: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF19 Magazine for Retail: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF20 Magazine for E-commerce: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF21 Magazine for Travel: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF22 Magazine for Hospitality: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF23 Magazine for Entertainment: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF24 Magazine for Media: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF25 Magazine for Telecommunications: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF26 Magazine for Utilities: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF27 Magazine for Real Estate: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF28 Magazine for Construction: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF29 Magazine for Infrastructure: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF30 Magazine for Transportation: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF31 Magazine for Logistics: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF32 Magazine for Manufacturing: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF33 Magazine for Automotive: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF34 Magazine for Aerospace: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF35 Magazine for Defense: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF36 Magazine for Government: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF37 Magazine for Public Sector: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF38 Magazine for Healthcare: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF39 Magazine for Pharmaceuticals: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF40 Magazine for Biopharmaceuticals: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF41 Magazine for Medical Devices: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF42 Magazine for Digital Health: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF43 Magazine for Telemedicine: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF44 Magazine for Healthcare IT: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF45 Magazine for Digital Marketing: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF46 Magazine for Social Media: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF47 Magazine for Content Marketing: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF48 Magazine for Search Engine Optimization: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF49 Magazine for Email Marketing: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF50 Magazine for Influencer Marketing: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF51 Magazine for Affiliate Marketing: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF52 Magazine for Performance Marketing: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF53 Magazine for Account-Based Marketing: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF54 Magazine for Account Engagement: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF55 Magazine for Customer Experience: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF56 Magazine for Customer Journey: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF57 Magazine for Customer Retention: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF58 Magazine for Customer Loyalty: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF59 Magazine for Customer Segmentation: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF60 Magazine for Customer Personalization: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF61 Magazine for Customer Analytics: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF62 Magazine for Customer Insights: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF63 Magazine for Customer Feedback: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF64 Magazine for Customer Surveys: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF65 Magazine for Customer Interviews: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF66 Magazine for Customer Focus Groups: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF67 Magazine for Customer Advisory Boards: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF68 Magazine for Customer Communities: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF69 Magazine for Customer Advocates: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF70 Magazine for Customer Referrals: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF71 Magazine for Customer Recommendations: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF72 Magazine for Customer Reviews: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF73 Magazine for Customer Testimonials: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF74 Magazine for Customer Case Studies: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF75 Magazine for Customer Success Stories: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF76 Magazine for Customer Best Practices: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF77 Magazine for Customer Innovation: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF78 Magazine for Customer Research: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF79 Magazine for Customer Development: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF80 Magazine for Customer Strategy: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF81 Magazine for Customer Operations: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF82 Magazine for Customer Support: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF83 Magazine for Customer Service: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF84 Magazine for Customer Experience Design: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF85 Magazine for Customer Journey Mapping: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF86 Magazine for Customer Touchpoint Optimization: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF87 Magazine for Customer Channel Management: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF88 Magazine for Customer Relationship Management: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF89 Magazine for Customer Data Platform: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF90 Magazine for Customer Data Strategy: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF91 Magazine for Customer Data Governance: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF92 Magazine for Customer Data Privacy: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF93 Magazine for Customer Data Security: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF94 Magazine for Customer Data Analytics: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF95 Magazine for Customer Data Insights: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF96 Magazine for Customer Data Personalization: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF97 Magazine for Customer Data Segmentation: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF98 Magazine for Customer Data Targeting: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF99 Magazine for Customer Data Attribution: 6,24 € (2,20 € + € 4,04) -
 Con MF100 Magazine for Customer Data Measurement: 6,24 € (2,20 € + € 4,04)

FTSE MIB +0,90% 34.316
DOW JONES +0,10% 38.942**
NASDAQ +0,16% 16.275**
DAX +0,79% 18.319
SPREAD 140 (-3)
€/S 1,0623

I PIANI DI DESCALZI PER L' IPO DELLA CONTROLLATA NELLA CHIMICA VERDE

Enilive fa il pieno agli aerei

La società punta sulla produzione di carburante ecologico per attirare investitori
La valorizzazione dei sei spin-off in cantiere è uno dei pilastri del gruppo fino al 2027

BCENONTAGLIERÀ AD APRILE MA È PRONTA PER GIUGNO. IPOTESI DI UN BIS A LUGLIO

Ninfele e Zappo alle pagine 2 e 7



L'ATTACCO DEL FONDO
Labriola-Merlyn, sono già scintille
Il proxy Iss sostiene il bis del ceo Tim

Mapelli a pagina 3

LA CITTÀ DEL FUTURO
Progetto Neom, l'Arabia frena
Quali italiane saranno colpite

Piccolo a pagina 3



VENERDÌ L'ASSEMBLEA
Iss e Glass Lewis divisi in Unicredit
sul super stipendio del ceo Orcel

Gualtieri a pagina 8

Gli investitori autentici si concentrano su ciò che può andare bene. Non male.

Per saperne di più: bailliegifford.com

Baillie Gifford
Actual Investors

Crociere, i Ports of Genoa al Seatrade Cruise Global di Miami

Parteciperanno all'evento fieristico (8-11 aprile) nell'ambito della collettiva **Assoporti** Dall'8 all'11 aprile i Ports of Genoa tornano al Seatrade Cruise Global di Miami, il più importante evento fieristico internazionale dedicato al settore delle crociere considerato da oltre 50 anni l'appuntamento più atteso dagli operatori del comparto. La convention riunisce 120 paesi del mondo, con oltre 10.000 visitatori, più di 600 espositori e rappresenta l'evento al quale sono rappresentati più di 80 brand del settore crociere. I porti del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale parteciperanno quest'anno nell'ambito della collettiva **Assoporti**, condividendo con le altre autorità di sistema portuale italiane, Enit ed Itc (Italian Travel Consultant srl) uno spazio espositivo intitolato Cruiseltaly, collocato presso lo stand numero 2006 della Exhibit Hall. Dopo aver registrato nel 2023 un nuovo record di traffico con quasi 2,6 milioni di crocieristi movimentati dai terminal Stazioni Marittime di Genova e Palacrociera di Savona, l'evento sarà l'occasione per l'AdSP di consolidare i rapporti con stakeholder internazionali, cogliere nuove opportunità di collaborazione e presentare gli ultimi progetti messi in atto in questo ambito, rimarcando l'importanza del settore crocieristico per i porti di Genova e Savona e gli effetti economici sul territorio di influenza. Innovazione tecnologica, decarbonizzazione, sviluppo di porti e destinazioni, sostenibilità: sono solo alcuni dei temi trattati durante il Seatrade Cruise Global di Miami, in una edizione che si preannuncia ricca di contenuti e di interventi di grande interesse per i Ports of Genoa.



Il Nautilus

Trieste

DIECI SEDI FINCANTIERI SONO PUNTI VIOLA

Il Gruppo ha aderito all'iniziativa di DonneXStrada: dieci sedi diventano punti di riferimento per chiunque si trovi in una situazione di pericolo o di difficoltà. Dieci sedi di Fincantieri diventano Punti Viola. Il Gruppo, infatti, nell'ambito del progetto "Respect for Future" ha aderito all'iniziativa di DonneXStrada che ha come fine la creazione di luoghi sicuri per chiunque si trovi in una situazione di pericolo. I Punti Viola sono luoghi di riferimento per accogliere persone in situazioni di difficoltà, all'interno dei quali è disponibile personale sensibilizzato e formato da professionisti nell'ambito legale e psicologico. Entrano a far parte dei Punti Viola due sedi direzionali del Gruppo a **Trieste**, lo stabilimento di Monfalcone, la Direzione Navi Militari, la sede di Fincantieri Nextech, quella del Cetena e lo stabilimento di Sestri Ponente a Genova, il Cantiere Integrato di Muggiano, lo stabilimento di Ancona e quello di Palermo. Luciano Sale, Direttore Human Resources and Real Estate di Fincantieri, ha dichiarato: "Il nostro Gruppo è attivo nell'offrire ai suoi dipendenti un ambiente di lavoro sano e inclusivo. L'impegno va oltre i confini aziendali: attraverso questa ed altre iniziative Fincantieri sta facendo la sua parte per contrastare la violenza di genere e contribuire a un futuro migliore per la nostra società". L'iniziativa è parte del progetto "Respect for Future" - lanciato il 23 novembre 2023 - attraverso cui Fincantieri vuole promuovere l'educazione al rispetto e alle relazioni e a coinvolgere la popolazione aziendale nella prevenzione della violenza di genere. Il Gruppo vuole dare il suo contributo nell'offrire specialmente alle donne un'alternativa di vita libera da ogni forma di sopraffazione. "Respect For Future" è parte integrante di everyDEI, che testimonia l'impegno quotidiano di Fincantieri verso la diversità, l'equità, l'inclusione e la promozione del rispetto sul luogo di lavoro. Tra gli obiettivi del progetto figurano il sostegno alle persone con disabilità, la promozione dell'intergenerazionalità, l'avanzamento dell'uguaglianza di genere, la valorizzazione della diversità culturale, l'adozione di un linguaggio più inclusivo e la lotta contro gli stereotipi e i pregiudizi.



Il Gruppo ha aderito all'iniziativa di DonneXStrada: dieci sedi diventano punti di riferimento per chiunque si trovi in una situazione di pericolo o di difficoltà. Dieci sedi di Fincantieri diventano Punti Viola. Il Gruppo, infatti, nell'ambito del progetto "Respect for Future" ha aderito all'iniziativa di DonneXStrada che ha come fine la creazione di luoghi sicuri per chiunque si trovi in una situazione di pericolo. I Punti Viola sono luoghi di riferimento per accogliere persone in situazioni di difficoltà, all'interno dei quali è disponibile personale sensibilizzato e formato da professionisti nell'ambito legale e psicologico. Entrano a far parte dei Punti Viola due sedi direzionali del Gruppo a Trieste, lo stabilimento di Monfalcone, la Direzione Navi Militari, la sede di Fincantieri Nextech, quella del Cetena e lo stabilimento di Sestri Ponente a Genova, il Cantiere Integrato di Muggiano, lo stabilimento di Ancona e quello di Palermo. Luciano Sale, Direttore Human Resources and Real Estate di Fincantieri, ha dichiarato: "Il nostro Gruppo è attivo nell'offrire ai suoi dipendenti un ambiente di lavoro sano e inclusivo. L'impegno va oltre i confini aziendali: attraverso questa ed altre iniziative Fincantieri sta facendo la sua parte per contrastare la violenza di genere e contribuire a un futuro migliore per la nostra società". L'iniziativa è parte del progetto "Respect for Future" - lanciato il 23 novembre 2023 - attraverso cui Fincantieri vuole promuovere l'educazione al rispetto e alle relazioni e a coinvolgere la popolazione aziendale nella prevenzione della violenza di genere. Il Gruppo vuole dare il suo contributo nell'offrire specialmente alle donne un'alternativa di vita libera da ogni forma di sopraffazione. "Respect For Future" è parte integrante di everyDEI, che testimonia l'impegno quotidiano di Fincantieri verso la diversità, l'equità, l'inclusione e la promozione del rispetto sul luogo di lavoro. Tra gli obiettivi del progetto figurano il sostegno alle persone con disabilità, la promozione dell'intergenerazionalità, l'avanzamento dell'uguaglianza di genere, la valorizzazione della diversità culturale, l'adozione di un linguaggio più inclusivo e la lotta contro gli stereotipi e i pregiudizi.

Informazioni Marittime

Trieste

Trieste, ratificato il finanziamento di 206 milioni per il nuovo Molo VIII

Per l'opera è previsto un intervento di project financing. A breve sarà indetta la gara (o le gare) per selezionare l'impresa che cofinanzierà i lavori. All'inizio di aprile, la Conferenza Stato-Regioni ha ratificato lo schema del Decreto del ministero dei Trasporti per finanziare con 206.850.278 euro la realizzazione del Molo VIII del porto di Trieste. Per l'opera è previsto un intervento di project financing con un investimento privato di 109 milioni, per un ammontare complessivo di 315.850.278 euro. A breve sarà indetta la gara (o le gare) per selezionare l'impresa che cofinanzierà, costruirà e gestirà il nuovo terminal. Gara o gare a cui potrebbero partecipare, nelle ipotesi più concrete, HHLA, che a Trieste gestisce il Terminal multipurpose Piattaforma Logistica (HHLA Pit Italy), area adiacente al futuro Molo VIII, ed Msc, anch'essa presente nella città giuliana con l'80% della società che gestisce il Trieste Marine Terminal del Molo VII. Il Molo VIII comprenderà un terminal container da 500 mila teu, la cui prima fase dovrebbe entrare in funzione entro il 2025, con una banchina lunga 400 metri e un fondale di 17 metri, in grado di accogliere portacontainer di capacità superiori ai ventimila teu. Condividi Tag porti [trieste](#) Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Trieste, ratificato il finanziamento di 206 milioni per il nuovo Molo VIII



04/08/2024 10:15

Per l'opera è previsto un intervento di project financing. A breve sarà indetta la gara (o le gare) per selezionare l'impresa che cofinanzierà i lavori. All'inizio di aprile, la Conferenza Stato-Regioni ha ratificato lo schema del Decreto del ministero dei Trasporti per finanziare con 206.850.278 euro la realizzazione del Molo VIII del porto di Trieste. Per l'opera è previsto un intervento di project financing con un investimento privato di 109 milioni, per un ammontare complessivo di 315.850.278 euro. A breve sarà indetta la gara (o le gare) per selezionare l'impresa che cofinanzierà, costruirà e gestirà il nuovo terminal. Gara o gare a cui potrebbero partecipare, nelle ipotesi più concrete, HHLA, che a Trieste gestisce il Terminal multipurpose Piattaforma Logistica (HHLA Pit Italy), area adiacente al futuro Molo VIII, ed Msc, anch'essa presente nella città giuliana con l'80% della società che gestisce il Trieste Marine Terminal del Molo VII. Il Molo VIII comprenderà un terminal container da 500 mila teu, la cui prima fase dovrebbe entrare in funzione entro il 2025, con una banchina lunga 400 metri e un fondale di 17 metri, in grado di accogliere portacontainer di capacità superiori ai ventimila teu. Condividi Tag porti [trieste](#) Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Trieste

Dieci sedi Fincantieri diventano "punti viola"

Nelle principali sedi del gruppo navalmecanico uno sportello di assistenza legale e psicologica per le donne. Dieci sedi di Fincantieri diventano "punti viola", dei luoghi dedicati dalle donne dove trovare assistenza legale e psicologica. Il gruppo navalmecanico, infatti, nell'ambito del progetto "Respect for Future", ha aderito all'iniziativa di DonneXStrada che ha come fine la creazione di luoghi sicuri per chiunque si trovi in una situazione di pericolo. I punti viola sono luoghi di riferimento per accogliere persone in situazioni di difficoltà, all'interno dei quali è disponibile personale sensibilizzato e formato da professionisti nell'ambito legale e psicologico. Entrano a far parte dei punti viola due sedi direzionali del gruppo a **Trieste**, lo stabilimento di Monfalcone, la direzione Navi Militari, la sede di Fincantieri Nextech, quella del Cetena e lo stabilimento di Sestri Ponente a Genova, il Cantiere Integrato di Muggiano, lo stabilimento di Ancona e quello di Palermo. Luciano Sale, direttore Human Resources and Real Estate di Fincantieri, ha dichiarato: «Il nostro Gruppo è attivo nell'offrire ai suoi dipendenti un ambiente di lavoro sano e inclusivo. L'impegno va oltre i confini aziendali: attraverso questa ed altre iniziative Fincantieri sta facendo la sua parte per contrastare la violenza di genere e contribuire a un futuro migliore per la nostra società». L'iniziativa è parte del progetto "Respect for Future" - lanciato il 23 novembre 2023 - attraverso cui Fincantieri vuole promuovere l'educazione al rispetto e alle relazioni e a coinvolgere la popolazione aziendale nella prevenzione della violenza di genere. Il Gruppo vuole dare il suo contributo nell'offrire specialmente alle donne un'alternativa di vita libera da ogni forma di sopraffazione. "Respect For Future" è parte integrante di everyDEI, che testimonia l'impegno quotidiano di Fincantieri verso la diversità, l'equità, l'inclusione e la promozione del rispetto sul luogo di lavoro. Tra gli obiettivi del progetto figurano il sostegno alle persone con disabilità, la promozione dell'intergenerazionalità, l'avanzamento dell'uguaglianza di genere, la valorizzazione della diversità culturale, l'adozione di un linguaggio più inclusivo e la lotta contro gli stereotipi e i pregiudizi. Condividi Tag fincantieri Articoli correlati.



Informazioni Marittime
 Dieci sedi Fincantieri diventano "punti viola"
 04/08/2024 13:54

Nelle principali sedi del gruppo navalmecanico uno sportello di assistenza legale e psicologica per le donne. Dieci sedi di Fincantieri diventano "punti viola", dei luoghi dedicati dalle donne dove trovare assistenza legale e psicologica. Il gruppo navalmecanico, infatti, nell'ambito del progetto "Respect for Future", ha aderito all'iniziativa di DonneXStrada che ha come fine la creazione di luoghi sicuri per chiunque si trovi in una situazione di pericolo. I punti viola sono luoghi di riferimento per accogliere persone in situazioni di difficoltà, all'interno dei quali è disponibile personale sensibilizzato e formato da professionisti nell'ambito legale e psicologico. Entrano a far parte dei punti viola due sedi direzionali del gruppo a Trieste, lo stabilimento di Monfalcone, la direzione Navi Militari, la sede di Fincantieri Nextech, quella del Cetena e lo stabilimento di Sestri Ponente a Genova, il Cantiere Integrato di Muggiano, lo stabilimento di Ancona e quello di Palermo. Luciano Sale, direttore Human Resources and Real Estate di Fincantieri, ha dichiarato: «Il nostro Gruppo è attivo nell'offrire ai suoi dipendenti un ambiente di lavoro sano e inclusivo. L'impegno va oltre i confini aziendali: attraverso questa ed altre iniziative Fincantieri sta facendo la sua parte per contrastare la violenza di genere e contribuire a un futuro migliore per la nostra società». L'iniziativa è parte del progetto "Respect for Future" - lanciato il 23 novembre 2023 - attraverso cui Fincantieri vuole promuovere l'educazione al rispetto e alle relazioni e a coinvolgere la popolazione aziendale nella prevenzione della violenza di genere. Il Gruppo vuole dare il suo contributo nell'offrire specialmente alle donne un'alternativa di vita libera da ogni forma di sopraffazione. "Respect For Future" è parte integrante di everyDEI, che testimonia l'impegno quotidiano di Fincantieri verso la diversità, l'equità, l'inclusione e la promozione del rispetto sul luogo di lavoro. Tra gli obiettivi del progetto figurano il sostegno alle persone con disabilità, la promozione dell'intergenerazionalità, l'avanzamento dell'uguaglianza di genere, la valorizzazione della diversità culturale, l'adozione di un linguaggio più inclusivo e la lotta contro gli stereotipi e i pregiudizi.

Selecting Italy: l'attrattività industriale del paese e delle sue regioni

Per trattenere il capitale umano vanno ridotte le tasse e le imprese devono investire, a dirlo il ministro Giorgetti durante l'evento triestino "Oggi investire in Italia conviene, ma non lo comunichiamo, l'Italia passa sempre come un Paese dove gli investimenti non si possono fare": così il presidente della regione Massimiliano Fedriga al microfono pochi istanti prima che iniziasse il "Selecting Italy 2024", importante evento dedicato all'attrazione degli investimenti esteri in Italia in un convention center nel Porto Vecchio di Trieste allestito ad hoc. Le regioni protagoniste. E dal territorio sono arrivate istituzioni locali, imprese di eccellenza e università. E da Presidente della Conferenza delle regioni Fedriga non ha nascosto il problema della difficoltà di trattenere in Italia i giovani ben formati qui e che poi vanno altrove dove trovano soddisfazione anche negli stipendi. Presente il Ministro dell'economia e finanze Giancarlo Giorgetti. E poi c'è la questione della burocrazia che anche appena oltre confine, in Slovenia e in Carinzia, è più snella. Servono regole chiare e che durino nel tempo ha detto Fedriga. Una posizione che il ministro condivide. Infine una breve parentesi triestina, a margine del convegno a Giorgetti è stato chiesto se si sta lavorando sulla scelta del futuro Presidente dell'Autorità portuale di Trieste, dopo le dimissioni anticipate di **Zeno d'Agostino**, anche se la nomina è di competenza del Ministro dei trasporti. Le interviste a Giancarlo Giorgetti, Ministro delle finanze; Massimiliano Fedriga, presidente del FVG e Presidente della Conferenza delle Regioni.



Per trattenere il capitale umano vanno ridotte le tasse e le imprese devono investire, a dirlo il ministro Giorgetti durante l'evento triestino "Oggi investire in Italia conviene, ma non lo comunichiamo, l'Italia passa sempre come un Paese dove gli investimenti non si possono fare": così il presidente della regione Massimiliano Fedriga al microfono pochi istanti prima che iniziasse il "Selecting Italy 2024", importante evento dedicato all'attrazione degli investimenti esteri in Italia in un convention center nel Porto Vecchio di Trieste allestito ad hoc. Le regioni protagoniste. E dal territorio sono arrivate istituzioni locali, imprese di eccellenza e università. E da Presidente della Conferenza delle regioni Fedriga non ha nascosto il problema della difficoltà di trattenere in Italia i giovani ben formati qui e che poi vanno altrove dove trovano soddisfazione anche negli stipendi. Presente il Ministro dell'economia e finanze Giancarlo Giorgetti. E poi c'è la questione della burocrazia che anche appena oltre confine, in Slovenia e in Carinzia, è più snella. Servono regole chiare e che durino nel tempo ha detto Fedriga. Una posizione che il ministro condivide. Infine una breve parentesi triestina, a margine del convegno a Giorgetti è stato chiesto se si sta lavorando sulla scelta del futuro Presidente dell'Autorità portuale di Trieste, dopo le dimissioni anticipate di Zeno d'Agostino, anche se la nomina è di competenza del Ministro dei trasporti. Le interviste a Giancarlo Giorgetti, Ministro delle finanze; Massimiliano Fedriga, presidente del FVG e Presidente della Conferenza delle Regioni.

Shipping Italy

Trieste

Nuovo vertice per gli agenti marittimi del Friuli Venezia Giulia

Politica&Associazioni Marco Ciullini (Agenzia Marittima Alto Adriatico) succede a Paolo Spada alla guida dell'associazione con sede a **Trieste** di Redazione SHIPPING ITALY. Gli agenti marittimi del Friuli Venezia Giulia hanno un nuovo presidente. Marco Ciullini, proprietario e direttore dell'Agenzia Marittima Alto Adriatico nonché vicepresidente dell'Associazione Agenti Marittimi Friuli Venezia Giulia, è stato infatti nominato a succedere all'attuale vertice, Paolo Spada. Una continuità che Ciullini intende anche in senso operativo, a partire dalla "prosecuzione dell'attività di informatizzazione dell'interfaccia portuale e dal mantenimento degli ottimi rapporti con le autorità, come già impostati dal mio predecessore. Altro cardine del suo mandato Ciullini la individua nella necessità di perseguire "l'uniformità delle procedure burocratiche nei porti della regione. Un obiettivo per il quale sarà necessario interfacciarsi proattivamente con le stesse autorità in fase di studio delle normative, per rappresentare loro il punto di vista degli armatori e degli agenti marittimi". Altro target dell'associazione per il mandato del nuovo presidente sarà la "promozione dell'informazione e della formazione sulla figura dell'agente marittimo, figura cardinale nei traffici marittimi ma poco conosciuta".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Nuovo vertice per gli agenti marittimi del Friuli Venezia Giulia



04/08/2024 20:40 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Marco Ciullini (Agenzia Marittima Alto Adriatico) succede a Paolo Spada alla guida dell'associazione con sede a Trieste di Redazione SHIPPING ITALY. Gli agenti marittimi del Friuli Venezia Giulia hanno un nuovo presidente. Marco Ciullini, proprietario e direttore dell'Agenzia Marittima Alto Adriatico nonché vicepresidente dell'Associazione Agenti Marittimi Friuli Venezia Giulia, è stato infatti nominato a succedere all'attuale vertice, Paolo Spada. Una continuità che Ciullini intende anche in senso operativo, a partire dalla "prosecuzione dell'attività di informatizzazione dell'interfaccia portuale e dal mantenimento degli ottimi rapporti con le autorità, come già impostati dal mio predecessore. Altro cardine del suo mandato Ciullini la individua nella necessità di perseguire "l'uniformità delle procedure burocratiche nei porti della regione. Un obiettivo per il quale sarà necessario interfacciarsi proattivamente con le stesse autorità in fase di studio delle normative, per rappresentare loro il punto di vista degli armatori e degli agenti marittimi". Altro target dell'associazione per il mandato del nuovo presidente sarà la "promozione dell'informazione e della formazione sulla figura dell'agente marittimo, figura cardinale nei traffici marittimi ma poco conosciuta". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Messaggero Marittimo

Venezia

Venezia: progetto Duferco-Dp ammesso al concorso per nuovo terminal crociere

VENEZIA In merito alla decisione pubblicata dal Consiglio di Stato (SI CONSULTA QUI) in seguito alla richiesta di chiarimenti avanzata dell'AdSp MAS sulle modalità di esecuzione del Concorso di idee realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della Laguna di Venezia, il presidente dell'Authority Fulvio Lino Di Blasio commenta: La sentenza ci consente di avere una linea chiara e certa delle regole del gioco e del percorso che dobbiamo intraprendere con il concorso di idee. Finalmente possiamo compiere un passo in avanti, dopo la vicenda del contenzioso, verso il doveroso studio di alternative al di fuori della Laguna. È un passaggio importante perché Venezia è sempre stata all'avanguardia nella definizione di scenari che anticipano le sfide della portualità, nel rapporto con l'acqua e con la natura. Conclude Di Blasio: Per noi si conferma un anno importante in cui molti nodi cruciali si stanno piano piano sciogliendo: a breve ci saranno importanti novità sulle nuove grandi concessioni, a metà maggio pubblicheremo i due bandi per i lavoratori portuali (ex art. 17) uno per Venezia e uno per Chioggia, le attività commissariali per le crociere proseguono e, ancora, i lavori del PNRR stanno continuando in piena regola. Questa sentenza ci consente un altro passetto in avanti. Molto ancora resta da fare e nel contesto veneziano la complessità è sempre più elevata e ogni centimetro è una conquista che comporta lo sforzo congiunto di tutto l'ecosistema, che deve marciare coeso. Sintetizzando e riassumendo il contesto precedente della vicenda, Duferco e Dp Consulting hanno progettato un terminal crociere fuori dalla Laguna, situato alle Bocche di Lido a Venezia: anche tale idea potrà quindi partecipare alla gara per la sua eventuale realizzazione, in seguito alla sentenza emessa dal Consiglio di Stato lo scorso settembre, che ha imposto all'Autorità di sistema portuale di riaprire i termini del concorso. Duferco e Dp Consulting avevano infatti contestato l'esclusione del loro progetto dal bando, sostenendo che l'interpretazione errata dell'ubicazione del terminal fuori dalle acque protette avrebbe compromesso la loro partecipazione. Il Tar aveva accolto il loro ricorso, stabilendo che per acque protette dovevano essere considerate le acque tranquille, in base a un decreto legislativo del 2021. Una decisione che aveva condotto quindi l'Autorità presieduta da Di Blasio a chiedere ulteriori delucidazioni per evitare conflitti con una definizione successiva di acque protette, introdotta nel 2022. Il Consiglio di Stato ha però fugato i dubbi: il Dpr n. 148 non ha incidenza sulla questione, occupandosi solo dei requisiti dei natanti. L'AdSp è quindi tenuta a riavviare il concorso, consentendo la partecipazione anche al progetto Venis Cruise 2.0.



Venezia Today

Venezia

Terminal off-shore, anche il Consiglio di Stato riammette il progetto Duferco alle bocche di Lido

I giudici confermano quando detto dal Tar: le "acque protette" arrivano fino al Mose. Di Blasio: «Finalmente possiamo compiere un passo in avanti» Con una sentenza pubblicata il 6 aprile, il Consiglio di Stato ha messo la parola fine al contenzioso riguardo il concorso di idee sul nuovo **porto** off-shore che dovrebbe portare stabilmente le navi da crociera fuori dalla laguna di Venezia, come previsto dal decreto Draghi del 2021, ma bloccato appunto dal ricorso di Duferco. La vicenda La vicenda in breve. Il progetto "Nuovo terminal alla bocca del Lido di Venezia per l'ormeggio delle grandi navi da crociera - Venis Cruise 2.0" di Duferco e Dp Consulting già nel 2016 aveva ottenuto parere positivo dalla Commissione di valutazione impatto ambientale, ma il via libera ai lavori era stato sospeso da un ricorso dell'Autorità portuale, in attesa del via libera del ministero dell'ambiente, successivamente arrivato. Dopo il decreto Draghi del 2021, che bandiva le grandi navi dalla laguna (salvo approdi temporanei in attesa della costruzione del nuovo **porto** off-shore), senza però chiarire quali fossero le "acque protette" della laguna cui si faceva riferimento, l'Autorità portuale ha bandito un "concorso di idee", con 11 proposte

presentate: il concorso escludeva però il progetto Duferco, perché prevedeva che il nuovo **porto** dovesse trovarsi fuori dal contermine lagunare, cioè dopo le dighe foranee. Duferco ha fatto ricorso e vinto inizialmente al Tar, nell'aprile 2022, che aveva dichiarato illegittima la mancata conclusione del procedimento di autorizzazione del progetto "Venis Cruise 2.0". Le amministrazioni pubbliche hanno fatto ricorso, a difesa dal concorso di idee, fino ad arrivare al Consiglio di Stato. Il quale ha parzialmente contraddetto il Tar, nella parte in cui intimava di procedere con l'iter autorizzativo del progetto Duferco, ma ha pienamente confermato la parte riguardante il concorso di idee e i confini delle "acque protette": l'Adsp, quindi, che aveva congelato la procedura in attesa della sentenza di secondo grado, dovrà ora riaprire i termini del concorso per includere anche i progetti, come Venis Cruise 2.0, collocati fuori dai confini del Mose ma all'interno delle dighe foranee. I commenti «La sentenza ci consente di avere una linea chiara e certa delle regole del gioco e del percorso che dobbiamo intraprendere con il concorso di idee. Finalmente possiamo compiere un passo in avanti, dopo la vicenda del contenzioso, verso il doveroso studio di alternative al di fuori della Laguna» ha commentato il presidente dell'Autorità Fulvio Lino Di Blasio. La sentenza arriva in un momento particolare, a poche settimane dalla pubblicazione dei bandi che prevedono la realizzazione di un terminal (temporaneo) a Fusina e lo scavo del canale dei petroli e Vittorio Emanuele per consentire a navi più grandi e più numerose di entrare ed attraccare rispettivamente a Fusina e in Marittima. «Ora ci auguriamo che anche la fase transitoria, che sta in capo al commissario alle crociere ma anche e soprattutto all'Autorità



I giudici confermano quando detto dal Tar: le "acque protette" arrivano fino al Mose. Di Blasio: «Finalmente possiamo compiere un passo in avanti» Con una sentenza pubblicata il 6 aprile, il Consiglio di Stato ha messo la parola fine al contenzioso riguardo il concorso di idee sul nuovo porto off-shore che dovrebbe portare stabilmente le navi da crociera fuori dalla laguna di Venezia, come previsto dal decreto Draghi del 2021, ma bloccato appunto dal ricorso di Duferco. La vicenda La vicenda in breve. Il progetto "Nuovo terminal alla bocca del Lido di Venezia per l'ormeggio delle grandi navi da crociera - Venis Cruise 2.0" di Duferco e Dp Consulting già nel 2016 aveva ottenuto parere positivo dalla Commissione di valutazione impatto ambientale, ma il via libera ai lavori era stato sospeso da un ricorso dell'Autorità portuale, in attesa del via libera del ministero dell'ambiente, successivamente arrivato. Dopo il decreto Draghi del 2021, che bandiva le grandi navi dalla laguna (salvo approdi temporanei in attesa della costruzione del nuovo porto off-shore), senza però chiarire quali fossero le "acque protette" della laguna cui si faceva riferimento, l'Autorità portuale ha bandito un "concorso di idee", con 11 proposte presentate: il concorso escludeva però il progetto Duferco, perché prevedeva che il nuovo porto dovesse trovarsi fuori dal contermine lagunare, cioè dopo le dighe foranee. Duferco ha fatto ricorso e vinto inizialmente al Tar, nell'aprile 2022, che aveva dichiarato illegittima la mancata conclusione del procedimento di autorizzazione del progetto "Venis Cruise 2.0". Le amministrazioni pubbliche hanno fatto ricorso, a difesa dal concorso di idee, fino ad arrivare al Consiglio di Stato. Il quale ha parzialmente contraddetto il Tar, nella parte in cui intimava di procedere con l'iter autorizzativo del progetto Duferco, ma ha pienamente confermato la parte riguardante il concorso di idee e i confini delle "acque protette": l'Adsp, quindi, che aveva congelato la procedura in attesa della sentenza di secondo grado, dovrà ora riaprire i termini del concorso per includere anche i progetti, come Venis Cruise 2.0, collocati fuori dai confini del Mose ma all'interno delle dighe foranee. I commenti «La sentenza ci consente di avere una linea chiara e certa delle regole del gioco e del percorso che dobbiamo intraprendere con il concorso di idee. Finalmente possiamo compiere un passo in avanti, dopo la vicenda del contenzioso, verso il doveroso studio di alternative al di fuori della Laguna» ha commentato il presidente dell'Autorità Fulvio Lino Di Blasio. La sentenza arriva in un momento particolare, a poche settimane dalla pubblicazione dei bandi che prevedono la realizzazione di un terminal (temporaneo) a Fusina e lo scavo del canale dei petroli e Vittorio Emanuele per consentire a navi più grandi e più numerose di entrare ed attraccare rispettivamente a Fusina e in Marittima. «Ora ci auguriamo che anche la fase transitoria, che sta in capo al commissario alle crociere ma anche e soprattutto all'Autorità

Venezia Today

Venezia

portuale, debba essere sottoposta a una revisione ed avere una diversa prospettiva, escludendo lo scavo dei canali», hanno commentato a caldo gli attivisti di AmbienteVenezia, tra gli animatori del comitato No grandi navi.

Informatore Navale

Savona, Vado

VADO GATEWAY - Commento AD Santi Casciano sulla nascita del "Vehicle Logistic Vado" costituita dal Gruppo Fratelli Cosulich e da XCA

«La nascita di Vehicle Logistic **Vado** è una notizia importante per l'infrastruttura portuale di **Vado** Gateway e i suoi due terminal, da tempo attivi anche in questo ambito della logistica» ha affermato Santi Casciano - Amministratore Delegato **Vado** Gateway e Reefer Terminal «La scelta della nuova società costituita dal Gruppo Fratelli Cosulich e da XCA di realizzare questo importante progetto a **Vado** Ligure - ha proseguito Casciano - testimonia la centralità dei nostri terminal anche per questo segmento di mercato e confidiamo possa dare un ulteriore impulso al loro percorso di crescita. Nel 2023 abbiamo registrato un incremento dei volumi di auto pari a +284% e nel primo trimestre 2024 il traffico ha segnato un +38% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno» «Grazie alla banchina RoRo di Reefer Terminal lunga 200 metri con raccordo ferroviario che offre la possibilità di attivare treni auto, fondali in grado di accogliere navi fino a 17,25 metri e uno specifico know-how maturato, il sistema portuale **Vado** Gateway ha tutte le caratteristiche tecniche e le competenze necessarie per servire al meglio questo mercato e si candida a diventare uno dei principali gateway del Mediterraneo per la logistica automotive» ha concluso Casciano.

Informatore Navale

VADO GATEWAY - Commento AD Santi Casciano sulla nascita del "Vehicle Logistic Vado" costituita dal Gruppo Fratelli Cosulich e da XCA



04/08/2024 10:22

«La nascita di Vehicle Logistic Vado è una notizia importante per l'infrastruttura portuale di Vado Gateway e i suoi due terminal, da tempo attivi anche in questo ambito della logistica» ha affermato Santi Casciano - Amministratore Delegato Vado Gateway e Reefer Terminal «La scelta della nuova società costituita dal Gruppo Fratelli Cosulich e da XCA di realizzare questo importante progetto a Vado Ligure - ha proseguito Casciano - testimonia la centralità dei nostri terminal anche per questo segmento di mercato e confidiamo possa dare un ulteriore impulso al loro percorso di crescita. Nel 2023 abbiamo registrato un incremento dei volumi di auto pari a +284% e nel primo trimestre 2024 il traffico ha segnato un +38% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno» «Grazie alla banchina RoRo di Reefer Terminal lunga 200 metri con raccordo ferroviario che offre la possibilità di attivare treni auto, fondali in grado di accogliere navi fino a 17,25 metri e uno specifico know-how maturato, il sistema portuale Vado Gateway ha tutte le caratteristiche tecniche e le competenze necessarie per servire al meglio questo mercato e si candida a diventare uno dei principali gateway del Mediterraneo per la logistica automotive» ha concluso Casciano.

Messaggero Marittimo

Savona, Vado

Casciano: “Nuova società Vehicle Logistic Vado, notizia importante”

VADO LIGURE La nascita di Vehicle Logistic Vado è una notizia importante per l'infrastruttura portuale di Vado Gateway e i suoi due terminal, da tempo attivi anche in questo ambito della logistica. È il commento di Santi Casciano, amministratore delegato di Vado Gateway e Reefer Terminal all'annuncio da parte del Gruppo Fratelli Cosulich e XCA della partnership che ha dato vita all'attività di logistica veicolare finita (FVL) nel porto di Vado Ligure. La scelta della nuova società di realizzare questo importante progetto a Vado Ligure - ha proseguito Casciano- testimonia la centralità dei nostri terminal anche per questo segmento di mercato e confidiamo possa dare un ulteriore impulso al loro percorso di crescita. Nel 2023 abbiamo registrato un incremento dei volumi di auto pari a +284% e nel primo trimestre 2024 il traffico ha segnato un +38% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. La banchina ro-ro di 200 metri di Reefer Terminal con raccordo ferroviario, che permette di attivare treni auto, fondali in grado di accogliere navi fino a 17,25 metri e uno specifico know-how maturato, il sistema portuale Vado Gateway ha tutte le caratteristiche tecniche e le competenze necessarie per servire al meglio questo mercato e si candida a diventare uno dei principali gateway del Mediterraneo per la logistica automotive ha concluso l'ad.



Savona News

Savona, Vado

Savona, scattata la demolizione dell'ex Lady Moon: ruspa al lavoro (FOTO E VIDEO)

L'intervento è un primo tassello del mosaico del masterplan di Savona, che andrà a ridisegnare una vasta area del fronte mare savonese, dalla Torretta alla Passeggiata degli Artisti di Albissola. Un pezzo di storia che saluta per lasciare spazio ad una riqualificazione dell'area. Una ruspa è infatti al lavoro da quest'oggi intenta alla demolizione dell'ex storico night club "Lady Moon" di Savona. Con la chiusura della Conferenza dei Servizi da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale**, il cantiere era stato avviato lo scorso fine febbraio con l'area che è stata transennata.



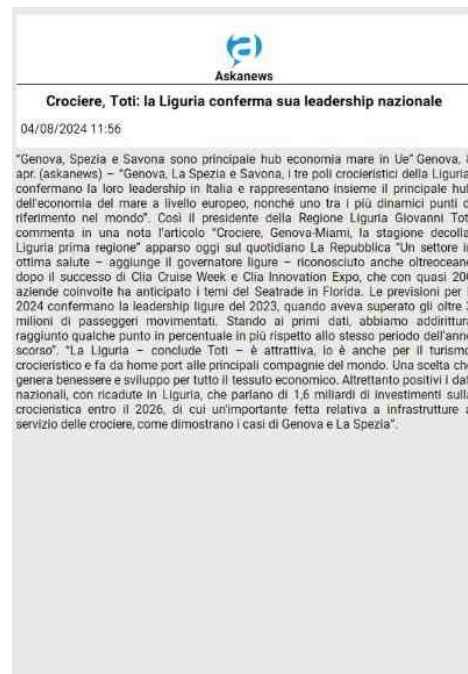
Toti, 'Liguria conferma la sua leadership nelle crociere'

"Genova, La Spezia e Savona, i tre poli crocieristici della Liguria, confermano la loro leadership in Italia e rappresentano insieme il principale hub dell'economia del mare a livello europeo, nonché uno tra i più dinamici punti di riferimento nel mondo. Un settore in ottima salute, riconosciuto anche Oltreoceano dopo il successo di Clia cruise week e Clia innovation expo, che con quasi 200 aziende coinvolte ha anticipato i temi del Seatrade in Florida. Le previsioni per il 2024 confermano la leadership ligure del 2023, quando aveva superato gli oltre 3 milioni di passeggeri movimentati. Stando ai primi dati, abbiamo addirittura raggiunto qualche punto in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso". Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti commentando un articolo apparso oggi sulla cronaca locale de La Repubblica. "La Liguria è attrattiva, lo è anche per il turismo crocieristico - prosegue Toti - e fa da home port alle principali compagnie del mondo. Una scelta che genera benessere e sviluppo per tutto il tessuto economico. Altrettanto positivi i dati nazionali, con ricadute in Liguria, che parlano di 1,6 miliardi di investimenti sulla **crocieristica** entro il 2026, di cui un'importante fetta relativa a infrastrutture a servizio delle **crociere**, come dimostrano i casi di Genova e La Spezia".



Crociere, Toti: la Liguria conferma sua leadership nazionale

"Genova, Spezia e Savona sono principale hub economia mare in Ue" Genova, 8 apr. (askanews) - "Genova, La Spezia e Savona, i tre poli crocieristici della Liguria, confermano la loro leadership in Italia e rappresentano insieme il principale hub dell'economia del mare a livello europeo, nonché uno tra i più dinamici punti di riferimento nel mondo". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti commenta in una nota l'articolo "**Crociere**, Genova-Miami, la stagione decolla. Liguria prima regione" apparso oggi sul quotidiano La Repubblica "Un settore in ottima salute - aggiunge il governatore ligure - riconosciuto anche oltreoceano dopo il successo di Clia Cruise Week e Clia Innovation Expo, che con quasi 200 aziende coinvolte ha anticipato i temi del Seatrade in Florida. Le previsioni per il 2024 confermano la leadership ligure del 2023, quando aveva superato gli oltre 3 milioni di passeggeri movimentati. Stando ai primi dati, abbiamo addirittura raggiunto qualche punto in percentuale in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso". "La Liguria - conclude Toti - è attrattiva, lo è anche per il turismo crocieristico e fa da home port alle principali compagnie del mondo. Una scelta che genera benessere e sviluppo per tutto il tessuto economico. Altrettanto positivi i dati nazionali, con ricadute in Liguria, che parlano di 1,6 miliardi di investimenti sulla crocieristica entro il 2026, di cui un'importante fetta relativa a infrastrutture a servizio delle **crociere**, come dimostrano i casi di Genova e La Spezia".



Crociere, i Ports of Genoa al Seatrade Cruise Global di Miami

Parteciperanno all'evento fieristico (8-11 aprile) nell'ambito della collettiva Assoporti Dall'8 all'11 aprile i Ports of Genoa tornano al Seatrade Cruise Global di Miami, il più importante evento fieristico internazionale dedicato al settore delle crociere considerato da oltre 50 anni l'appuntamento più atteso dagli operatori del comparto. La convention riunisce 120 paesi del mondo, con oltre 10.000 visitatori, più di 600 espositori e rappresenta l'evento al quale sono rappresentati più di 80 brand del settore crociere. I porti del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale parteciperanno quest'anno nell'ambito della collettiva Assoporti, condividendo con le altre autorità di sistema portuale italiane, Enit ed Itc (Italian Travel Consultant srl) uno spazio espositivo intitolato Cruiseltaly, collocato presso lo stand numero 2006 della Exhibit Hall. Dopo aver registrato nel 2023 un nuovo record di traffico con quasi 2,6 milioni di crocieristi movimentati dai terminal Stazioni Marittime di Genova e Palacrociera di Savona, l'evento sarà l'occasione per l'AdSP di consolidare i rapporti con stakeholder internazionali, cogliere nuove opportunità di collaborazione e presentare gli ultimi progetti messi in atto in questo ambito, rimarcando l'importanza del settore crocieristico per i porti di Genova e Savona e gli effetti economici sul territorio di influenza. Innovazione tecnologica, decarbonizzazione, sviluppo di porti e destinazioni, sostenibilità: sono solo alcuni dei temi trattati durante il Seatrade Cruise Global di Miami, in una edizione che si preannuncia ricca di contenuti e di interventi di grande interesse per i Ports of Genoa.



Turismo, Toti "Genova come Miami, riferimento per l'economia del mare"

GENOVA (ITALPRESS) - "Genova, La Spezia e Savona, i tre poli crocieristici della Liguria, confermano la loro leadership in Italia e rappresentano insieme il principale hub dell'economia del mare a livello europeo, nonché uno tra i più dinamici punti di riferimento nel mondo. Un settore in ottima salute, riconosciuto anche Oltreoceano dopo il successo di Clia cruise week e Clia innovation expo, che con quasi 200 aziende coinvolte ha anticipato i temi del Seatrade in Florida. Le previsioni per il 2024 confermano la leadership ligure del 2023, quando aveva superato gli oltre 3 milioni di passeggeri movimentati. Stando ai primi dati, abbiamo addirittura raggiunto qualche punto in percentuale in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso". Questo il commento del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti all'articolo apparso oggi sul quotidiano La Repubblica "Crociera, Genova-Miami, la stagione decolla. Liguria prima regione". "La Liguria è attrattiva, lo è anche per il turismo **crocieristico** - prosegue Toti - e fa da home port alle principali compagnie del mondo. Una scelta che genera benessere e sviluppo per tutto il tessuto economico. Altrettanto positivi i dati nazionali, con ricadute in Liguria, che parlano di 1,6 miliardi di investimenti sulla crocieristica entro il 2026, di cui un'importante fetta relativa a infrastrutture a servizio delle **crociere**, come dimostrano i casi di Genova e La Spezia". Foto: Agenzia Fotogramma

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Genova, traffico a varco Etiopia: lunghe code a Sampierdarena

GENOVA - Una lunga coda si è formata a Sampierdarena a causa dei troppi camion in fila in attesa di entrare a varco Etiopia. Si prospettano due mesi difficili nel nodo di San Benigno dopo l'avvio dei lavori legati al varco di Ponente. Traffico portuale congestionato questa mattina nel varco di lungomare Canepa, dove di conseguenza si è formata una lunga coda, tanto da arrivare sulla Guido Rossa. Si aggiunge il limite ai 50 km/h, valido in entrambe le carreggiate di lungomare Canepa, che rende tutto ancora più difficile. Si registrano rallentamenti anche sul nodo di San Benigno. La causa è legata a dei lavori: dai primi giorni di aprile, esattamente da giovedì 4 aprile, fino a fine maggio, è prevista la chiusura ai veicoli del varco di Ponente del porto di Sampierdarena. La sospensione temporanea dell'operatività del varco è dovuta per consentire l'avanzamento degli interventi dedicati al potenziamento della viabilità portuale. Il varco di Ponente è quello all'estremità ovest dello scalo di Sampierdarena. L'accesso per quelle destinazioni, quindi, viene deviato sugli altri varchi portuali, vale a dire Varco Etiopia e San Benigno, oggi, primo giorno di chiusura, in affanno.



Città della Spezia

La Spezia

Un cacciamine e due fregate visitabili per la Giornata del Mare

Sono 55 i laboratori a cui potranno partecipare gli alunni e le alunne delle scuole del territorio di ogni ordine e grado. Si è tenuta ieri, alla Spezia, presso il circolo ufficiali della Marina Militare, la conferenza stampa di presentazione della Giornata del Mare 2024, che si celebrerà giovedì 11 aprile e sarà inaugurata con il taglio del nastro alle ore 10.30 presso la Calata Paita. Sono intervenuti all'incontro per presentare il programma delle attività il Comandante Interregionale Marittimo Nord ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, il capitano di vascello (C.P.) Alberto Battaglini, Comandante della Capitaneria di porto - Guardia costiera della Spezia, la dottoressa Giulia Crocco, Dirigente dell'Ufficio Scolastico IV - ambito territoriale della Spezia, l'ammiraglio di squadra Roberto Camerini, Delegato Regionale della Lega Navale Italiana, in rappresentanza della Lega Navale sezione di La Spezia e sezione di Lerici e Patrizia Saccone, assessore allo sviluppo economico e università e ricerca del Comune della Spezia e ADSP. Il Comandante interregionale marittimo Nord, ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, da poco insediato alla Spezia, ha dichiarato: "La giornata nazionale del mare è ormai da qualche anno un'importante occasione di riflessione e presa di consapevolezza della centralità del mare per il nostro Paese, sia dal punto di vista della salvaguardia ambientale sia come imprescindibile fattore strategico di sviluppo economico. In quest'ottica è importante coinvolgere e formare le nuove generazioni affinché siano sempre più protagoniste di questo processo. La città della Spezia ha un forte legame con il mare ed una chiara vocazione marittima. Conoscere e rispettare il mare è importante per salvaguardarne le tante ricchezze, da quelle naturalistiche a quelle alimentari, energetiche ed economiche, che devono essere valorizzate per renderle fruibili non solo nel presente ma anche nel futuro". "La giornata del mare - dichiara la dottoressa Giulia Crocco, dirigente dell'ufficio scolastico IV - ambito territoriale della Spezia - consolidando una collaborazione interistituzionale importante, offre un'opportunità di conoscenza, scoperta e crescita per le nuove generazioni, integrando il percorso formativo anche in chiave orientativa. Il positivo riscontro che stiamo ricevendo rappresenta anche il senso di una crescente "consapevolezza ambientale", intesa come cultura del rispetto dell'ambiente marino e costiero e una forte attenzione delle nuove generazioni ai temi legati all'ambiente." "L'impegno quotidiano della Guardia Costiera - sottolinea il comandante Alberto Battaglini - è istituzionalmente proteso alla salvaguardia degli ecosistemi marini, delle risorse ittiche e della vita umana in mare. Il nostro contributo alla Giornata del Mare vuole stimolare le giovani generazioni sull'uso sostenibile del mare, per preservarne la futura, irrinunciabile fruibilità." "La Giornata del mare e della cultura marinara - dichiara l'ammiraglio Roberto Camerini, delegato per la Regione Liguria della LNI - permette alle giovani generazioni di



Sono 55 i laboratori a cui potranno partecipare gli alunni e le alunne delle scuole del territorio di ogni ordine e grado. Si è tenuta ieri, alla Spezia, presso il circolo ufficiali della Marina Militare, la conferenza stampa di presentazione della Giornata del Mare 2024, che si celebrerà giovedì 11 aprile e sarà inaugurata con il taglio del nastro alle ore 10.30 presso la Calata Paita. Sono intervenuti all'incontro per presentare il programma delle attività il Comandante Interregionale Marittimo Nord ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, il capitano di vascello (C.P.) Alberto Battaglini, Comandante della Capitaneria di porto - Guardia costiera della Spezia, la dottoressa Giulia Crocco, Dirigente dell'Ufficio Scolastico IV - ambito territoriale della Spezia, l'ammiraglio di squadra Roberto Camerini, Delegato Regionale della Lega Navale Italiana, in rappresentanza della Lega Navale sezione di La Spezia e sezione di Lerici e Patrizia Saccone, assessore allo sviluppo economico e università e ricerca del Comune della Spezia e ADSP. Il Comandante interregionale marittimo Nord, ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, da poco insediato alla Spezia, ha dichiarato: "La giornata nazionale del mare è ormai da qualche anno un'importante occasione di riflessione e presa di consapevolezza della centralità del mare per il nostro Paese, sia dal punto di vista della salvaguardia ambientale sia come imprescindibile fattore strategico di sviluppo economico. In quest'ottica è importante coinvolgere e formare le nuove generazioni affinché siano sempre più protagoniste di questo processo. La città della Spezia ha un forte legame con il mare ed una chiara vocazione marittima. Conoscere e rispettare il mare è importante per salvaguardarne le tante ricchezze, da quelle naturalistiche a quelle alimentari, energetiche ed economiche, che devono essere valorizzate per renderle fruibili non solo nel presente ma anche nel futuro". "La giornata del mare - dichiara la dottoressa Giulia Crocco, dirigente dell'ufficio scolastico IV - ambito territoriale della Spezia - consolidando una collaborazione interistituzionale importante, offre

Citta della Spezia

La Spezia

conoscere più da vicino la bellezza ma anche le problematiche che attanagliano l'ambiente marino. In particolare, anche quest'anno, vi sarà la possibilità, per i ragazzi con differenti abilità, di apprendere le prime nozioni di vela, all'interno del Circolo Velico della MM, grazie alle Hansa 303, progetto nato in sinergia con la LNI". Protagonisti della manifestazione, sono, come sempre, gli alunni e le alunne della provincia spezzina: dalla scuola dell'infanzia all'università, assieme agli studenti dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti e quelli dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Per la Giornata del Mare, insieme al Comando interregionale marittimo Nord, la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera della Spezia, l'ufficio scolastico IV - Ambito territoriale della Spezia e la Lega Navale Italiana, sezione della Spezia e di Lerici, che compongono il comitato organizzatore, si è messa in movimento una rete estesa di associazioni ed enti di ricerca con l'obiettivo di dare vita a una grande manifestazione formativa ed educativa per promuovere la cultura del mare e la diffusione della consapevolezza della vocazione marittima dell'Italia. Le associazioni e gli enti che partecipano oltre a quelli già citati sono: 5 Terre Academy, ANAIM, ASD Vela Tradizionale, Associazione Amici dell'Isola del Tino, Canottieri Velocior 1883, Circolo Velico La Spezia, CISITA, CNA La Spezia, Confartigianato, Confindustria, Confartigianato Nautica, Confindustria La Spezia, Dltm, ENEA - Centro Ricerche S. Teresa, Ente Parco nazionale Cinque Terre, FIDAPA BPW ITALY Sezione della Spezia, FAI delegazione della Spezia, GrasptheFuture/OB.VO Famiglia FC, ANTA Liguria, Gruppo Astronomia Digitale, Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia, IC2 / Percorsi nel Blu, ICMATE-CNR, INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, IREN SPA, La Nave di Carta - Cantiere della Memoria, Lions Club La Spezia, Lions del Mare, Mitilicoltori Associati, Pro Loco del Golfo, Rimorchiatori Riuniti Spezzini, Sezione Polizia Stradale La Spezia, Società Marittima di Mutuo Soccorso Lerici, Stella Maris La Spezia, Associazione Mareggiamo e Cooperativa sociale Lindbergh. La Giornata del mare è un evento che coinvolge grandi e piccoli su tutti gli aspetti del mare e della cultura marinara: dalla biologia marina, alle costruzioni navali e alla cantieristica, dall'archeologia navale, al porto e ai mestieri del mare. Non mancherà poi la possibilità di visitare diversi tipi di imbarcazioni e di provare l'emozione della sfida velica. È possibile conoscere il programma completo dei laboratori e delle attività sul sito www.giornatadelmare.com. Anche in questa edizione gli studenti avranno l'opportunità di salire a bordo, nella base navale, delle unità della Marina Militare: nave Grecale, nave Margottini, nave Anteo e ormeggiato su Molo Italia di un cacciamine classe Lerici. Sarà possibile visitare la stazione elicotteri di Luni con i suoi simulatori e il museo tecnico navale della Spezia, mentre i ragazzi diversamente abili avranno, l'opportunità di apprendere le prime nozioni di vela e avvicinarsi al mare con imbarcazioni Hansa 303, grazie alla sezione velica della Marina Militare. Tra le novità di quest'anno, la possibilità di salire a bordo dell'unità navale di altura, Luigi Dattilo della Guardia Costiera e partecipare a 3 laboratori organizzati dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera della Spezia. Nella mattinata dell'11 aprile, in contemporanea allo svolgimento delle attività della Giornata del mare, nello specchio d'acqua antistante la passeggiata Morin, si disputerà una manifestazione

Citta della Spezia

La Spezia

remiera a cura degli studenti dell'indirizzo Trasporti e Logistica dell'II S G. Capellini - N. Sauro. IL PREMIO NEREIDI Durante la manifestazione saranno premiati, come ogni anno, presso l'ex palazzo delle dogane a partire dalle ore 11.15 i lavori dei partecipanti al Premio Nereidi. Saranno due, in questa nona edizione, le principali novità del Premio. Oltre ad opere dedicate alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente marino, saranno infatti premiati anche lavori e progetti che raccontino "la cultura del mare" attraverso la narrazione dei suoi protagonisti: persone, imbarcazioni e attività. Inoltre, per la prima volta, verranno premiati progetti realizzati da associazioni ed enti di ricerca. Saranno quattro le sezioni del Premio: scuole in blu, educatori in blu, racconti in blu e click in blu. "La Giornata del mare - sottolinea Patrizia Saccone, madrina del Premio Nereidi - non sarebbe possibile senza l'apporto volontario di associazioni, enti di ricerca e di formazione. Con le quattro sezioni del premio Scuole in Blu, Racconti in blu, Click in Blu ed Educatori in blu abbiamo voluto riconoscere l'importanza della società civile che è al fianco delle istituzioni per crescere i futuri cittadini del mare". "La Giornata del mare e della cultura marinara", istituita dal nuovo Codice della Nautica da Diporto, è organizzata alla Spezia grazie alla sinergia, sancita in un protocollo d'intesa, tra la Marina Militare, l'Ufficio Scolastico IV - Ambito Territoriale della Spezia e la Lega Navale Italiana Sezione della Spezia e di Lerici. La manifestazione è finalizzata a sensibilizzare e infondere nelle giovani generazioni la consapevolezza del valore della transizione ecologica, della cultura, conoscenza e tutela del mare, valorizzando il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico legato al mare e, in particolare, ponendo in rilievo il contributo del mare allo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio nazionale nonché allo scopo di preservare le tradizioni marinaresche. Patrocina e supportano l'organizzazione della giornata del mare e della cultura marinara 2024 la Regione Liguria, il Comune della Spezia, di Lerici, di Ameglia, di Porto Venere e di Monterosso, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e il Parco delle 5 Terre. Sono partner dell'evento: Unione Industriali, Confartigianato, CNA, Assonautica, La Spezia Container Terminal, Consorzio Marittimo 5Terre, Italian Port Days, Progetto Interreg Marittimo MA.R.E. Media partner: Fly Ciack, il Pianeta Azzurro, Obiettivo Spezia e Acquadimare.net. Questi i numeri e le novità dell'edizione 2024 della Giornata del mare: 55 i laboratori a cui potranno partecipare gli alunni e le alunne delle scuole del territorio di ogni ordine e grado (lo scorso anno erano 47). 5 i Comuni della Provincia che ospiteranno le attività: La Spezia, Lerici, Porto Venere, Monterosso e Sarzana. 73 Associazioni ed Enti presenti. Più informazioni.

Città della Spezia

La Spezia

La nave salva migranti arriva a Calata Paita, sarà visitabile per tre giorni

Martedì 9 e mercoledì 10 aprile 2024 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, mentre per la giornata di giovedì 11 aprile soltanto nella fascia pomeridiana dalle 16 alle 19. Ascolta: "Sic Cgil e Uilcom Uil: "La nuova sede Konecra non è adeguata" - Città della **Spezia**" Ascolta questo articolo ora... Voice by È arrivata ieri sera alla **Spezia** una delle navi maggiori della Guardia Costiera, la CP 940 "L. Dattilo" - comandata dal capitano di fregata Davide Guzzi - che, con i suoi 94 metri di lunghezza, campeggia a Calata Paita, dove è ormeggiata. Nave Dattilo è un'unità multiruolo della Guardia Costiera del tipo pattugliatore d'altura ed è prevalentemente impiegata per lo svolgimento di missioni d'altura a lungo raggio. Entrata in servizio il 25 settembre 2013, è caratterizzata da una lunghezza di 94 metri ed una larghezza di 20 metri, ha un dislocamento di oltre 3.500 tonnellate ed è composta da un equipaggio di 60 persone. La propulsione è fornita da due motori termici general electric, inoltre sono presenti 3 diesel generatori Isotta Fraschini ed un'elica di manovra prodiera. Le caratteristiche tecniche di Nave Dattilo - velocità massima di 17 nodi ed una autonomia di 4.000 miglia nautiche (a velocità di crociera), nonché la possibilità di sfruttare la propulsione ibrida garantita dai motori elettrici - consentono di poter incrementare notevolmente le capacità operative del Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera, offrendo una piattaforma in grado di effettuare il coordinamento di mezzi aeronavali in missioni complesse e fornire supporto logistico in attività di protezione civile. Nave Dattilo ha uno scafo con lungo castello che si prolunga in un ponte di volo per appontaggio e decollo di un elicottero del tipo "AW 139" (in dotazione alla Guardia Costiera), che si prolunga fin oltre la metà della nave con un'ampia zona poppiera dove sono concentrati un'area per l'eventuale accoglienza di containers e veicoli della protezione civile, l'area di recupero oli inquinanti, un portellone sul lato dritto per la rescue zone, le gru di servizio, un'area ROV con la presenza di uno skimmer (un dispositivo di recupero di idrocarburi) ed un ampio portellone poppiero con una rampa che consente l'accesso e il trasporto di automezzi sull'ampio ponte di lavoro. L'unità dispone di sofisticati sistemi di comando e controllo, radar di ultima generazione in grado di scoprire e seguire eventuali macchie di inquinamento presenti sulla superficie del mare, nonché della possibilità di impiegare un "boarding team" per controllo unità da pesca e mercantili mediante quattro imbarcazioni veloci in dotazione alla nave di tipo R.H.I.B. (Rigid Hull Inflatable Boat - imbarcazioni veloci gonfiabili a scafo semirigido) alloggiato sotto il ponte di volo, due per ogni lato, ed apposite squadre di abbordaggio in grado di raggiungere i 35 nodi di velocità. Le principali missioni che Nave Dattilo è in grado di svolgere vi sono le operazioni di comando e controllo in scenari complessi, le delicate e complesse operazioni di ricerca e soccorso



04/08/2024 15:04 Comunicato Stampa

Martedì 9 e mercoledì 10 aprile 2024 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, mentre per la giornata di giovedì 11 aprile soltanto nella fascia pomeridiana dalle 16 alle 19. Ascolta: "Sic Cgil e Uilcom Uil: "La nuova sede Konecra non è adeguata" - Città della Spezia" Ascolta questo articolo ora... Voice by È arrivata ieri sera alla Spezia una delle navi maggiori della Guardia Costiera, la CP 940 "L. Dattilo" - comandata dal capitano di fregata Davide Guzzi - che, con i suoi 94 metri di lunghezza, campeggia a Calata Paita, dove è ormeggiata. Nave Dattilo è un'unità multiruolo della Guardia Costiera del tipo pattugliatore d'altura ed è prevalentemente impiegata per lo svolgimento di missioni d'altura a lungo raggio. Entrata in servizio il 25 settembre 2013, è caratterizzata da una lunghezza di 94 metri ed una larghezza di 20 metri, ha un dislocamento di oltre 3.500 tonnellate ed è composta da un equipaggio di 60 persone. La propulsione è fornita da due motori termici general electric, inoltre sono presenti 3 diesel generatori Isotta Fraschini ed un'elica di manovra prodiera. Le caratteristiche tecniche di Nave Dattilo - velocità massima di 17 nodi ed una autonomia di 4.000 miglia nautiche (a velocità di crociera), nonché la possibilità di sfruttare la propulsione ibrida garantita dai motori elettrici - consentono di poter incrementare notevolmente le capacità operative del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, offrendo una piattaforma in grado di effettuare il coordinamento di mezzi aeronavali in missioni complesse e fornire supporto logistico in attività di protezione civile. Nave Dattilo ha uno scafo con lungo castello che si prolunga in un ponte di volo per appontaggio e decollo di un elicottero del tipo "AW 139" (in dotazione alla Guardia Costiera), che si prolunga fin oltre la metà della nave con un'ampia zona poppiera dove sono concentrati un'area per l'eventuale accoglienza di containers e veicoli della protezione civile, l'area di recupero oli inquinanti, un portellone sul lato dritto per la rescue zone, le gru di servizio, un'area ROV con la presenza di uno skimmer (un dispositivo di recupero di idrocarburi) ed un ampio portellone poppiero con una rampa che consente l'accesso e il trasporto di automezzi sull'ampio ponte di lavoro. L'unità dispone di sofisticati sistemi di comando e controllo, radar di ultima generazione in grado di scoprire e seguire eventuali macchie di inquinamento presenti sulla superficie del mare, nonché della possibilità di impiegare un "boarding team" per controllo unità da pesca e mercantili mediante quattro imbarcazioni veloci in dotazione alla nave di tipo R.H.I.B. (Rigid Hull Inflatable Boat - imbarcazioni veloci gonfiabili a scafo semirigido) alloggiato sotto il ponte di volo, due per ogni lato, ed apposite squadre di abbordaggio in grado di raggiungere i 35 nodi di velocità. Le principali missioni che Nave Dattilo è in grado di svolgere vi sono le operazioni di comando e controllo in scenari complessi, le delicate e complesse operazioni di ricerca e soccorso

Citta della Spezia

La Spezia

nel canale di Sicilia dovute all'intenso fenomeno migratorio che ha interessato il Mar Mediterraneo Centrale (con capacità di coordinamento mezzi superficie e mezzi aerei), le attività di polizia marittima ed ambientale, la vigilanza pesca, le operazioni di protezione civile) attraverso il trasporto di mezzi rotabili, container e materiali vari nonché assistenza/evacuazioni popolazioni in stato di necessità), le attività antinquinamento con capacità di recupero oli inquinanti (500 m3) e la dotazione di 250 metri di panne galleggianti d'altura e skimmer, il servizio antincendio a favore di navi in pericolo, il rimorchio di unità con un dislocamento maggiore di 5.000 tonnellate, le capacità operative per l'impiego di un nucleo sommozzatori attrezzato e da ultimo, ma non per importanza, le esercitazioni di livello nazionale ed internazionale ed attività di carattere diplomatico, talvolta in collaborazione con le altre forze armate e le agenzie europee di riferimento. In questi dieci anni di intensa attività operativa Nave Dattilo ha navigato per oltre 17mila miglia nautiche e percorso oltre 10mila ore di moto, salvando 48mila persone. Nave Dattilo, per l'occasione ormeggiata all'interno di "Calata Paita" nel porto mercantile della Spezia, sarà aperta alle visite a bordo della cittadinanza martedì 9 e mercoledì 10 aprile 2024 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, mentre per la giornata di giovedì 11 aprile soltanto nella fascia pomeridiana dalle 16 alle 19. Più informazioni.

Life Support di Emergency. Prefettura Ravenna: i 200 migranti sbarcheranno alla Fabbrica Vecchia, poi controlli sanitari e di polizia alla Standiana

di Redazione - 08 Aprile 2024 - 14:21 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Si è conclusa poco fa al Circolo Canottieri alla Standiana il sopralluogo tecnico svolto da tutta la macchina organizzativa messa in campo per l'arrivo della nave ONG Life Support di Emergency con 200 migranti a bordo di cui 167 uomini adulti, 15 donne adulte e 18 minori di cui 8 non accompagnati. Le

persone a bordo dell'imbarcazione sono di nazionalità bengalese, siriana, pachistana, tigrina, egiziana e ghanese. Lo sbarco avverrà mercoledì prossimo 10 aprile alle ore 07.00 alla banchina Fabbrica Vecchia di Marina di **Ravenna**. La situazione clinica a bord o è stabile, non si segnalano casi urgenti, né donne in gravidanza. "Scenderanno dalla nave - ha dichiarato il Prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa - prima le famiglie con minori, poi i minori non accompagnati e le donne singole e infine gli uomini adulti". I trasferimenti avverranno dal luogo di sbarco con mezzi della Croce Rossa Italiana fino al Circolo Canottieri alla Standiana, dove si svolgeranno le visite sanitarie speditive e tutti gli adempimenti di polizia e dei servizi sociali del

Comune di **Ravenna**. I migranti saranno poi ripartiti tra le varie Province della Regione Emilia Romagna secondo un piano elaborato di concerto con il Viminale e la Prefettura di Bologna così suddiviso: 45 a Bologna di cui 8 minori non accompagnati, 10 a Ferrara, 20 a Forlì-Cesena, 31 a Modena, 14 a Parma, 7 a Piacenza, 41 a Reggio Emilia, 15 a Rimini, infine a **Ravenna** ne resteranno 17. Le persone destinate a Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, e Reggio Emilia saranno prelevate direttamente al circolo Canottieri, le restanti saranno accompagnate con pullman a Bologna per raggiungere gli altri luoghi di destinazione. Con l'arrivo di mercoledì prossimo saranno 10 gli sbarchi di migranti arrivati al **porto** di **Ravenna** per un totale di 1139 persone sbarcate a partire dal 31 dicembre 2022. "Come sempre finora - ha dichiarato il Prefetto Castrese De Rosa - la macchina organizzativa ha risposto con tempestività ed efficienza e siamo pronti per questo nuovo sbarco che avverrà alla banchina di Fabbrica Vecchia per indisponibilità del Terminal di **Porto** Corsini che ospita navi da crociera". Leggi anche in mare Life Support in viaggio verso il **Porto** di **Ravenna**. Tra i migranti salvati dal mare anche un ragazzo arrivato sulla nave in stato di incoscienza.



04/08/2024 14:24

di Redazione - 08 Aprile 2024 - 14:21 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Si è conclusa poco fa al Circolo Canottieri alla Standiana il sopralluogo tecnico svolto da tutta la macchina organizzativa messa in campo per l'arrivo della nave ONG Life Support di Emergency con 200 migranti a bordo di cui 167 uomini adulti, 15 donne adulte e 18 minori di cui 8 non accompagnati. Le persone a bordo dell'imbarcazione sono di nazionalità bengalese, siriana, pachistana, tigrina, egiziana e ghanese. Lo sbarco avverrà mercoledì prossimo 10 aprile alle ore 07.00 alla banchina Fabbrica Vecchia di Marina di Ravenna. La situazione clinica a bord o è stabile, non si segnalano casi urgenti, né donne in gravidanza. "Scenderanno dalla nave - ha dichiarato il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa - prima le famiglie con minori, poi i minori non accompagnati e le donne singole e infine gli uomini adulti". I trasferimenti avverranno dal luogo di sbarco con mezzi della Croce Rossa Italiana fino al Circolo Canottieri alla Standiana, dove si svolgeranno le visite sanitarie speditive e tutti gli adempimenti di polizia e dei servizi sociali del Comune di Ravenna. I migranti saranno poi ripartiti tra le varie Province della Regione Emilia Romagna secondo un piano elaborato di concerto con il Viminale e la Prefettura di Bologna così suddiviso: 45 a Bologna di cui 8 minori non accompagnati, 10 a Ferrara, 20 a Forlì-Cesena, 31 a Modena, 14 a Parma, 7 a Piacenza, 41 a Reggio Emilia, 15 a Rimini, infine a Ravenna ne resteranno 17. Le persone destinate a Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Reggio Emilia saranno prelevate direttamente al circolo Canottieri, le restanti saranno accompagnate con pullman a Bologna per raggiungere gli altri luoghi di destinazione. Con l'arrivo di mercoledì prossimo saranno 10 gli sbarchi di migranti arrivati al porto di Ravenna per un totale di 1139 persone sbarcate a partire dal 31 dicembre 2022. "Come sempre finora - ha dichiarato il Prefetto Castrese De Rosa - la macchina organizzativa ha risposto con tempestività ed efficienza e siamo pronti per questo nuovo sbarco che avverrà alla banchina di Fabbrica Vecchia per indisponibilità del Terminal di Porto Corsini che ospita navi da crociera". Leggi anche in mare Life Support in viaggio verso il Porto di Ravenna. Tra i migranti salvati dal mare anche un ragazzo arrivato sulla nave in stato di incoscienza.

Ravenna Porto sicuro per arrivo nave ONG Life Support di Emergency. Arrivo mercoledì

Si è conclusa poco fa al Circolo Canottieri alla Standiana il sopralluogo tecnico svolto da tutta la macchina organizzativa messa in campo per l'arrivo della nave ONG Life Support di Emergency con 200 migranti a bordo di cui 167 Uomini adulti, 15 Donne adulte e 18 minori di cui 8 non accompagnati. Le persone a bordo dell'imbarcazione sono di nazionalità bengalese, siriana, pachistana, tigrina, egiziana e ghanese. Lo sbarco avverrà mercoledì prossimo 10 aprile alle ore 07.00 alla banchina Fabbrica Vecchia di Marina di **Ravenna**. La situazione clinica a bordo è stabile, non si segnalano casi urgenti, né donne in gravidanza. "Scenderanno dalla nave - ha dichiarato il Prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa - prima le famiglie con minori, poi i minori non accompagnati e le donne singole e infine gli uomini adulti". I trasferimenti avverranno dal luogo di sbarco con mezzi della Croce Rossa Italiana fino al Circolo Canottieri alla Standiana, dove si svolgeranno le visite sanitarie speditive e tutti gli adempimenti di polizia e dei servizi sociali del Comune di **Ravenna**. I migranti saranno poi ripartiti tra le varie Province della Regione Emilia Romagna secondo un piano elaborato di concerto con il Viminale e la Prefettura di Bologna così suddiviso: 45 a Bologna di cui 8 minori non accompagnati, 10 a Ferrara, 20 a Forlì Cesena, 31 a Modena, 14 a Parma, 7 a Piacenza, 41 a Reggio Emilia, 15 a Rimini, infine a **Ravenna** ne resteranno 17. Le persone destinate a Ferrara, Forlì Cesena, Rimini, e Reggio Emilia saranno prelevate direttamente al circolo Canottieri, le restanti saranno accompagnate con pullman a Bologna per raggiungere gli altri luoghi di destinazione. Con l'arrivo di mercoledì prossimo saranno 10 gli sbarchi di migranti arrivati al **porto** di **Ravenna** per un totale di 1139 persone sbarcate a partire dal 31 dicembre 2022. " Come sempre finora - ha dichiarato il Prefetto Castrese De Rosa- la macchina organizzativa ha risposto con tempestività ed efficienza e siamo pronti per questo nuovo sbarco che avverrà alla banchina di Fabbrica Vecchia per indisponibilità del Terminal di **Porto** Corsini che ospita navi da crociera" ..



Shipping Italy

Ravenna

Costerà 270 milioni di euro la diga per il rigassificatore di Ravenna

Porti Uno degli effetti della modifica progettuale sarà l'aumento della capacità massima di portata delle gasiere che potranno ormeggiare alla Fsr, da 170 a 181 mila metri cubi di Redazione SHIPPING ITALY Vale 270 milioni di euro l'annunciato finanziamento da parte di Cassa Depositi e Prestiti all'Autorità di sistema portuale di **Ravenna** per la realizzazione della diga frangiglutti a protezione del nuovo rigassificatore di Snam. La cifra emerge nella documentazione che l'Adsp ha appena pubblicato (ma risalente a fine febbraio) a riguardo dell'incarico affidato a un notaio per la redazione dell'accordo che disciplinerà le modalità del rimborso, in capo a Snam. Detto che il costo dell'opera è stabilito in via "prudenziale", si prevede in particolare "un piano di erogazione predefinito ed una durata pari a 25 anni oltre un periodo di preammortamento prevedendo, all'interno dello stesso contratto, che i correlati oneri verranno corrisposti direttamente da Snam Fsr Italia S.r.l. garantiti da Snam S.p.A., in esecuzione di apposita delegazione irrevocabile di pagamento rilasciata da AdSP alla stessa Snam Fsr Italia S.r.l. e correlata garanzia". Quanto all'opera, da un punto di vista tecnico va rilevato che essa è al centro delle modifiche progettuali apportate da Snam in sede di esecuzione del progetto stesso, approvate dal commissario straordinario (il presidente della Regione Stefano Bonaccini) a febbraio. La diga è stata avvicinata molto, infatti, alla piattaforma d'ormeggio rispetto al progetto originario. Ciò, secondo Snam, comporterà benefici di duplice natura: "Tecnico-nautici, poiché ponendosi ad una distanza dalla piattaforma sensibilmente inferiore rispetto a quella della configurazione autorizzata (si è passati da circa 340 m a circa 135 m) consentirà una maggiore protezione dell'ormeggio della Fsr e della metaniera mentre lascia comunque uno spazio di mare sufficiente tra l'ormeggio e la diga per servire logisticamente la piattaforma con mezzi navali dedicati e offrire un riparo molto più prossimo ai rimorchiatori di servizio. Tecnico-costruttivi: poiché l'avvicinamento, oltre a ottimizzare la capacità schermante dell'opera, ha consentito di ottimizzarne lo sviluppo planimetrico passando dai circa 971 m della soluzione originaria a circa 882 m dell'attuale configurazione con conseguenti minori riflessi sull'ambiente e, non secondario, una riduzione dei tempi di costruzione". A tal proposito, i lavori dureranno circa 27 mesi con previsione di inizio a giugno 2024. Siccome l'Fsr entrerà in funzione a gennaio 2025, "il terminale - spiega sempre la relazione di Snam - dovrà operare senza la protezione della diga per circa 20 mesi (). Durante il periodo transitorio in cui la diga non sarà completata, la Fsr, a fronte di particolari condizioni meteo-marine avverse ed a seguito delle ordinanze delle autorità marittime, verrà disormeggiata e posta in condizioni di sicurezza". Uno degli effetti della modifica progettuale sarà l'aumento della capacità massima di portata delle gasiere che potranno ormeggiare



Porti Uno degli effetti della modifica progettuale sarà l'aumento della capacità massima di portata delle gasiere che potranno ormeggiare alla Fsr, da 170 a 181 mila metri cubi di Redazione SHIPPING ITALY Vale 270 milioni di euro l'annunciato finanziamento da parte di Cassa Depositi e Prestiti all'Autorità di sistema portuale di Ravenna per la realizzazione della diga frangiglutti a protezione del nuovo rigassificatore di Snam. La cifra emerge nella documentazione che l'Adsp ha appena pubblicato (ma risalente a fine febbraio) a riguardo dell'incarico affidato a un notaio per la redazione dell'accordo che disciplinerà le modalità del rimborso, in capo a Snam. Detto che il costo dell'opera è stabilito in via "prudenziale", si prevede in particolare "un piano di erogazione predefinito ed una durata pari a 25 anni oltre un periodo di preammortamento prevedendo, all'interno dello stesso contratto, che i correlati oneri verranno corrisposti direttamente da Snam Fsr Italia S.r.l. garantiti da Snam S.p.A., in esecuzione di apposita delegazione irrevocabile di pagamento rilasciata da AdSP alla stessa Snam Fsr Italia S.r.l. e correlata garanzia". Quanto all'opera, da un punto di vista tecnico va rilevato che essa è al centro delle modifiche progettuali apportate da Snam in sede di esecuzione del progetto stesso, approvate dal commissario straordinario (il presidente della Regione Stefano Bonaccini) a febbraio. La diga è stata avvicinata molto, infatti, alla piattaforma d'ormeggio rispetto al progetto originario. Ciò, secondo Snam, comporterà benefici di duplice natura: "Tecnico-nautici, poiché ponendosi ad una distanza dalla piattaforma sensibilmente inferiore rispetto a quella della configurazione autorizzata (si è passati da circa 340 m a circa 135 m) consentirà una maggiore protezione dell'ormeggio della Fsr e della metaniera mentre lascia comunque uno spazio di mare sufficiente tra l'ormeggio e la diga per servire logisticamente la piattaforma con mezzi navali dedicati e offrire un riparo molto più prossimo ai

Shipping Italy

Ravenna

alla Fsr, da 170mila mc a 181mila. Altro effetto sarà poi l'aumento dei volumi di dragaggio a 3,2 milioni di metri cubi. A questo proposito l'Adsp ha appena affidato senza gara (deroga concessa in ragione dell'estensione dei poteri attribuiti al commissario alle amministrazioni deputate alla realizzazione delle opere accessorie) i lavori (circa 3,5 milioni di euro) alla cordata che sta eseguendo la seconda fase del progetto Hub (con mandataria Società Italiana Dragaggi S.p.A. e mandanti R.C.M. Costruzioni S.r.l., Consorzio Integra Società Cooperativa, Ambiente S.p.A., Bioscience Research Center S.r.l. e Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" e L.A.V. S.r.l.). A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: I migranti della Life Support attesa mercoledì resteranno in E.Romagna

I 200 migranti a bordo della nave Life Support di Emergency, attesa al porto di Ravenna mercoledì mattina attorno alle 7, saranno dislocati in Emilia-Romagna. In 45 andranno a Bologna di cui 8 minori non accompagnati, 10 a Ferrara, 20 a Forlì Cesena, 31 a Modena, 14 a Parma, 7 a Piacenza, 41 a Reggio Emilia, 15 a Rimini, infine a Ravenna ne resteranno 17. Le persone destinate a Ferrara, Forlì Cesena, Rimini, e Reggio Emilia saranno prelevate direttamente al circolo Canottieri, le restanti saranno accompagnate con pullman a Bologna per raggiungere gli altri luoghi di destinazione. "Scenderanno dalla nave - dice il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa - prima le famiglie con minori, poi i minori non accompagnati e le donne singole e infine gli uomini adulti. Come sempre finora la macchina organizzativa ha risposto con tempestività ed efficienza e siamo pronti per questo nuovo sbarco che avverrà alla banchina di Fabbrica Vecchia per indisponibilità del Terminal di Porto Corsini che ospita navi da crociera".

Tele Romagna 24

RAVENNA: I migranti della Life Support attesa mercoledì resteranno in E.Romagna



04/08/2024 14:23 Ludovico Luongo

I 200 migranti a bordo della nave Life Support di Emergency, attesa al porto di Ravenna mercoledì mattina attorno alle 7, saranno dislocati in Emilia-Romagna. In 45 andranno a Bologna di cui 8 minori non accompagnati, 10 a Ferrara, 20 a Forlì Cesena, 31 a Modena, 14 a Parma, 7 a Piacenza, 41 a Reggio Emilia, 15 a Rimini, infine a Ravenna ne resteranno 17. Le persone destinate a Ferrara, Forlì Cesena, Rimini, e Reggio Emilia saranno prelevate direttamente al circolo Canottieri, le restanti saranno accompagnate con pullman a Bologna per raggiungere gli altri luoghi di destinazione. "Scenderanno dalla nave - dice il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa - prima le famiglie con minori, poi i minori non accompagnati e le donne singole e infine gli uomini adulti. Come sempre finora la macchina organizzativa ha risposto con tempestività ed efficienza e siamo pronti per questo nuovo sbarco che avverrà alla banchina di Fabbrica Vecchia per indisponibilità del Terminal di Porto Corsini che ospita navi da crociera".

Chi siamo noi: lo spettacolo sulla Compagnia Lavoratori Portuali di Livorno

LIVORNO Chi siamo noi. È il titolo dello spettacolo teatrale di Gabriele Benucci e Fabrizio Brandi sulla Compagnia Lavoratori Portuali di Livorno che andrà in scena giovedì 18 aprile alle 21.15 al Teatro 4 Mori di Livorno. La performance, presentata dall'Associazione Culturale Achab col contributo del Comune di Livorno-Assessorato al Porto, della Compagnia Portuale di Livorno e della Compagnia Impresa Lavoratori Portuali racconterà la storia della Compagnia nel suo rapporto con la città. Livorno è città nata dal mare, principale porto del Granducato di Toscana nel XVII secolo, tra i porti più trafficati del Mediterraneo. La storia e il destino della città sono legati da sempre alla presenza del porto che ne caratterizza le origini e lo sviluppo e che ancora oggi permea la forma mentis di chi la abita. Questo spettacolo è un viaggio emozionale nella memoria storica della città sottolinea l'assessora al porto Barbara Bonciani. Mediante la ricostruzione delle vicende che vanno dalla costruzione della Compagnia portuale di Livorno fino alle trasformazioni successive ai decreti Prandini del 1989 che cambiano radicalmente la storia della portualità italiana e livornese si comprendono i motivi dello stretto legame tra il porto e la sua città e il ruolo economico, ma anche sociale e culturale svolto dalla Compagnia portuale di Livorno. Si tratta di un progetto teatrale che utilizza non solo le fonti storiche scritte, ma anche quelle orali narrate dalle prime e seconde generazioni di lavoratori del porto di Livorno che restituiscono una testimonianza viva e vivace degli avvenimenti passati che viene tramandata, nella forma della narrazione teatrale alle generazioni future. L'iniziativa del 18 Aprile ci ha emotivamente coinvolti ed abbiamo accolto molto positivamente la finalità di far conoscere alle nuove generazioni cosa ha significato la Compagnia per il porto e più in generale per la città. Nel suo percorso evolutivo la Compagnia è divenuta sempre di più punto di riferimento per la città, marcando un forte legame con il territorio e le istituzioni spiega il presidente della Compagnia Portuale di Livorno Enzo Rauegi. La Compagnia oggi, con il superamento della riserva, non ha più la centralità del lavoro in porto, ma ha sviluppato un forte profilo imprenditoriale attraverso la partecipazione all'impresa terminalista CILP, oggi seconda impresa portuale per fatturato e personale, e alla controllata Livorno Reefer, unica azienda portuale che tratta stoccaggio di frutta esotica a temperatura controllata. Continuiamo quindi a mantenere un ruolo di riferimento per il lavoro e lo sviluppo delle attività portuali, frutto della nostra storia e di quello che per decenni abbiamo significato. Lo spettacolo Il progetto teatrale guarda alla valorizzazione di una memoria storica fondamentale per Livorno: quella delle vicende, strettamente intrecciate con lo sviluppo della città, della Compagnia Lavoratori Portuali (CLP), dalla sua nascita fino alle trasformazioni successive ai decreti Prandini del 1989 e alla nascita della CPL e della CILP. Da mero strumento di



Messaggero Marittimo

Livorno

gestione della manodopera portuale in epoca fascista, la Compagnia si è prima configurata come soggetto rilevante della rinascita democratica della città e poi affermata con un suo autonomo ruolo di soggetto imprenditoriale. Nel corso del tempo ha sempre rivolto il suo sguardo all'esterno, cercando e trovando una strettissima relazione con la città, del cui tessuto sociale per lunghi anni è stata parte integrante, anche grazie ad una costante partecipazione alle sue attività sociali e culturali. Dunque, ripercorrere la storia di questo soggetto socioeconomico cittadino significa comprendere i motivi dello stretto legame tra il porto e la sua città, gettare una luce sul ruolo fondamentale, non solo a livello operativo, ma anche sociale e culturale, giocato dalla Compagnia, comprendere lo sfondo politico su cui quest'azione ha potuto svilupparsi e dare valore alla funzione svolta per lo sviluppo dello scalo labronico. Parlare della Compagnia significa anche parlare di lavoratori e lavoratrici che puntarono sull'autogestione per costruire il loro futuro di riscatto sociale e le cui pratiche dell'agire si sono estese col tempo dal lavoro alla politica economica, agli indirizzi politici, al sapere e alla cultura. Lotta antifascista, sostegno agli emarginati, ai più deboli e ai lavoratori di altre categorie, impegno politico e sociale, formazione: sono questi i punti fermi dell'azione svolta così come li ha descritti Italo Piccini dai lavoratori portuali nell'arco degli oltre quarant'anni intercorsi dalla fondazione della Compagnia nel '47, alla fine del suo ruolo di esclusivista con i decreti prandiniani dell'89. E proprio Piccini, il Console che guidò la Compagnia dal '63 all'89, ricordava, ormai 25 anni fa, che questi uomini e queste donne da prestatori di manodopera sono diventati imprenditori, dall'uso delle proprie braccia sono passati al possesso dei mezzi di produzione, dai livelli culturali più bassi sono arrivati ad una costante preparazione professionale, dalla coffa ai sistemi tecnologicamente più avanzati. Lo strumento artistico con il quale questa storia viene raccontata è quello con cui l'Associazione Achab lavora da ormai quasi trent'anni: il teatro. In particolare, si tratta in questo caso di teatro di narrazione, cioè di quella particolare forma di messinscena che si affida al racconto di un singolo attore. Attraverso la sua interpretazione il pubblico ascolterà le voci dei lavoratori, rivivrà le loro vicende e quelle della città e della sua inscindibile relazione con il porto. Non si tratterà di un semplice racconto dei fatti, ma di un continuo entrare e uscire dalle situazioni in cui l'attore accompagnerà il pubblico passando continuamente da narratore oggettivo a personaggio/personaggi. A sostenere, come un secondo personaggio, la narrazione, la fisarmonica del Maestro Massimo Signorini. Lo spettacolo è realizzato con il contributo di Nuovo Teatro delle Commedie, Unicoop Tirreno e Cooperativa Itinera. Ricerca storia, ideazione, scrittura, regia e messinscena sono state curate da Gabriele Benucci e Fabrizio Brandi. I due hanno già lavorato insieme per gli spettacoli Otto con e Caprilli, il cavaliere volante.

Marzo: mese di eventi da rivivere

LIVORNO Il mensile di Marzo appena uscito ripercorre come sempre tutte le notizie salienti del mese. Mese particolarmente ricco di eventi che ci ha visto in giro per l'Italia per riportare le voci dei protagonisti. Si apre con il Veneto: a LetExpo a Verona abbiamo incontrato tante personalità appartenenti al mondo dei trasporti e della logistica, che insieme ad altrettanti esponenti politici hanno dato vita a un importante dibattito e confronto sui settori chiave dell'economia italiana. Ci siamo spostati poi in Liguria per partecipare all'assemblea annuale di Spediporto, spunto di importanti riflessioni per il futuro che verrà e occasione per ascoltare le voci della città e di tutto il settore legato allo shipping nel panorama nazionale. La Lombardia è stata infine la città di Shipping Forwarding & Logistics meet Industry, appuntamento annuale ormai diventato tradizione, per un momento di confronto tra gli operatori e gli addetti ai lavori della logistica e della movimentazione delle merci via mare, ferro e strada, quest'anno si è aperto con una domanda preoccupante: "Il caos nel Mar Rosso può diventare nuovo ordine? Clicca e sfoglia il mensile di Marzo 2024!"



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Blue Forum a Gaeta: il programma

GAETA Rappresentanze delle Forze Armate, delle istituzioni e delle associazioni nazionali apriranno il 10 aprile a Gaeta il terzo summit nazionale sull'economia del mare Blue Forum. Quattro giorni di confronto dedicati alla promozione, alla tutela e alla valorizzazione del mare e delle sue economie. L'iniziativa, che celebra la Giornata nazionale del mare, è inserita nelle celebrazioni della Giornata nazionale del Made in Italy 2024 e negli eventi della Giornata marittima europea European Maritime Day in My Country 2024. Il Blue Forum spiega Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di commercio Frosinone Latina quest'anno sarà l'occasione di confronto sui temi degli investimenti sull'Economia del Mare utili alla programmazione 2025-2027 e contribuirà alla definizione del Collegato sul Mare e sulla Blue Economy, che coinvolgerà tutti gli stakeholder del mare, insieme alla politica nazionale ed europea. Giornate di lavoro e di incontri per dare valore e futuro all'economia del mare che, con il suo insieme di filiere, in Italia vale ad oggi, tra componente diretta e indiretta circa 143 miliardi di euro. IL PROGRAMMA Mercoledì 10, dopo i saluti istituzionali, verranno svelati in anteprima i dati del XII Rapporto Nazionale realizzato dall'Osservatorio Nazionale Economia del Mare OsserMare e dal Centro Studi Tagliacarne -Unioncamere. Il pomeriggio proseguirà con i panel dedicati all'istruzione: il primo, organizzato da FEE Italia a cui parteciperanno numerosi sindaci, dedicato al Ruolo dell'Educazione a partire dal progetto Bandiera Blu; il secondo con il 1° Meeting nazionale sull'istruzione, formazione e occupazione marittima. Giovedì 11 si apriranno le Celebrazioni della Giornata Nazionale del Mare con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e numerosi rappresentanti del Governo e del Parlamento italiano. Al centro il nuovo format di confronto Blue Think Tank: XBlueLab, un'officina di idee per il Mare, per parlare, analizzare e studiare le strategie per un'Italia Nazione di Mare in una formula esclusiva di scambio creativo e interattivo. Chiuderà la mattinata la presentazione della Ricerca Navigare i social: l'economia del mare nelle conversazioni degli italiani, a cura di SocialData per Ossermare. Venerdì 12 sarà incentrato sulle Blue Audition, un format in cui i principali stakeholder di tutti i settori dell'Economia del Mare si confronteranno con l'obiettivo di condividere una programmazione italiana unica di investimenti 2025-2027 sull'Economia del Mare, con un proprio Action Plan, in continuità con il Piano del Mare e per contribuire al Collegato sul Mare e sulla Blue Economy. Blue Forum, evento organizzato dalla Camera di Commercio di Frosinone Latina e dalla sua Azienda Speciale InforMare in collaborazione con Unioncamere, Assonautica Italiana, Ossermare e Blue Forum Italia Network, si chiuderà sabato 13 con il dibattito conclusivo dei lavori, con la cerimonia per il Premio Fondazione Atlantide e la Conferenza di Sistema di Assonautica Italiana.



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

All'interno degli spazi di Villa Irlanda Grand Hotel si potrà visitare la mostra Italia nazione di mare, il cui percorso espositivo mette in evidenza la rilevanza dell'Economia del Mare per il tessuto culturale, sociale e produttivo della nostra Nazione.

Asso Napoli

Napoli

Globulo Rosso (Yacht Club Gaeta) vince la Vesuvio Race

E' il trionfo di Globulo Rosso nella quinta edizione della Vesuvio Race, la regata che ha visto cinquanta imbarcazioni contendersi il trofeo nel Golfo di Napoli con partenza dalla baia dell'Oncino di Torre Annunziata e ritorno a Castellammare di Stabia (Marina di Stabia) dopo 70 miglia nautiche ed aver attraversato, per il percorso principale, tutte le isole del golfo: Procida, Ischia, Capri e la penisola sorrentina. La regata, organizzata dal Circolo Nautico Torre Annunziata, con il supporto essenziale del **Porto** Turistico di Marina di Stabia, sede logistica della manifestazione sin dalla prima edizione nel 2018, è stata supportata da Banca Progetto. A vincere in Overall (il tempo compensato grazie al quale imbarcazioni differenti possono essere valutate secondo un parametro comune in modo da consentire a barche più lente di competere, se meglio condotte, con barche più veloci) è stata Globulo Rosso , l'Este 31 di Alessandro Burzi dello Yacht Club Gaeta con a bordo Luigi De Luca, Alfredo De Andreiis, Andrea Picano, Francesco Palazzo, Flavio Rossetti.



04/08/2024 16:21

FRANCESCO PALAZZO;

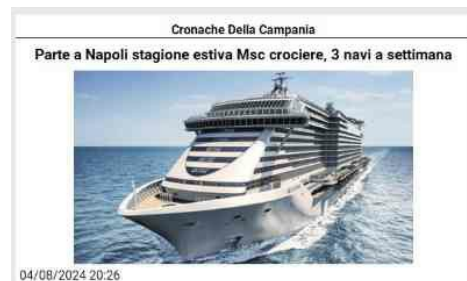
E' il trionfo di Globulo Rosso nella quinta edizione della Vesuvio Race, la regata che ha visto cinquanta imbarcazioni contendersi il trofeo nel Golfo di Napoli con partenza dalla baia dell'Oncino di Torre Annunziata e ritorno a Castellammare di Stabia (Marina di Stabia) dopo 70 miglia nautiche ed aver attraversato, per il percorso principale, tutte le isole del golfo: Procida, Ischia, Capri e la penisola sorrentina. La regata, organizzata dal Circolo Nautico Torre Annunziata, con il supporto essenziale del Porto Turistico di Marina di Stabia, sede logistica della manifestazione sin dalla prima edizione nel 2018, è stata supportata da Banca Progetto. A vincere in Overall (il tempo compensato grazie al quale imbarcazioni differenti possono essere valutate secondo un parametro comune in modo da consentire a barche più lente di competere, se meglio condotte, con barche più veloci) è stata Globulo Rosso , l'Este 31 di Alessandro Burzi dello Yacht Club Gaeta con a bordo Luigi De Luca, Alfredo De Andreiis, Andrea Picano, Francesco Palazzo, Flavio Rossetti.

Cronache Della Campania

Napoli

Parte a Napoli stagione estiva Msc crociere, 3 navi a settimana

Ascolta: "Eboli, indagata per omicidio stradale la donna che investito e ucciso i due carabinieri" "Non solo più unità ma anche una rafforzata volontà dell'azienda di lavorare sempre di più su questo territorio: dal 2020 ad oggi c'è stata una forte crescita degli uffici della Compagnia a Napoli, dove ci sono quasi 700 persone, e sempre di più si faranno investimenti su questa area anche con nuove assunzioni". Lo ha detto il direttore commerciale di Msc Crociere, Luca Valentini, in occasione dell'avvio, oggi, della stagione estiva crocieristica a Napoli con l'arrivo in **porto** della nave Msc World Europa. L'ammiraglia della flotta per la seconda estate consecutiva salperà ogni lunedì dal **porto** partenopeo con oltre 6.400 turisti a bordo alla scoperta del Mediterraneo occidentale. Presente alla conferenza stampa a bordo della nave anche l'assessora al Turismo e alle Attività Produttive del Comune, Teresa Armato, che ha rimarcato il momento estremamente favorevole per il turismo a Napoli, città che sta registrando un boom senza precedenti. "Già a gennaio, mese non proprio favorevole per il turismo, c'è stato un forte incremento - ha detto -; ora non c'è più l'effetto Scudetto del Calcio Napoli, ma c'è l'effetto Napoli". L'assessora ha chiesto alla Compagnia di prevedere più giorni di permanenza per i crocieristi in città e di studiare forme di collaborazione in tal senso, "per integrare completamente il turismo crocieristico nella città". A fare gli onori di casa il comandante della nave Sebastiano Chrisam e Luca Valentini, che ha sottolineato il legame tra il capoluogo partenopeo e la Compagnia. "Oltre alla nostra ammiraglia, che come l'anno scorso tutti i lunedì attraccherà a Napoli, nelle prossime settimane arriveranno anche Msc Divina ogni giovedì, che collegherà lo scalo partenopeo direttamente con la Grecia, e Msc Grandiosa ogni sabato", ha detto il direttore commerciale. "Con queste tre nostre navi - ha aggiunto Valentini - movimenteremo in **porto** oltre 16.000 persone in media ogni settimana, un record che testimonia il legame particolare che Msc Crociere ha con questo territorio. Considerando l'intero 2024, le navi della Compagnia movimenteranno complessivamente più di 550.000 ospiti grazie a 109 scali, numeri mai raggiunti da nessuna compagnia a Napoli e che, quindi, fanno di Msc Crociere uno degli operatori che maggiormente trainano il turismo sul territorio". Per far fronte alla continua crescita della flotta, Msc Crociere ha rafforzato di anno in anno la propria presenza a Napoli - è stato sottolineato nell'incontro con i giornalisti - "incrementando il numero dei dipendenti e realizzando importanti investimenti per l'ampliamento e l'adeguamento tecnologico della storica sede di Via Depretis". Dal 2020 il piano di assunzioni "ha visto l'ingresso di circa 530 giovani ed entro la fine di quest'anno ne arriveranno altri 70, per un totale di 600 nuovi assunti a tempo determinato e indeterminato in 4 anni". Considerando tutte le attività del Gruppo Msc, l'indotto generato a Napoli



Cronache Della Campania
Parte a Napoli stagione estiva Msc crociere, 3 navi a settimana
04/08/2024 20:26

Ascolta: "Eboli, indagata per omicidio stradale la donna che investito e ucciso i due carabinieri" "Non solo più unità ma anche una rafforzata volontà dell'azienda di lavorare sempre di più su questo territorio: dal 2020 ad oggi c'è stata una forte crescita degli uffici della Compagnia a Napoli, dove ci sono quasi 700 persone, e sempre di più si faranno investimenti su questa area anche con nuove assunzioni". Lo ha detto il direttore commerciale di Msc Crociere, Luca Valentini, in occasione dell'avvio, oggi, della stagione estiva crocieristica a Napoli con l'arrivo in porto della nave Msc World Europa. L'ammiraglia della flotta per la seconda estate consecutiva salperà ogni lunedì dal porto partenopeo con oltre 6.400 turisti a bordo alla scoperta del Mediterraneo occidentale. Presente alla conferenza stampa a bordo della nave anche l'assessora al Turismo e alle Attività Produttive del Comune, Teresa Armato, che ha rimarcato il momento estremamente favorevole per il turismo a Napoli, città che sta registrando un boom senza precedenti. "Già a gennaio, mese non proprio favorevole per il turismo, c'è stato un forte incremento - ha detto -; ora non c'è più l'effetto Scudetto del Calcio Napoli, ma c'è l'effetto Napoli". L'assessora ha chiesto alla Compagnia di prevedere più giorni di permanenza per i crocieristi in città e di studiare forme di collaborazione in tal senso, "per integrare completamente il turismo crocieristico nella città". A fare gli onori di casa il comandante della nave Sebastiano Chrisam e Luca Valentini, che ha sottolineato il legame tra il capoluogo partenopeo e la Compagnia. "Oltre alla nostra ammiraglia, che come l'anno scorso tutti i lunedì attraccherà a Napoli, nelle prossime settimane arriveranno anche Msc Divina ogni giovedì, che collegherà lo scalo partenopeo direttamente con la Grecia, e Msc Grandiosa ogni sabato", ha detto il direttore commerciale. "Con queste tre nostre navi - ha aggiunto Valentini - movimenteremo in porto oltre 16.000 persone in media ogni settimana, un record che testimonia il legame particolare che Msc Crociere ha con questo territorio.

Cronache Della Campania

Napoli

e in Campania supera il mezzo miliardo di euro all'anno. Le attività sono legate ai diversi settori dello shipping come le crociere, i traghetti, il cargo, la logistica, i terminal, la cantieristica e le riparazioni navali, i servizi portuali e la formazione professionale. "Un beneficio anche occupazionale, che si traduce in 1.600 dipendenti con un indotto che coinvolge oltre 5.000 persone e che, come per il settore delle crociere, crescerà ulteriormente nel corso del 2024", è stato evidenziato in conferenza stampa.

Porto di Napoli: nuovo bacino di carenaggio gestito da Nuova Meccanica Navale e gruppo Palumbo

(FERPRESS) **Napoli**, 8 APR È arrivato nel **porto** di **Napoli**, direttamente dallo scalo di Hamad in Qatar, un nuovo grande bacino di carenaggio galleggiante in grado di accogliere navi fino a 230 metri di lunghezza e dotato di una capacità di sollevamento di circa 27.000 tonnellate. L'importante infrastruttura portuale gestita da **Napoli** Dry Docks, joint venture tra La Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group **Napoli** ha richiesto un investimento privato pari a circa 40 milioni di euro e aumenterà in maniera significativa la competitività dello scalo partenopeo, permettendogli di ampliare la propria capacità di cantieristica navale, in particolare nel settore delle grandi riparazioni, fronteggiando così l'aumentata concorrenza da parte di altri poli nazionali e internazionali. L'Avvocato Andrea Annunziata, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, ha commentato: «L'autorità ha fatto e sta facendo ogni sforzo possibile per far sì che questa infrastruttura, molto importante per il **porto** di **Napoli**, possa garantire ancora di più lo sviluppo del settore della cantieristica navale, ma possa soprattutto dare maggiore impulso all'occupazione». Il piano d'impresa prevede infatti un'occupazione annuale del bacino di circa 300 giorni, grazie alla presenza di 20-25 navi ogni anno, con una permanenza media di 15 giorni per nave. L'investimento avrà inoltre un impatto occupazionale ed economico rilevante su **Napoli** e sull'intero territorio, sia diretto che indiretto, considerando che su ogni nave in riparazione lavorano in media circa 100 persone al giorno (250-300 mila ore lavorate ogni anno) e che la gestione di una nave in cantiere coinvolge, direttamente e indirettamente, un elevato numero sia di servizi portuali (piloti, rimorchiatori, ormeggiatori, agenti marittimi ecc.) sia di attività in città (hotel, ristoranti, mezzi di trasporto ecc.), oltre all'approvvigionamento di materiali e di viveri. Il nuovo bacino (SPP2) sarà dislocato nello specchio acqueo già in concessione alla **Napoli** Dry Docks al Molo Martello, azienda nata dall'alleanza strategica tra La Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group **Napoli** operatori storici del panorama marittimo napoletano, consolidati anche a livello internazionale con l'obiettivo di rafforzare la competitività dello scalo partenopeo nel settore della riparazione e della conversione navale, proponendo strutture idonee al carenaggio di navi di grandi dimensioni sia cargo sia passeggeri, per attirare l'armamento internazionale con l'offerta di un servizio di alto livello e a 360 gradi. Il nuovo bacino permetterà a **Napoli** di raggiungere una posizione di leadership nel comparto e di competere ad armi pari con poli cantieristici dislocati in tutto il Mediterraneo, offrendo inoltre ai soci la possibilità di sviluppare al meglio il loro core business con l'utilizzo a pieno regime delle banchine già in concessione a supporto delle attività di bacino. Questa iniziativa getta dunque le basi per una nuova importante fase di sviluppo dello scalo partenopeo,



FerPress

Napoli

che rappresenta un polo strategico per i traffici nell'intero Mediterraneo, incentrata sulla ripartenza di un settore di cruciale importanza, come la cantieristica navale, che negli ultimi anni, anche a seguito della carenza di infrastrutture adeguate, ha registrato una significativa perdita di competitività a vantaggio di operatori di altri paesi.

Il Nautilus

Napoli

Globulo Rosso (Yacht Club Gaeta) vince la Vesuvio Race

E' il trionfo di Globulo Rosso nella quinta edizione della Vesuvio Race, la regata che ha visto cinquanta imbarcazioni contendersi il trofeo nel Golfo di Napoli con partenza dalla baia dell'Oncino di Torre Annunziata e ritorno a Castellammare di Stabia (Marina di Stabia) dopo 70 miglia nautiche ed aver attraversato, per il percorso principale, tutte le isole del golfo: Procida, Ischia, Capri e la penisola sorrentina. La regata, organizzata dal Circolo Nautico Torre Annunziata, con il supporto essenziale del Porto Turistico di Marina di Stabia, sede logistica della manifestazione sin dalla prima edizione nel 2018, è stata supportata da Banca Progetto. A vincere in Overall (il tempo compensato grazie al quale imbarcazioni differenti possono essere valutate secondo un parametro comune in modo da consentire a barche più lente di competere, se meglio condotte, con barche più veloci) è stata Globulo Rosso, l'Este 31 di Alessandro Burzi dello Yacht Club **Gaeta** con a bordo Luigi De Luca, Alfredo De Andreiis, Andrea Picano, Francesco Palazzo, Flavio Rossetti. Per l'arrivo in tempo reale una regata risolta soltanto nel finale e che ha visto duellare a suon di virate e incroci Farr e' Night di Marco Calcagni, Globulo Rosso di Alessandro Burzi e Soulaima di Davide Russo giunte praticamente insieme alla seconda boa di Capri. La più veloce è stata Farr e' Night di Marco Calcagni del CNA di Torre Annunziata, cui è andato il Trofeo Placido Barbero, riuscita a sfruttare il vento più steso presente al centro del golfo al posto di quello più oscillante sotto costa della penisola Sorrentina. La compensazione del tempo ha successivamente determinato la classifica finale effettiva con il successo di Globulo Rosso di Alessandro Burzi (YC **Gaeta**). I successi nelle altre regate sono andati a Eurasia Pompa pa' di Marcello Cassese e Vittoriano Neri (Vesuvio Race Coastal) e Lea di Massimiliano De Martino (Vesuvio Race Light). "La Vesuvio Race è stata la nostra ciliegina sulla torta - le parole dell'armatore di Globulo Rosso Alessandro Burzi - Abbiamo vinto tutte le regate nel golfo. Nel 2019 vincemmo la Tre Golfi, poi la regata delle Torri Saracene, e ancora la Scheria Cup attorno a Ischia. Ora mancava solo la Vesuvio Race e ce l'abbiamo fatta. Abbiamo vinto anche perché arrivando da dietro rispetto a Farr e' Night e Soulaima abbiamo interpretato meglio il vento evitando di andare troppo sotto Capri (Soulaima) oppure troppo al largo (Farr e' Night). Siamo arrivati in tre in meno di 500 metri. Noi marcavamo Soulaima che in tempo compensato poteva batterci. Poi è uscita Farr e' Night che ha infilato tutti e vinto in tempo reale mentre noi abbiamo conquistato la classifica in Overall". Non c'è tempo per gioire del successo della quinta edizione che si pensa già alla sesta. "Dell'evento 2024 ci riteniamo estremamente soddisfatti - le parole del presidente del Circolo Nautico di Torre Annunziata Felicio De Luca - Il prossimo anno la partecipazione, già importante in questa edizione sarà ulteriormente incrementata e ci aspettiamo una risposta ancor più grande. La



Il Nautilus
Globulo Rosso (Yacht Club Gaeta) vince la Vesuvio Race
 04/08/2024 12:08
 E' il trionfo di Globulo Rosso nella quinta edizione della Vesuvio Race, la regata che ha visto cinquanta imbarcazioni contendersi il trofeo nel Golfo di Napoli con partenza dalla baia dell'Oncino di Torre Annunziata e ritorno a Castellammare di Stabia (Marina di Stabia) dopo 70 miglia nautiche ed aver attraversato, per il percorso principale, tutte le isole del golfo: Procida, Ischia, Capri e la penisola sorrentina. La regata, organizzata dal Circolo Nautico Torre Annunziata, con il supporto essenziale del Porto Turistico di Marina di Stabia, sede logistica della manifestazione sin dalla prima edizione nel 2018, è stata supportata da Banca Progetto. A vincere in Overall (il tempo compensato grazie al quale imbarcazioni differenti possono essere valutate secondo un parametro comune in modo da consentire a barche più lente di competere, se meglio condotte, con barche più veloci) è stata Globulo Rosso, l'Este 31 di Alessandro Burzi dello Yacht Club Gaeta con a bordo Luigi De Luca, Alfredo De Andreiis, Andrea Picano, Francesco Palazzo, Flavio Rossetti. Per l'arrivo in tempo reale una regata risolta soltanto nel finale e che ha visto duellare a suon di virate e incroci Farr e' Night di Marco Calcagni, Globulo Rosso di Alessandro Burzi e Soulaima di Davide Russo giunte praticamente insieme alla seconda boa di Capri. La più veloce è stata Farr e' Night di Marco Calcagni del CNA di Torre Annunziata, cui è andato il Trofeo Placido Barbero, riuscita a sfruttare il vento più steso presente al centro del golfo al posto di quello più oscillante sotto costa della penisola Sorrentina. La compensazione del tempo ha successivamente determinato la classifica finale effettiva con il successo di Globulo Rosso di Alessandro Burzi (YC Gaeta). I successi nelle altre regate sono andati a Eurasia Pompa pa' di Marcello Cassese e Vittoriano Neri (Vesuvio Race Coastal) e Lea di Massimiliano De Martino (Vesuvio Race Light). "La Vesuvio Race è stata la nostra ciliegina sulla torta - le parole dell'armatore di Globulo Rosso Alessandro Burzi - Abbiamo vinto tutte le regate nel golfo. Nel 2019 vincemmo la Tre Golfi, poi la

Il Nautilus

Napoli

nostra è una realtà di provincia che fa molto per il sociale ed abbiamo enormi margini di crescita grazie alla collaborazione con Marina di Stabia che ci permette di poter aumentare i possibili iscritti senza problemi di ormeggi. Essere un piccolo circolo di provincia con grandi risultati nell'organizzazione delle regate è un motivo di orgoglio". "È stata una regata ricca di sorprese, dovute alle condizioni meteo, a causa di un'alta pressione posizionata proprio sul Tirreno Centrale, che avrebbe offerto venti deboli ai regatanti - le valutazioni del presidente del Comitato Organizzatore Alessandro Acunzo - Il golfo di Napoli ci ha stupito come sempre ed ha regalato condizioni ideali di vento termico che concesso a tutte le imbarcazioni delle flotte iscritte di poter navigare e tagliare la linea del traguardo entro i tempi limite previsti vivendo scenari mozzafiato con un tramonto ed un'alba stupenda. Nonostante il nostro comitato organizzatore sia composto esclusivamente da appassionati e velisti, iniziamo a raggiungere una certa maturità e standardizzazione nella gestione dell'evento. Per noi è sempre l'inizio di un nuovo percorso di crescita e non lo consideriamo come un traguardo. Anche quest'anno dobbiamo dire grazie a chi ci ha concesso di realizzare questo evento: Circolo Nautico Torre Annunziata, Marina di Stabia, Banca Progetto. A loro va il nostro grazie per aver creduto nella nostra idea di promozione dello sport della vela e del territorio". Vesuvio Race Orc Overall: Globulo Rosso di Alessandro Burzi (Yacht Club **Gaeta**) Trofeo Placido Barbero (Line Honours, primo in tempo reale): Farr e' Night di Marco Calcagni (CN. Arcobaleno) Vesuvio Race Orc gr1: Gaia di Giovanna Andreozzi (ASD Marina della Lobra) Vesuvio Race Orc gr2: Globulo Rosso di Alessandro Burzi (Yacht Club **Gaeta**) Vesuvio Race Orc GC: Gaia di Giovanna Andreozzi (ASD Marina della Lobra) Vesuvio Race X2: Deneb (SVMM) Vesuvio Race Light: Lea di Massimiliano De Martino (L.N.I. Napoli) Vesuvio Race Light GC: FAAMU-SAMI di Marcello Volpe (L.N.I. Napoli) Vesuvio Race Coastal: Eurosia Pompa pa' di Marcello Cassese e Vittoriano Neri (CC Napoli) Vesuvio Race Coastal Classe J22: Pappiciotto (C.N. Torre del Greco) Sponsor a supporto del territorio Sede logistica dell'evento come ogni anno è lo splendido porto di Marina di Stabia, uno scenario d'eccezione che rende la regata possibile ed unica nel suo genere nel panorama della vela in provincia di Napoli. La regata è promossa dal CNTA (Circolo Nautico di Torre Annunziata) e organizzata dal Comitato Vesuvio Race in collaborazione con Banca Progetto, banca digitale specializzata nei servizi per le piccole e medie imprese italiane e per la clientela privata. Nata in un periodo di profonda trasformazione del settore bancario, Banca Progetto si fonda sui valori di integrità, correttezza, trasparenza e cooperazione, essenziali nella vita così come nello sport. Questi i motivi che l'hanno spinta ad abbracciare con slancio l'opportunità di promuovere l'evento sportivo velico più interessante della stagione.

Vesuvio Race, Globulo Rosso (Yacht Club Gaeta) trionfa nella regata del Golfo

È il trionfo di Globulo Rosso nella quinta edizione della Vesuvio Race, la regata che ha visto cinquanta imbarcazioni contendersi il trofeo nel Golfo di Napoli con partenza dalla baia dell'Oncino di Torre Annunziata e ritorno a Castellammare di Stabia (Marina di Stabia) dopo 70 miglia nautiche ed aver attraversato, per il percorso principale, tutte le isole del golfo: Procida, Ischia, Capri e la penisola sorrentina. La regata, organizzata dal Circolo Nautico Torre Annunziata, con il supporto essenziale del **Porto** Turistico di Marina di Stabia, sede logistica della manifestazione sin dalla prima edizione nel 2018, è stata supportata da Banca Progetto. A vincere in Overall (il tempo compensato grazie al quale imbarcazioni differenti possono essere valutate secondo un parametro comune in modo da consentire a barche più lente di competere, se meglio condotte, con barche più veloci) è stata Globulo Rosso, l'Este 31 di Alessandro Burzi dello Yacht Club Gaeta con a bordo Luigi De Luca, Alfredo De Andrei, Andrea Picano, Francesco Palazzo, Flavio Rossetti. Per l'arrivo in tempo reale una regata risolta soltanto nel finale e che ha visto duellare a suon di virate e incroci Farr e' Night di Marco Calcagni, Globulo Rosso di Alessandro Burzi e Soulaima di Davide Russo giunte praticamente insieme alla seconda boa di Capri. La più veloce è stata Farr e' Night di Marco Calcagni del CNA di Torre Annunziata, cui è andato il Trofeo Placido Barbero, riuscita a sfruttare il vento più steso presente al centro del golfo al posto di quello più oscillante sotto costa della penisola Sorrentina. La compensazione del tempo ha successivamente determinato la classifica finale effettiva con il successo di Globulo Rosso di Alessandro Burzi (YC Gaeta). I successi nelle altre regate sono andati a Eurasia Pompa pa' di Marcello Cassese e Vittoriano Neri (Vesuvio Race Coastal) e Lea di Massimiliano De Martino (Vesuvio Race Light). "La Vesuvio Race è stata la nostra ciliegina sulla torta - le parole dell'armatore di Globulo Rosso Alessandro Burzi - Abbiamo vinto tutte le regate nel golfo. Nel 2019 vincemmo la Tre Golfi, poi la regata delle Torri Saracene, e ancora la Scheria Cup attorno a Ischia. Ora mancava solo la Vesuvio Race e ce l'abbiamo fatta. Abbiamo vinto anche perché arrivando da dietro rispetto a Farr e' Night e Soulaima abbiamo interpretato meglio il vento evitando di andare troppo sotto Capri (Soulaima) oppure troppo al largo (Farr e' Night). Siamo arrivati in tre in meno di 500 metri. Noi marcavamo Soulaima che in tempo compensato poteva batterci. Poi è uscita Farr e' Night che ha infilato tutti e vinto in tempo reale mentre noi abbiamo conquistato la classifica in Overall". Non c'è tempo per gioire del successo della quinta edizione che si pensa già alla sesta. "Dell'evento 2024 ci riteniamo estremamente soddisfatti - le parole del presidente del Circolo Nautico di Torre Annunziata Felicio De Luca - Il prossimo anno la partecipazione, già importante in questa edizione sarà ulteriormente incrementata e ci aspettiamo una risposta ancor più grande. La



È il trionfo di Globulo Rosso nella quinta edizione della Vesuvio Race, la regata che ha visto cinquanta imbarcazioni contendersi il trofeo nel Golfo di Napoli con partenza dalla baia dell'Oncino di Torre Annunziata e ritorno a Castellammare di Stabia (Marina di Stabia) dopo 70 miglia nautiche ed aver attraversato, per il percorso principale, tutte le isole del golfo: Procida, Ischia, Capri e la penisola sorrentina. La regata, organizzata dal Circolo Nautico Torre Annunziata, con il supporto essenziale del Porto Turistico di Marina di Stabia, sede logistica della manifestazione sin dalla prima edizione nel 2018, è stata supportata da Banca Progetto. A vincere in Overall (il tempo compensato grazie al quale imbarcazioni differenti possono essere valutate secondo un parametro comune in modo da consentire a barche più lente di competere, se meglio condotte, con barche più veloci) è stata Globulo Rosso, l'Este 31 di Alessandro Burzi dello Yacht Club Gaeta con a bordo Luigi De Luca, Alfredo De Andrei, Andrea Picano, Francesco Palazzo, Flavio Rossetti. Per l'arrivo in tempo reale una regata risolta soltanto nel finale e che ha visto duellare a suon di virate e incroci Farr e' Night di Marco Calcagni, Globulo Rosso di Alessandro Burzi e Soulaima di Davide Russo giunte praticamente insieme alla seconda boa di Capri. La più veloce è stata Farr e' Night di Marco Calcagni del CNA di Torre Annunziata, cui è andato il Trofeo Placido Barbero, riuscita a sfruttare il vento più steso presente al centro del golfo al posto di quello più oscillante sotto costa della penisola Sorrentina. La compensazione del tempo ha successivamente determinato la classifica finale effettiva con il successo di Globulo Rosso di Alessandro Burzi (YC Gaeta). I successi nelle altre regate sono andati a Eurasia Pompa pa' di Marcello Cassese e Vittoriano Neri (Vesuvio Race Coastal) e Lea di Massimiliano De Martino (Vesuvio Race Light). "La Vesuvio Race è stata la nostra ciliegina sulla torta - le parole dell'armatore di Globulo Rosso Alessandro Burzi -

Ildenaro.it

Napoli

nostra è una realtà di provincia che fa molto per il sociale ed abbiamo enormi margini di crescita grazie alla collaborazione con Marina di Stabia che ci permette di poter aumentare i possibili iscritti senza problemi di ormeggi. Essere un piccolo circolo di provincia con grandi risultati nell'organizzazione delle regate è un motivo di orgoglio". "È stata una regata ricca di sorprese, dovute alle condizioni meteo, a causa di un'alta pressione posizionata proprio sul Tirreno Centrale, che avrebbe offerto venti deboli ai regatanti - le valutazioni del presidente del Comitato Organizzatore Alessandro Acunzo - Il golfo di Napoli ci ha stupito come sempre ed ha regalato condizioni ideali di vento termico che concesso a tutte le imbarcazioni delle flotte iscritte di poter navigare e tagliare la linea del traguardo entro i tempi limite previsti vivendo scenari mozzafiato con un tramonto ed un'alba stupenda. Nonostante il nostro comitato organizzatore sia composto esclusivamente da appassionati e velisti, iniziamo a raggiungere una certa maturità e standardizzazione nella gestione dell'evento. Per noi è sempre l'inizio di un nuovo percorso di crescita e non lo consideriamo come un traguardo. Anche quest'anno dobbiamo dire grazie a chi ci ha concesso di realizzare questo evento: Circolo Nautico Torre Annunziata, Marina di Stabia, Banca Progetto. A loro va il nostro grazie per aver creduto nella nostra idea di promozione dello sport della vela e del territorio". I VINCITORI Vesuvio Race Orc Overall : Globulo Rosso di Alessandro Burzi (Yacht Club Gaeta) Trofeo Placido Barbero (Line Honours, primo in tempo reale) : Farr e' Night di Marco Calcagni (CN. Arcobaleno) Vesuvio Race Orc gr1 : Gaia di Giovanna Andreozzi (ASD Marina della Lobra) Vesuvio Race Orc gr2 : Globulo Rosso di Alessandro Burzi (Yacht Club Gaeta) Vesuvio Race Orc GC : Gaia di Giovanna Andreozzi (ASD Marina della Lobra) Vesuvio Race X2 : Deneb (SVMM) Vesuvio Race Light : Lea di Massimiliano De Martino (L.N.I. Napoli) Vesuvio Race Light GC : FAAMU-SAMI di Marcello Volpe (L.N.I. Napoli) Vesuvio Race Coastal : Eurosia Pompa pa' di Marcello Cassese e Vittoriano Neri (CC Napoli) Vesuvio Race Coastal Classe J22 : Pappiciotto (C.N. Torre del Greco).

Informare

Napoli

Nel porto di Napoli è arrivato il nuovo bacino di carenaggio galleggiante

Ieri nel porto di Napoli è arrivato il nuovo bacino di carenaggio galleggiante che sarà gestito dalla Napoli Dry Docks, la joint venture tra le napoletane La Nuova Meccanica Navale e Palumbo (del 20 febbraio 2018). Arrivata direttamente dallo scalo di Hamad, in Qatar, l'infrastruttura, della capacità di sollevamento di circa 27.000 tonnellate, potrà accogliere navi fino a 230 metri di lunghezza. Palumbo e La Nuova Meccanica Navale hanno reso noto che l'acquisizione del bacino ha comportato un investimento privato pari a circa 40 milioni di euro, il doppio rispetto a quanto inizialmente preventivato. Il nuovo bacino (SPP2) sarà dislocato nello specchio acqueo già in concessione alla Napoli Dry Docks al Molo Martello. Il piano d'impresa prevede un'occupazione annuale del bacino di circa 300 giorni grazie alla presenza di 20-25 navi ogni anno, con una permanenza media di 15 giorni per nave. Le due aziende hanno evidenziato che l'investimento avrà un impatto occupazionale ed economico rilevante su Napoli e sull'intero territorio, sia diretto che indiretto, considerando che su ogni nave in riparazione lavorano in media circa 100 persone al giorno (250-300mila ore lavorate ogni anno) e che la gestione di una nave in cantiere coinvolge, direttamente e indirettamente, un elevato numero sia di servizi portuali (piloti, rimorchiatori, ormeggiatori, agenti marittimi ecc.) sia di attività in città (hotel, ristoranti, mezzi di trasporto ecc.), oltre all'approvvigionamento di materiali e di viveri. Inoltre Palumbo e La Nuova Meccanica Navale hanno sottolineato che il nuovo bacino permetterà a Napoli di raggiungere una posizione di leadership nel comparto e di competere ad armi pari con poli cantieristici dislocati in tutto il Mediterraneo, offrendo inoltre ai soci la possibilità di sviluppare al meglio il loro core business con l'utilizzo a pieno regime delle banchine già in concessione a supporto delle attività di bacino. Commentando l'arrivo del nuovo bacino galleggiante, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata, ha assicurato che «l'autorità ha fatto e sta facendo ogni sforzo possibile per far sì che questa infrastruttura, molto importante per il porto di Napoli, possa garantire ancora di più lo sviluppo del settore della cantieristica navale, ma possa soprattutto dare maggiore impulso all'occupazione».



04/08/2024 09:36

Ieri nel porto di Napoli è arrivato il nuovo bacino di carenaggio galleggiante che sarà gestito dalla Napoli Dry Docks, la joint venture tra le napoletane La Nuova Meccanica Navale e Palumbo (del 20 febbraio 2018). Arrivata direttamente dallo scalo di Hamad, in Qatar, l'infrastruttura, della capacità di sollevamento di circa 27.000 tonnellate, potrà accogliere navi fino a 230 metri di lunghezza. Palumbo e La Nuova Meccanica Navale hanno reso noto che l'acquisizione del bacino ha comportato un investimento privato pari a circa 40 milioni di euro, il doppio rispetto a quanto inizialmente preventivato. Il nuovo bacino (SPP2) sarà dislocato nello specchio acqueo già in concessione alla Napoli Dry Docks al Molo Martello. Il piano d'impresa prevede un'occupazione annuale del bacino di circa 300 giorni grazie alla presenza di 20-25 navi ogni anno, con una permanenza media di 15 giorni per nave. Le due aziende hanno evidenziato che l'investimento avrà un impatto occupazionale ed economico rilevante su Napoli e sull'intero territorio, sia diretto che indiretto, considerando che su ogni nave in riparazione lavorano in media circa 100 persone al giorno (250-300mila ore lavorate ogni anno) e che la gestione di una nave in cantiere coinvolge, direttamente e indirettamente, un elevato numero sia di servizi portuali (piloti, rimorchiatori, ormeggiatori, agenti marittimi ecc.) sia di attività in città (hotel, ristoranti, mezzi di trasporto ecc.), oltre all'approvvigionamento di materiali e di viveri. Inoltre Palumbo e La Nuova Meccanica Navale hanno sottolineato che il nuovo bacino permetterà a Napoli di raggiungere una posizione di leadership nel comparto e di competere ad armi pari con poli cantieristici dislocati in tutto il Mediterraneo, offrendo inoltre ai soci la possibilità di sviluppare al meglio il loro core business con l'utilizzo a pieno regime delle banchine già in concessione a supporto delle attività di bacino. Commentando l'arrivo del nuovo bacino galleggiante, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale

Informatore Navale

Napoli

PORTO DI NAPOLI "NUOVO BACINO PER GRANDI NAVI" 40 Mln euro di investimento privato, cresce la competitività dello scalo

La nuova infrastruttura, proveniente dal Qatar, sarà gestita da "Napoli Dry Docks", joint venture fra Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group, e permetterà allo scalo partenopeo di raggiungere una posizione di leadership nel settore delle riparazioni navali, competendo ad armi pari con poli cantieristici dislocati in tutto il Mediterraneo. Rilevante l'impatto economico e occupazionale: su ogni nave in riparazione sono impiegate circa 100 persone al giorno, oltre alle attività dell'indotto. Andrea Annunziata, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, ha commentato: «L'autorità ha fatto e sta facendo ogni sforzo possibile per far sì che questa infrastruttura, molto importante per il porto di Napoli, possa garantire ancora di più lo sviluppo del settore della cantieristica navale, ma possa soprattutto dare maggiore impulso all'occupazione». Napoli, 7 aprile 2024 - È arrivato oggi nel porto di Napoli, direttamente dallo scalo di Hamad in Qatar, un nuovo grande bacino di carenaggio galleggiante in grado di accogliere navi fino a 230 metri di lunghezza e dotato di una capacità di sollevamento di circa 27.000 tonnellate. L'importante infrastruttura portuale - gestita da Napoli Dry Docks, joint venture tra La Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group Napoli - ha richiesto un investimento privato pari a circa 40 milioni di euro e aumenterà in maniera significativa la competitività dello scalo partenopeo, permettendogli di ampliare la propria capacità di cantieristica navale, in particolare nel settore delle grandi riparazioni, fronteggiando così l'aumentata concorrenza da parte di altri poli nazionali e internazionali. L'Avvocato Andrea Annunziata, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, ha commentato: «L'autorità ha fatto e sta facendo ogni sforzo possibile per far sì che questa infrastruttura, molto importante per il porto di Napoli, possa garantire ancora di più lo sviluppo del settore della cantieristica navale, ma possa soprattutto dare maggiore impulso all'occupazione». Il piano d'impresa prevede infatti un'occupazione annuale del bacino di circa 300 giorni, grazie alla presenza di 20-25 navi ogni anno, con una permanenza media di 15 giorni per nave. L'investimento avrà inoltre un impatto occupazionale ed economico rilevante su Napoli e sull'intero territorio, sia diretto che indiretto, considerando che su ogni nave in riparazione lavorano in media circa 100 persone al giorno (250-300 mila ore lavorate ogni anno) e che la gestione di una nave in cantiere coinvolge, direttamente e indirettamente, un elevato numero sia di servizi portuali (piloti, rimorchiatori, ormeggiatori, agenti marittimi ecc.) sia di attività in città (hotel, ristoranti, mezzi di trasporto ecc.), oltre all'approvvigionamento di materiali e di viveri. Il nuovo bacino (SPP2) sarà dislocato nello specchio acqueo già in concessione alla Napoli Dry Docks al Molo Martello, azienda nata dall'alleanza strategica tra La Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group Napoli -



04/08/2024 10:01

La nuova infrastruttura, proveniente dal Qatar, sarà gestita da "Napoli Dry Docks", joint venture fra Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group, e permetterà allo scalo partenopeo di raggiungere una posizione di leadership nel settore delle riparazioni navali, competendo ad armi pari con poli cantieristici dislocati in tutto il Mediterraneo. Rilevante l'impatto economico e occupazionale: su ogni nave in riparazione sono impiegate circa 100 persone al giorno, oltre alle attività dell'indotto. Andrea Annunziata, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, ha commentato: «L'autorità ha fatto e sta facendo ogni sforzo possibile per far sì che questa infrastruttura, molto importante per il porto di Napoli, possa garantire ancora di più lo sviluppo del settore della cantieristica navale, ma possa soprattutto dare maggiore impulso all'occupazione». Napoli, 7 aprile 2024 - È arrivato oggi nel porto di Napoli, direttamente dallo scalo di Hamad in Qatar, un nuovo grande bacino di carenaggio galleggiante in grado di accogliere navi fino a 230 metri di lunghezza e dotato di una capacità di sollevamento di circa 27.000 tonnellate. L'importante infrastruttura portuale - gestita da Napoli Dry Docks, joint venture tra La Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group Napoli - ha richiesto un investimento privato pari a circa 40 milioni di euro e aumenterà in maniera significativa la competitività dello scalo partenopeo, permettendogli di ampliare la propria capacità di cantieristica navale, in particolare nel settore delle grandi riparazioni, fronteggiando così l'aumentata concorrenza da parte di altri poli nazionali e internazionali. L'Avvocato Andrea Annunziata, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, ha commentato: «L'autorità ha fatto e sta facendo ogni sforzo possibile per far sì che questa infrastruttura, molto importante per il porto di Napoli, possa garantire ancora di più lo sviluppo del settore della cantieristica navale, ma possa soprattutto dare maggiore impulso all'occupazione».

Informatore Navale

Napoli

operatori storici del panorama marittimo napoletano, consolidati anche a livello internazionale - con l'obiettivo di rafforzare la competitività dello scalo partenopeo nel settore della riparazione e della conversione navale, proponendo strutture idonee al carenaggio di navi di grandi dimensioni sia cargo sia passeggeri, per attirare l'armamento internazionale con l'offerta di un servizio di alto livello e a 360 gradi. Il nuovo bacino permetterà a **Napoli** di raggiungere una posizione di leadership nel comparto e di competere ad armi pari con poli cantieristici dislocati in tutto il Mediterraneo, offrendo inoltre ai soci la possibilità di sviluppare al meglio il loro core business con l'utilizzo a pieno regime delle banchine già in concessione a supporto delle attività di bacino. Questa iniziativa getta dunque le basi per una nuova importante fase di sviluppo dello scalo partenopeo, che rappresenta un polo strategico per i traffici nell'intero Mediterraneo, incentrata sulla ripartenza di un settore di cruciale importanza, come la cantieristica navale, che negli ultimi anni, anche a seguito della carenza di infrastrutture adeguate, ha registrato una significativa perdita di competitività a vantaggio di operatori di altri paesi.

Informazioni Marittime

Napoli

Napoli, Ferrante (Mit): "Un piano di investimenti per il rilancio del porto"

Il sottosegretario è stato accolto nello scalo campano dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale Andrea Annunziata Investimenti e prospettive per il porto di Napoli al centro di una nuova visita istituzionale del Mit nello scalo partenopeo. "Il porto di Napoli ha un ruolo fondamentale per la crescita non solo del Mezzogiorno, ma di tutto il Paese: per questo il governo guarda con molta attenzione al suo sviluppo. Il porto è infatti interessato da un piano di investimenti di oltre 750 milioni di euro - tra interventi realizzati, in corso di esecuzione e programmati - tra i quali il nuovo terminal della Calata Beverello, che migliorerà i servizi a terra e sarà un collegamento strategico con il tessuto urbano. Con gli interventi che stiamo attuando, Napoli sarà pronta ad affrontare le nuove sfide che ha di fronte". Lo ha dichiarato il sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante, a margine della visita nello scalo del capoluogo campano, ove è stato accolto dal presidente Andrea Annunziata dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale, dall'ammiraglio Pietro Vella, direttore Marittimo della Campania, da Iris Savastano, consigliere comunale e segretario cittadino di FI Napoli, e da rappresentanti del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Napoli che ha seguito la fase esecutiva dei lavori. "Mi ero già ripromesso di tornare in visita ufficiale nel porto della mia città che - ha continuato Ferrante - rappresenta un hub di importanza cruciale nello scacchiere dei collegamenti marittimi nazionali ed internazionali. Ho potuto apprezzare la vitalità di uno scalo che è al centro di importanti lavori di riqualificazione, alcuni dei quali ultimati proprio in questi giorni, come il Beverello, oggetto di investimenti per oltre 23 milioni di euro, 14 dei quali a valere su fondi Mit. La sua valorizzazione, con un nuovo e performante terminal passeggeri per il traffico delle unità veloci che servono il Golfo di Napoli, è un esempio concreto dell'attenzione del Governo. Continueremo a lavorare - ha concluso Ferrante - per garantire il miglioramento dei flussi e dei servizi offerti alle migliaia di passeggeri in transito in questo nostro meraviglioso territorio". Condividi Tag porti [napoli](#) Articoli correlati.



Il sottosegretario è stato accolto nello scalo campano dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale Andrea Annunziata Investimenti e prospettive per il porto di Napoli al centro di una nuova visita istituzionale del Mit nello scalo partenopeo. "Il porto di Napoli ha un ruolo fondamentale per la crescita non solo del Mezzogiorno, ma di tutto il Paese: per questo il governo guarda con molta attenzione al suo sviluppo. Il porto è infatti interessato da un piano di investimenti di oltre 750 milioni di euro - tra interventi realizzati, in corso di esecuzione e programmati - tra i quali il nuovo terminal della Calata Beverello, che migliorerà i servizi a terra e sarà un collegamento strategico con il tessuto urbano. Con gli interventi che stiamo attuando, Napoli sarà pronta ad affrontare le nuove sfide che ha di fronte". Lo ha dichiarato il sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante, a margine della visita nello scalo del capoluogo campano, ove è stato accolto dal presidente Andrea Annunziata dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale, dall'ammiraglio Pietro Vella, direttore Marittimo della Campania, da Iris Savastano, consigliere comunale e segretario cittadino di FI Napoli, e da rappresentanti del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Napoli che ha seguito la fase esecutiva dei lavori. "Mi ero già ripromesso di tornare in visita ufficiale nel porto della mia città che - ha continuato Ferrante - rappresenta un hub di importanza cruciale nello scacchiere dei collegamenti marittimi nazionali ed internazionali. Ho potuto apprezzare la vitalità di uno scalo che è al centro di importanti lavori di riqualificazione, alcuni dei quali ultimati proprio in questi giorni, come il Beverello, oggetto di investimenti per oltre 23 milioni di euro, 14 dei quali a valere su fondi Mit. La sua valorizzazione, con un nuovo e performante terminal passeggeri per il traffico delle unità veloci che servono il Golfo di Napoli, è un esempio concreto dell'attenzione del Governo. Continueremo a lavorare - ha

Informazioni Marittime

Napoli

L'ambasciatore del Belgio in visita nel porto di Napoli

Ospitato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, De Bauw ha incontrato il Presidente Annunziata e il Segretario Grimaldi. Ambiente, logistica, digitalizzazione e occupazione al centro del bilaterale. Ambiente, logistica, digitalizzazione, occupazione, ma soprattutto rafforzamento dei rapporti politici e commerciali tra i porti del Belgio e dell'Italia. Oggi a Napoli, presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata, insieme al Segretario Generale, Giuseppe Grimaldi, ha ricevuto l'Ambasciatore del Belgio in Italia, Pierre Emmanuel De Bauw, accompagnato dall'attaché economico e commerciale del governo delle Fiandre, Sophie Massagé. Un bilaterale interlocutorio, utile per aggiornare le rispettive parti sulle attività portuali in essere, tra nuove infrastrutture da costruire, nuove tecnologie da sviluppare e politiche ambientali da implementare. «Stiamo rispettando tutti i tempi del PNRR, pari a circa 600 milioni di investimenti», ha spiegato Annunziata. «Il sistema portuale della Campania è altamente specializzato. Abbiamo Napoli che è il polo di approvvigionamento del Meridione d'Italia, scalo fortemente orientato su turismo e passeggeri, ormai vicini alla soglia dei 10 milioni l'anno e che viaggia verso i 2 milioni di crocieristi, secondo solo a **Civitavecchia**. Salerno è un porto di rotabili e container, hub di riferimento delle auto in importazione dall'Asia e in esportazione verso gli Stati Uniti. E infine Castellammare di Stabia, grande polo della cantieristica navale, in questo periodo concentrata sulle commesse militari. Domenica scorsa è arrivata un'importante infrastruttura portuale per il porto di Napoli, un nuovo bacino di carenaggio per le riparazioni navali che renderà più competitivo lo scalo nel Mediterraneo e darà lavoro a centinaia di persone ogni anno. Ci stiamo preparando per il G7, in programma a Capri dal 17 al 19 aprile. Stiamo investendo sull'ambiente, le tecnologie ma soprattutto sulle infrastrutture, con l'apertura a breve della nuova Stazione Marittima del molo Beverello. La Campania importa ed esporta e nei prossimi dieci anni vedrà crescere sensibilmente la sua economia grazie alle Zone Economiche Speciali. Ma niente di tutto questo sarebbe possibile senza solidi rapporti politici tra i porti dei Paesi con cui abbiamo interscambi commerciali». Il filo comune che unisce tutti questi elementi è l'attenzione all'ambiente. Gli operatori portuali di Belgio e Italia hanno rapporti storici, con alcuni di quelli italiani che investono significativamente nei porti del Paese nordeuropeo, in un contesto internazionale in cui la logistica punta a decarbonizzarsi. «Gli investimenti delle imprese sono fondamentali per l'ambiente - ha affermato De Bauw - Anversa si prepara ad essere un hub dell'idrogeno ed è un porto con grandi ambizioni in questo settore. L'obiettivo di questo primo incontro è quello di agevolare il più possibile i rapporti industriali tra questi due Paesi. Un tema interessante, per



Informazioni Marittime
L'ambasciatore del Belgio in visita nel porto di Napoli
04/08/2024 17:54
Ospitato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, De Bauw ha incontrato il Presidente Annunziata e il Segretario Grimaldi. Ambiente, logistica, digitalizzazione e occupazione al centro del bilaterale. Ambiente, logistica, digitalizzazione, occupazione, ma soprattutto rafforzamento dei rapporti politici e commerciali tra i porti del Belgio e dell'Italia. Oggi a Napoli, presso l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata, insieme al Segretario Generale, Giuseppe Grimaldi, ha ricevuto l'Ambasciatore del Belgio in Italia, Pierre Emmanuel De Bauw, accompagnato dall'attaché economico e commerciale del governo delle Fiandre, Sophie Massagé. Un bilaterale interlocutorio, utile per aggiornare le rispettive parti sulle attività portuali in essere, tra nuove infrastrutture da costruire, nuove tecnologie da sviluppare e politiche ambientali da implementare. «Stiamo rispettando tutti i tempi del PNRR, pari a circa 600 milioni di investimenti», ha spiegato Annunziata. «Il sistema portuale della Campania è altamente specializzato. Abbiamo Napoli che è il polo di approvvigionamento del Meridione d'Italia, scalo fortemente orientato su turismo e passeggeri, ormai vicini alla soglia dei 10 milioni l'anno e che viaggia verso i 2 milioni di crocieristi, secondo solo a Civitavecchia. Salerno è un porto di rotabili e container, hub di riferimento delle auto in importazione dall'Asia e in esportazione verso gli Stati Uniti. E infine Castellammare di Stabia, grande polo della cantieristica navale, in questo periodo concentrata sulle commesse militari. Domenica scorsa è arrivata un'importante infrastruttura portuale per il porto di Napoli, un nuovo bacino di carenaggio per le riparazioni navali che renderà più competitivo lo scalo nel Mediterraneo e darà lavoro a centinaia di persone ogni anno. Ci stiamo preparando per il G7, in programma a Capri dal 17 al 19 aprile. Stiamo investendo sull'ambiente, le tecnologie ma soprattutto sulle infrastrutture, con l'apertura a breve della nuova

Informazioni Marittime

Napoli

esempio, potrebbe essere l'utilizzo dell'idrogeno e delle batterie elettriche come fonte di energia in porto. Senza dimenticare l'ingegneria logistica: la Brexit è stata rivitalizzante per la nostra capacità di movimentazione delle merci, avendoci spinto a sviluppare maggiormente le tecnologie correlate dopo l'uscita del Regno Unito dalla Comunità europea». Una logistica che in Campania significa sviluppo dell'intermodalità ferroviaria. «Stiamo potenziando le attività ferroviarie - continua Annunziata - soprattutto tramite le reti transeuropee di trasporto [TEN-T] che dal Sud Italia attraversano la penisola fino al Nord Europa. Non è facile rendere conveniente il puro trasporto ferroviario in un territorio come il nostro, caratterizzato da porti antichi e catene montuose. In questo contesto, il principale contributo dei treni al trasporto è quello di alleggerire il traffico pesante, considerando che negli ultimi quindici anni, tramite le autostrade del mare, abbiamo tolto milioni di mezzi pesanti dalle strade. Il futuro della decarbonizzazione sarà sullo sviluppo dell'energia verde, ovvero quella prodotta senza emettere gas serra. Salerno, per esempio, sta sperimentando la produzione di elettricità dal moto ondoso; Napoli elettrificando le sue banchine». «L'interesse del Belgio sui porti della Campania è molto forte, soprattutto da parte del sistema portuale di Anversa-Bruges», ha concluso De Bauw. «Ho avuto modo di constatare che il sistema portuale campano sta crescendo molto ed è destinato a svilupparsi significativamente su infrastrutture, logistica, ambiente, digitalizzazione e semplificazione amministrativa. Tutti elementi che rappresentano nuove opportunità di lavoro». Condividi Tag napoli Articoli correlati.

Napoli: nuovo sviluppo con il grande bacino di carenaggio galleggiante

NAPOLI Il porto di Napoli si prepara a nuove importanti attività con l'arrivo, direttamente dallo scalo di Hamad in Qatar, del nuovo grande bacino di carenaggio galleggiante in grado di accogliere navi fino a 230 metri di lunghezza e dotato di una capacità di sollevamento di circa 27.000 tonnellate. L'infrastruttura portuale gestita da Napoli Dry Docks, joint venture tra La Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group Napoli, ha richiesto un investimento privato di circa 40 milioni di euro e aumenterà in maniera significativa la competitività dello scalo partenopeo, permettendogli di ampliare la propria capacità di cantieristica navale, in particolare nel settore delle grandi riparazioni, fronteggiando così l'aumentata concorrenza da parte di altri poli nazionali e internazionali. L'Autorità di Sistema portuale ha fatto e sta facendo ogni sforzo possibile per far sì che questa infrastruttura, molto importante per il porto di Napoli, possa garantire ancora di più lo sviluppo del settore della cantieristica navale, ma possa soprattutto dare maggiore impulso all'occupazione spiega il presidente Andrea Annunziata. Il futuro prospettato infatti è molto positivo: il piano d'impresa prevede infatti un'occupazione annuale del bacino di circa 300 giorni, grazie alla presenza di 20-25 navi ogni anno, con una permanenza media di 15 giorni per nave. L'investimento avrà inoltre un impatto occupazionale ed economico rilevante su Napoli e sull'intero territorio, sia diretto che indiretto, considerando che su ogni nave in riparazione lavorano in media circa 100 persone al giorno (250-300 mila ore lavorate ogni anno) e che la gestione di una nave in cantiere coinvolge, direttamente e indirettamente, un elevato numero sia di servizi portuali (piloti, rimorchiatori, ormeggiatori, agenti marittimi ecc.) sia di attività in città (hotel, ristoranti, mezzi di trasporto ecc.), oltre all'approvvigionamento di materiali e di viveri. Il nuovo bacino sarà dislocato nello specchio acqueo già in concessione alla Napoli Dry Docks al Molo Martello, azienda nata dall'alleanza strategica tra due operatori storici del panorama marittimo napoletano, consolidati anche a livello internazionale, con l'obiettivo di rafforzare la competitività dello scalo partenopeo nel settore della riparazione e della conversione navale, proponendo strutture idonee al carenaggio di navi di grandi dimensioni sia cargo sia passeggeri, per attirare l'armamento internazionale con l'offerta di un servizio di alto livello e a 360 gradi. Grazie al nuovo bacino Napoli potrà così raggiungere una posizione di leadership nel comparto e competere ad armi pari con poli cantieristici dislocati in tutto il Mediterraneo, offrendo inoltre ai soci la possibilità di sviluppare al meglio il loro core business con l'utilizzo a pieno regime delle banchine già in concessione a supporto delle attività di bacino. Si avviano le basi per una nuova importante fase di sviluppo dello scalo partenopeo, polo strategico per i traffici nell'intero Mediterraneo, incentrata sulla ripartenza di un settore di cruciale importanza, come la cantieristica



Messaggero Marittimo

Napoli

navale, che negli ultimi anni, anche a seguito della carenza di infrastrutture adeguate, ha registrato una significativa perdita di competitività a vantaggio di operatori di altri paesi.

Napoli Today

Napoli

Napoli sempre più capitale del turismo da crociera: "La città vive una stagione magica"

"L'incremento delle crociere in città e della presenza dei crocieristi è sicuramente una bella notizia. La reputazione e l'appeal che ha **Napoli** ora è molto forte", afferma l'assessora comunale al turismo e alle attività produttive Teresa Armato. Una stagione estiva 2024 che si annuncia da record, con **Napoli** sempre più capitale del turismo da crociera e meta privilegiata di viaggiatori provenienti da ogni parte del mondo. È stato questo il tema principale della conferenza stampa tenuta a bordo della nave da crociera MSC World Europa, ormeggiata alla Stazione Marittima, alla presenza dell'assessora al turismo e alle attività produttive del Comune di **Napoli** Teresa Armato e del direttore commerciale della compagnia di navigazione Luca Valentini. Uno sguardo sul futuro in città del settore turistico, che si appresta a diventare sempre di più motore economico nel capoluogo campano: "L'incremento delle crociere in città e della presenza dei crocieristi è sicuramente una bella notizia - esordisce l'assessora Armato - . Le navi portano persone da tutto il mondo e danno la possibilità di conoscere luoghi diversi. **Napoli** in questo momento vive una stagione speciale e magica, che si è aperta ormai dopo la fine della pandemia, registrando un incremento di presenze turistiche anno dopo anno. Nel 2023 si era parlato di 'effetto scudetto', ma nel 2024, già dal mese di gennaio, abbiamo registrato un ulteriore incremento dei dati sulle presenze in città. Io lo definirei più un 'effetto **Napoli**". L'ente di Palazzo San Giacomo si dice pronto a lavorare per migliorare sempre di più i servizi per i crocieristi: "Il Comune lavorerà per semplificare l'arrivo dei turisti nel centro città dopo l'approdo. Dobbiamo, poi, incentivare servizi come gli infopoint. La reputazione e l'appeal che ha **Napoli** ora è molto forte. Chiedo anche alle compagnie di studiare forme di collaborazione per fare in modo di trattenere qui i crocieristi almeno due giorni", conclude Armato. Valentini: "Con le navi MSC ogni settimana oltre 16mila crocieristi a **Napoli**" "**Napoli** è il cuore pulsante di MSC e ha sempre più centralità per il nostro gruppo. Il mondo delle crociere cresce e cresce a **Napoli**. La città partenopea è protagonista delle nostre crociere 12 mesi su 12. Siamo stati la prima compagnia a puntare su **Napoli** tutto l'anno. Noi la faremo scoprire attraverso crociere settimanali, che toccheranno lo scalo partenopeo con tre differenti navi, portando in città oltre 16mila crocieristi a settimana. Inoltre, dal 30 ottobre, ci sarà anche la MSC Fantasia che ogni mercoledì toccherà il **porto** di **Napoli**. Noi continuiamo a crescere e a puntare sempre di più su questa città, con un occhio sempre attento all'ambiente. La MSC World Europa, ad esempio, è la prima nave a propulsione GNL della flotta e caratterizzata da tecnologie green innovative", spiega il direttore commerciale di MSC Crociera Luca Valentini. Anche Valentini sottolinea la straordinaria attrattività che il capoluogo campano esercita sui crocieristi: "**Napoli**



"L'incremento delle crociere in città e della presenza dei crocieristi è sicuramente una bella notizia. La reputazione e l'appeal che ha **Napoli** ora è molto forte", afferma l'assessora comunale al turismo e alle attività produttive Teresa Armato. Una stagione estiva 2024 che si annuncia da record, con **Napoli** sempre più capitale del turismo da crociera e meta privilegiata di viaggiatori provenienti da ogni parte del mondo. È stato questo il tema principale della conferenza stampa tenuta a bordo della nave da crociera MSC World Europa, ormeggiata alla Stazione Marittima, alla presenza dell'assessora al turismo e alle attività produttive del Comune di **Napoli** Teresa Armato e del direttore commerciale della compagnia di navigazione Luca Valentini. Uno sguardo sul futuro in città del settore turistico, che si appresta a diventare sempre di più motore economico nel capoluogo campano: "L'incremento delle crociere in città e della presenza dei crocieristi è sicuramente una bella notizia - esordisce l'assessora Armato - . Le navi portano persone da tutto il mondo e danno la possibilità di conoscere luoghi diversi. **Napoli** in questo momento vive una stagione speciale e magica, che si è aperta ormai dopo la fine della pandemia, registrando un incremento di presenze turistiche anno dopo anno. Nel 2023 si era parlato di 'effetto scudetto', ma nel 2024, già dal mese di gennaio, abbiamo registrato un ulteriore incremento dei dati sulle presenze in città. Io lo definirei più un 'effetto **Napoli**". L'ente di Palazzo San Giacomo si dice pronto a lavorare per migliorare sempre di più i servizi per i crocieristi: "Il Comune lavorerà per semplificare l'arrivo dei turisti nel centro città dopo l'approdo. Dobbiamo, poi, incentivare servizi come gli infopoint. La reputazione e l'appeal che ha **Napoli** ora è molto forte. Chiedo anche alle compagnie di studiare forme di collaborazione per fare in modo di trattenere qui i crocieristi almeno due giorni", conclude Armato. Valentini: "Con le navi MSC ogni settimana oltre 16mila crocieristi a **Napoli**" "**Napoli** è il cuore pulsante di MSC e ha sempre più centralità per il nostro gruppo. Il mondo delle crociere cresce e cresce a **Napoli**. La città partenopea è protagonista delle nostre crociere 12 mesi su 12. Siamo stati la prima compagnia a puntare su **Napoli** tutto l'anno. Noi la faremo scoprire attraverso crociere settimanali, che toccheranno lo scalo partenopeo con tre differenti navi, portando in città oltre 16mila crocieristi a settimana. Inoltre, dal 30 ottobre, ci sarà anche la MSC Fantasia che ogni mercoledì toccherà il **porto** di **Napoli**. Noi continuiamo a crescere e a puntare sempre di più su questa città, con un occhio sempre attento all'ambiente. La MSC World Europa, ad esempio, è la prima nave a propulsione GNL della flotta e caratterizzata da tecnologie green innovative", spiega il direttore commerciale di MSC Crociera Luca Valentini. Anche Valentini sottolinea la straordinaria attrattività che il capoluogo campano esercita sui crocieristi: "**Napoli**

Napoli Today

Napoli

è un punto di riferimento delle crociere a livello mondiale. Sono tantissimi i passeggeri che scelgono le nostre crociere per toccare **Napoli**. Una struttura come la Stazione Marittima è un fiore all'occhiello, consentendo di essere al centro cittadino in pochi minuti. I nostri crocieristi restano circa 8 ore in città. **Napoli** è uno dei pochissimi luoghi dove le navi attraccano a 50 metri da una delle più grande bellezze d'Italia come il Maschio Angioino. La città riesce a rendere tutti i turisti contenti, dando ad ognuno una lettura differente".

Napoli Village

Napoli

Porto di Napoli, arrivato un nuovo bacino per grandi navi

NAPOLI - È arrivato nel porto di Napoli, direttamente dallo scalo di Hamad in Qatar, un nuovo grande bacino di carenaggio galleggiante in grado di accogliere navi fino a 230 metri di lunghezza e dotato di una capacità di sollevamento di circa 27.000 tonnellate. L'importante infrastruttura portuale - gestita da Napoli Dry Docks, joint venture tra La Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group Napoli - ha richiesto un investimento privato pari a circa 40 milioni di euro e aumenterà in maniera significativa la competitività dello scalo partenopeo, permettendogli di ampliare la propria capacità di cantieristica navale, in particolare nel settore delle grandi riparazioni, fronteggiando così l'aumentata concorrenza da parte di altri poli nazionali e internazionali.

L'Avvocato Andrea Annunziata, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, ha commentato: «L'autorità ha fatto e sta facendo ogni sforzo possibile per far sì che questa infrastruttura, molto importante per il porto di Napoli, possa garantire ancora di più lo sviluppo del settore della cantieristica navale, ma possa soprattutto dare maggiore impulso all'occupazione». Il piano d'impresa prevede infatti un'occupazione annuale del

bacino di circa 300 giorni, grazie alla presenza di 20-25 navi ogni anno, con una permanenza media di 15 giorni per nave. L'investimento avrà inoltre un impatto occupazionale ed economico rilevante su Napoli e sull'intero territorio, sia diretto che indiretto, considerando che su ogni nave in riparazione lavorano in media circa 100 persone al giorno (250-300 mila ore lavorate ogni anno) e che la gestione di una nave in cantiere coinvolge, direttamente e indirettamente, un elevato numero sia di servizi portuali (pilotti, rimorchiatori, ormeggiatori, agenti marittimi ecc.) sia di attività in città (hotel, ristoranti, mezzi di trasporto ecc.), oltre all'approvvigionamento di materiali e di viveri. Il nuovo bacino (SPP2) sarà dislocato nello specchio acqueo già in concessione alla Napoli Dry Docks al Molo Martello, azienda nata dall'alleanza strategica tra La Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group Napoli - operatori storici del panorama marittimo napoletano, consolidati anche a livello internazionale - con l'obiettivo di rafforzare la competitività dello scalo partenopeo nel settore della riparazione e della conversione navale, proponendo strutture idonee al carenaggio di navi di grandi dimensioni sia cargo sia passeggeri, per attirare l'armamento internazionale con l'offerta di un servizio di alto livello e a 360 gradi. Il nuovo bacino permetterà a Napoli di raggiungere una posizione di leadership nel comparto e di competere ad armi pari con poli cantieristici dislocati in tutto il Mediterraneo, offrendo inoltre ai soci la possibilità di sviluppare al meglio il loro core business con l'utilizzo a pieno regime delle banchine già in concessione a supporto delle attività di bacino. Questa iniziativa getta dunque le basi per una nuova importante fase di sviluppo dello scalo partenopeo, che rappresenta un polo strategico



NAPOLI - È arrivato nel porto di Napoli, direttamente dallo scalo di Hamad in Qatar, un nuovo grande bacino di carenaggio galleggiante in grado di accogliere navi fino a 230 metri di lunghezza e dotato di una capacità di sollevamento di circa 27.000 tonnellate. L'importante infrastruttura portuale - gestita da Napoli Dry Docks, joint venture tra La Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group Napoli - ha richiesto un investimento privato pari a circa 40 milioni di euro e aumenterà in maniera significativa la competitività dello scalo partenopeo, permettendogli di ampliare la propria capacità di cantieristica navale, in particolare nel settore delle grandi riparazioni, fronteggiando così l'aumentata concorrenza da parte di altri poli nazionali e internazionali. L'Avvocato Andrea Annunziata, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, ha commentato: «L'autorità ha fatto e sta facendo ogni sforzo possibile per far sì che questa infrastruttura, molto importante per il porto di Napoli, possa garantire ancora di più lo sviluppo del settore della cantieristica navale, ma possa soprattutto dare maggiore impulso all'occupazione». Il piano d'impresa prevede infatti un'occupazione annuale del bacino di circa 300 giorni, grazie alla presenza di 20-25 navi ogni anno, con una permanenza media di 15 giorni per nave. L'investimento avrà inoltre un impatto occupazionale ed economico rilevante su Napoli e sull'intero territorio, sia diretto che indiretto, considerando che su ogni nave in riparazione lavorano in media circa 100 persone al giorno (250-300 mila ore lavorate ogni anno) e che la gestione di una nave in cantiere coinvolge, direttamente e indirettamente, un elevato numero sia di servizi portuali (pilotti, rimorchiatori, ormeggiatori, agenti marittimi ecc.) sia di attività in città (hotel, ristoranti, mezzi di trasporto ecc.), oltre all'approvvigionamento di materiali e di viveri. Il nuovo bacino (SPP2) sarà dislocato nello specchio acqueo già in concessione alla Napoli Dry Docks al Molo Martello, azienda nata dall'alleanza strategica tra La Nuova Meccanica Navale e

Napoli Village

Napoli

per i traffici nell'intero Mediterraneo, incentrata sulla ripartenza di un settore di cruciale importanza, come la cantieristica navale, che negli ultimi anni, anche a seguito della carenza di infrastrutture adeguate, ha registrato una significativa perdita di competitività a vantaggio di operatori di altri paesi.

Napoli Village

Napoli

Globulo Rosso (Yacht Club Gaeta) vince la Vesuvio Race

NAPOLI - È il trionfo di Globulo Rosso nella quinta edizione della Vesuvio Race, la regata che ha visto cinquanta imbarcazioni contendersi il trofeo nel Golfo di Napoli con partenza dalla baia dell'Oncino di Torre Annunziata e ritorno a Castellammare di Stabia (Marina di Stabia) dopo 70 miglia nautiche ed aver attraversato, per il percorso principale, tutte le isole del golfo: Procida, Ischia, Capri e la penisola sorrentina. La regata, organizzata dal Circolo Nautico Torre Annunziata, con il supporto essenziale del **Porto** Turistico di Marina di Stabia, sede logistica della manifestazione sin dalla prima edizione nel 2018, è stata supportata da Banca Progetto. A vincere in Overall (il tempo compensato grazie al quale imbarcazioni differenti possono essere valutate secondo un parametro comune in modo da consentire a barche più lente di competere, se meglio condotte, con barche più veloci) è stata Globulo Rosso, l'Este 31 di Alessandro Burzi dello Yacht Club Gaeta con a bordo Luigi De Luca, Alfredo De Andreiis, Andrea Picano, Francesco Palazzo, Flavio Rossetti. Per l'arrivo in tempo reale una regata risolta soltanto nel finale e che ha visto duellare a suon di virate e incroci Farr e' Night di Marco Calcagni, Globulo Rosso di Alessandro Burzi e Soulaima di Davide Russo giunte praticamente insieme alla seconda boa di Capri. La più veloce è stata Farr e' Night di Marco Calcagni del CNA di Torre Annunziata, cui è andato il Trofeo Placido Barbero, riuscita a sfruttare il vento più steso presente al centro del golfo al posto di quello più oscillante sotto costa della penisola Sorrentina. La compensazione del tempo ha successivamente determinato la classifica finale effettiva con il successo di Globulo Rosso di Alessandro Burzi (YC Gaeta). I successi nelle altre regate sono andati a Eurasia Pompa pa' di Marcello Cassese e Vittoriano Neri (Vesuvio Race Coastal) e Lea di Massimiliano De Martino (Vesuvio Race Light). "La Vesuvio Race è stata la nostra ciliegina sulla torta - le parole dell'armatore di Globulo Rosso Alessandro Burzi - Abbiamo vinto tutte le regate nel golfo. Nel 2019 vincemmo la Tre Golfi, poi la regata delle Torri Saracene, e ancora la Scheria Cup attorno a Ischia. Ora mancava solo la Vesuvio Race e ce l'abbiamo fatta. Abbiamo vinto anche perché arrivando da dietro rispetto a Farr e' Night e Soulaima abbiamo interpretato meglio il vento evitando di andare troppo sotto Capri (Soulaima) oppure troppo al largo (Farr e' Night). Siamo arrivati in tre in meno di 500 metri. Noi marcavamo Soulaima che in tempo compensato poteva batterci. Poi è uscita Farr e' Night che ha infilato tutti e vinto in tempo reale mentre noi abbiamo conquistato la classifica in Overall". Non c'è tempo per gioire del successo della quinta edizione che si pensa già alla sesta. "Dell'evento 2024 ci riteniamo estremamente soddisfatti - le parole del presidente del Circolo Nautico di Torre Annunziata Felicio De Luca - Il prossimo anno la partecipazione, già importante in questa edizione sarà ulteriormente incrementata e ci aspettiamo una risposta ancor più grande. La



NAPOLI - È il trionfo di Globulo Rosso nella quinta edizione della Vesuvio Race, la regata che ha visto cinquanta imbarcazioni contendersi il trofeo nel Golfo di Napoli con partenza dalla baia dell'Oncino di Torre Annunziata e ritorno a Castellammare di Stabia (Marina di Stabia) dopo 70 miglia nautiche ed aver attraversato, per il percorso principale, tutte le isole del golfo: Procida, Ischia, Capri e la penisola sorrentina. La regata, organizzata dal Circolo Nautico Torre Annunziata, con il supporto essenziale del Porto Turistico di Marina di Stabia, sede logistica della manifestazione sin dalla prima edizione nel 2018, è stata supportata da Banca Progetto. A vincere in Overall (il tempo compensato grazie al quale imbarcazioni differenti possono essere valutate secondo un parametro comune in modo da consentire a barche più lente di competere, se meglio condotte, con barche più veloci) è stata Globulo Rosso, l'Este 31 di Alessandro Burzi dello Yacht Club Gaeta con a bordo Luigi De Luca, Alfredo De Andreiis, Andrea Picano, Francesco Palazzo, Flavio Rossetti. Per l'arrivo in tempo reale una regata risolta soltanto nel finale e che ha visto duellare a suon di virate e incroci Farr e' Night di Marco Calcagni, Globulo Rosso di Alessandro Burzi e Soulaima di Davide Russo giunte praticamente insieme alla seconda boa di Capri. La più veloce è stata Farr e' Night di Marco Calcagni del CNA di Torre Annunziata, cui è andato il Trofeo Placido Barbero, riuscita a sfruttare il vento più steso presente al centro del golfo al posto di quello più oscillante sotto costa della penisola Sorrentina. La compensazione del tempo ha successivamente determinato la classifica finale effettiva con il successo di Globulo Rosso di Alessandro Burzi (YC Gaeta). I successi nelle altre regate sono andati a Eurasia Pompa pa' di Marcello Cassese e Vittoriano Neri (Vesuvio Race Coastal) e Lea di Massimiliano De Martino (Vesuvio Race Light). "La Vesuvio Race è stata la nostra ciliegina sulla torta - le parole dell'armatore di Globulo Rosso Alessandro Burzi - Abbiamo vinto tutte le regate nel golfo. Nel 2019 vincemmo la Tre Golfi, poi la

Napoli Village

Napoli

nostra è una realtà di provincia che fa molto per il sociale ed abbiamo enormi margini di crescita grazie alla collaborazione con Marina di Stabia che ci permette di poter aumentare i possibili iscritti senza problemi di ormeggi. Essere un piccolo circolo di provincia con grandi risultati nell'organizzazione delle regate è un motivo di orgoglio". "È stata una regata ricca di sorprese, dovute alle condizioni meteo, a causa di un'alta pressione posizionata proprio sul Tirreno Centrale, che avrebbe offerto venti deboli ai regatanti - le valutazioni del presidente del Comitato Organizzatore Alessandro Acunzo - Il golfo di Napoli ci ha stupito come sempre ed ha regalato condizioni ideali di vento termico che concesso a tutte le imbarcazioni delle flotte iscritte di poter navigare e tagliare la linea del traguardo entro i tempi limite previsti vivendo scenari mozzafiato con un tramonto ed un'alba stupenda. Nonostante il nostro comitato organizzatore sia composto esclusivamente da appassionati e velisti, iniziamo a raggiungere una certa maturità e standardizzazione nella gestione dell'evento. Per noi è sempre l'inizio di un nuovo percorso di crescita e non lo consideriamo come un traguardo. Anche quest'anno dobbiamo dire grazie a chi ci ha concesso di realizzare questo evento: Circolo Nautico Torre Annunziata, Marina di Stabia, Banca Progetto. A loro va il nostro grazie per aver creduto nella nostra idea di promozione dello sport della vela e del territorio". Trofeo Placido Barbero (Line Honours, primo in tempo reale): Farr e' Night di Marco Calcagni (CN. Arcobaleno) Vesuvio Race Orc gr1: Gaia di Giovanna Andreozzi (ASD Marina della Lobra) Vesuvio Race Orc gr2: Globulo Rosso di Alessandro Burzi (Yacht Club Gaeta) Vesuvio Race Orc GC: Gaia di Giovanna Andreozzi (ASD Marina della Lobra) Vesuvio Race X2: Deneb (SVMM) Vesuvio Race Light: Lea di Massimiliano De Martino (L.N.I. Napoli) Vesuvio Race Light GC: FAAMU-SAMI di Marcello Volpe (L.N.I. Napoli) Vesuvio Race Coastal: Eurosia Pompa pa' di Marcello Cassese e Vittoriano Neri (CC Napoli) Vesuvio Race Coastal Classe J22: Pappiciotto (C.N. Torre del Greco).

Port News

Napoli

Arriva nel porto di Napoli il nuovo bacino galleggiante

Il piano d'impresa prevede un'occupazione annuale del bacino di circa 300 giorni, grazie alla presenza di 20-25 navi ogni anno, con una permanenza media di 15 giorni per nave. L'investimento avrà inoltre un impatto occupazionale ed economico rilevante su **Napoli** e sull'intero territorio, sia diretto che indiretto, considerando che su ogni nave in riparazione lavorano in media circa 100 persone al giorno (250-300 mila ore lavorate ogni anno) e che la gestione di una nave in cantiere coinvolge, direttamente e indirettamente, un elevato numero sia di servizi portuali (piloti, rimorchiatori, ormeggiatori, agenti marittimi ecc.) sia di attività in città (hotel, ristoranti, mezzi di trasporto ecc.), oltre all'approvvigionamento di materiali e di viveri.



Turismo a Napoli, atteso un altro boom per il 25 aprile e il 1° maggio

L'assessore comunale Teresa Armato: "Bisogna migliorare il trasporto su ferro per consentire una vivibilità migliore anche ai cittadini" Il Ponte lungo tra 25 aprile e 1° maggio come stress test per una città che ormai vive di turismo. Dopo i problemi di affollamento delle feste pasquali (con più di 300mila utenti sui mezzi pubblici), per l'assessore comunale Teresa Armato si può e si deve migliorare. Nel servizio anche l'intervista a Luca Valentini, direttore commerciale MSC **Crociere**.

Rai News

Turismo a Napoli, atteso un altro boom per il 25 aprile e il 1° maggio



04/08/2024 19:16 TERESA ARMATO;

L'assessore comunale Teresa Armato: "Bisogna migliorare il trasporto su ferro per consentire una vivibilità migliore anche ai cittadini" Il Ponte lungo tra 25 aprile e 1° maggio come stress test per una città che ormai vive di turismo. Dopo i problemi di affollamento delle feste pasquali (con più di 300mila utenti sui mezzi pubblici), per l'assessore comunale Teresa Armato si può e si deve migliorare. Nel servizio anche l'intervista a Luca Valentini, direttore commerciale MSC Crociere.

L'Ambasciatore del Belgio in visita all'Autorità Portuale dei porti campani

Apr 8, 2024 **Napoli** - Ambiente, logistica, digitalizzazione, occupazione, ma soprattutto rafforzamento dei rapporti politici e commerciali tra i porti del Belgio e dell'Italia. Oggi a **Napoli**, presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata, insieme al Segretario Generale, Giuseppe Grimaldi, ha ricevuto l'Ambasciatore del Belgio in Italia, Pierre Emmanuel De Bauw, accompagnato dall'attaché economico e commerciale del governo delle Fiandre, Sophie Massagé. Un bilaterale interlocutorio, utile per aggiornare le rispettive parti sulle attività portuali in essere, tra nuove infrastrutture da costruire, nuove tecnologie da sviluppare e politiche ambientali da implementare. «Stiamo rispettando tutti i tempi del PNRR, pari a circa 600 milioni di investimenti», ha spiegato Annunziata. «Il sistema portuale della Campania è altamente specializzato. Abbiamo **Napoli** che è il polo di approvvigionamento del Meridione d'Italia, scalo fortemente orientato su turismo e passeggeri, ormai vicini alla soglia dei 10 milioni l'anno e che viaggia verso i 2 milioni di crocieristi, secondo solo a Civitavecchia. Salerno è un **porto** di rotabili e container, hub di riferimento delle auto in importazione dall'Asia e in esportazione verso gli Stati Uniti. E infine Castellammare di Stabia, grande polo della cantieristica navale, in questo periodo concentrata sulle commesse militari. Domenica scorsa è arrivata un'importante infrastruttura portuale per il **porto** di **Napoli**, un nuovo bacino di carenaggio per le riparazioni navali che renderà più competitivo lo scalo nel Mediterraneo e darà lavoro a centinaia di persone ogni anno. Ci stiamo preparando per il G7, in programma a Capri dal 17 al 19 aprile. Stiamo investendo sull'ambiente, le tecnologie ma soprattutto sulle infrastrutture, con l'apertura a breve della nuova Stazione Marittima del molo Beverello. La Campania importa ed esporta e nei prossimi dieci anni vedrà crescere sensibilmente la sua economia grazie alle Zone Economiche Speciali. Ma niente di tutto questo sarebbe possibile senza solidi rapporti politici tra i porti dei Paesi con cui abbiamo interscambi commerciali». Il filo comune che unisce tutti questi elementi è l'attenzione all'ambiente. Gli operatori portuali di Belgio e Italia hanno rapporti storici, con alcuni di quelli italiani che investono significativamente nei porti del Paese nordeuropeo, in un contesto internazionale in cui la logistica punta a decarbonizzarsi. «Gli investimenti delle imprese sono fondamentali per l'ambiente - ha affermato De Bauw - Anversa si prepara ad essere un hub dell'idrogeno ed è un **porto** con grandi ambizioni in questo settore. L'obiettivo di questo primo incontro è quello di agevolare il più possibile i rapporti industriali tra questi due Paesi. Un tema interessante, per esempio, potrebbe essere l'utilizzo dell'idrogeno e delle batterie elettriche come fonte di energia in **porto**. Senza dimenticare l'ingegneria logistica: la Brexit



Apr 8, 2024 Napoli – Ambiente, logistica, digitalizzazione, occupazione, ma soprattutto rafforzamento dei rapporti politici e commerciali tra i porti del Belgio e dell'Italia. Oggi a Napoli, presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata, insieme al Segretario Generale, Giuseppe Grimaldi, ha ricevuto l'Ambasciatore del Belgio in Italia, Pierre Emmanuel De Bauw, accompagnato dall'attaché economico e commerciale del governo delle Fiandre, Sophie Massagé. Un bilaterale interlocutorio, utile per aggiornare le rispettive parti sulle attività portuali in essere, tra nuove infrastrutture da costruire, nuove tecnologie da sviluppare e politiche ambientali da implementare. «Stiamo rispettando tutti i tempi del PNRR, pari a circa 600 milioni di investimenti», ha spiegato Annunziata. «Il sistema portuale della Campania è altamente specializzato. Abbiamo Napoli che è il polo di approvvigionamento del Meridione d'Italia, scalo fortemente orientato su turismo e passeggeri, ormai vicini alla soglia dei 10 milioni l'anno e che viaggia verso i 2 milioni di crocieristi, secondo solo a Civitavecchia. Salerno è un porto di rotabili e container, hub di riferimento delle auto in importazione dall'Asia e in esportazione verso gli Stati Uniti. E infine Castellammare di Stabia, grande polo della cantieristica navale, in questo periodo concentrata sulle commesse militari. Domenica scorsa è arrivata un'importante infrastruttura portuale per il porto di Napoli, un nuovo bacino di carenaggio per le riparazioni navali che renderà più competitivo lo scalo nel Mediterraneo e darà lavoro a centinaia di persone ogni anno. Ci stiamo preparando per il G7, in programma a Capri dal 17 al 19 aprile. Stiamo investendo sull'ambiente, le tecnologie ma soprattutto sulle infrastrutture, con l'apertura a breve della nuova Stazione Marittima del molo Beverello. La Campania importa ed esporta e nei

Sea Reporter

Napoli

è stata rivitalizzante per la nostra capacità di movimentazione delle merci, avendoci spinto a sviluppare maggiormente le tecnologie correlate dopo l'uscita del Regno Unito dalla Comunità europea». Una logistica che in Campania significa sviluppo dell'intermodalità ferroviaria. «Stiamo potenziando le attività ferroviarie - continua Annunziata - soprattutto tramite le reti transeuropee di trasporto [TEN-T] che dal Sud Italia attraversano la penisola fino al Nord Europa. Non è facile rendere conveniente il puro trasporto ferroviario in un territorio come il nostro, caratterizzato da porti antichi e catene montuose. In questo contesto, il principale contributo dei treni al trasporto è quello di alleggerire il traffico pesante, considerando che negli ultimi quindici anni, tramite le autostrade del mare, abbiamo tolto milioni di mezzi pesanti dalle strade. Il futuro della decarbonizzazione sarà sullo sviluppo dell'energia verde, ovvero quella prodotta senza emettere gas serra. Salerno, per esempio, sta sperimentando la produzione di elettricità dal moto ondoso; **Napoli** elettrificando le sue banchine». «L'interesse del Belgio sui porti della Campania è molto forte, soprattutto da parte del sistema portuale di Anversa-Bruges», ha concluso De Bauw. «Ho avuto modo di constatare che il sistema portuale campano sta crescendo molto ed è destinato a svilupparsi significativamente su infrastrutture, logistica, ambiente, digitalizzazione e semplificazione amministrativa. Tutti elementi che rappresentano nuove opportunità di lavoro».

Shipping Italy

Napoli

Ecco i primi relatori del Business Meeting su traghetti e ro-ro in programma il 24 maggio a Napoli

Navi Durante le tavole rotonde il dibattito verterà sui seguenti argomenti: "Nuove rotte al centro del Mediterraneo" e "In navigazione verso nuovi carburanti e nuove tecnologie" di Nicola Capuzzo Il prossimo 24 maggio il centro congressi della Stazione Marittima di **Napoli** ospiterà il nuovo Business Meeting di SHIPPING ITALY dedicato al mercato delle navi e dei terminal traghetti e ro-ro. Sarà il secondo appuntamento dedicato al settore dopo la prima positiva esperienza dello scorso anno in Liguria. Alcuni dei nomi già confermati in qualità di partecipanti al confronto sono Dario Bocchetti (Grimaldi Group), Lorenzo Maticena (Caronte & Tourist), Pierre Mattei (Corsica Ferries), Matteo Catani (Grandi Navi Veloci), Achille Onorato (Moby), Maurizio Aponte (Navigazione Libera del Golfo), Franco Del Giudice (Delcomar), Salvatore Lauro (Lauro.it), Ignazio Messina (Ignazio Messina & C.), Luca Abatello (Circle), Mauro Iguera (Cambiaso Riso Marine), Bruno Mazzarelli (Biobunker Med), Antonio Musso (Grendi Trasporti Marittimi), Antonio Barbara (Hhla Plt Italy), Francesco Russo (K-Ships), Andrea Piccione (Volvo Penta) e Stanislao Bottiglieri (Shell). Un contributo speciale sarà a cura

di Ferrando & Massone, platinum sponsor di questa edizione del Business meeting. Saranno inoltre presenti i vertici di tutte le maggiori compagnie di navigazione e terminal portuali attive nel settore dei traghetti in Italia. Oltre ai saluti introduttivi delle associazioni di categoria, all'opening speech e ad alcuni interventi tecnici, andranno in scena due tavole rotonde dedicate rispettivamente ai temi "Nuove rotte al centro del Mediterraneo" e "In navigazione verso nuovi carburanti e nuove tecnologie". Gli argomenti oggetto di dibattito e confronto saranno: » Decreto "rinnovo flotte" » Nuovi investimenti e nuove tecnologie a bordo e in banchina » ETS - Emission Trading System » Navalmeccanica italiana » Sostenibilità e nuovi carburanti » Lavoro e formazione » Concorrenza e nuove rotte » Autostrade del mare a rischio » Italia leader mondiale nel mercato dei traghetti » M&A risiko in corso sulle banchine italiane 9:30 Welcome coffee 10:00 Inizio lavori Opening speech Relazioni Tavola rotonda Sessione di dibattito e Q&A 13:00 Conclusione A seguire light lunch Per info su modalità di partecipazione e sponsorizzazione scrivere a segreteria@alocinmedia.it oppure chiamare il numero +39 010 9703071 ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Navi Durante le tavole rotonde il dibattito verterà sui seguenti argomenti: "Nuove rotte al centro del Mediterraneo" e "In navigazione verso nuovi carburanti e nuove tecnologie" di Nicola Capuzzo il prossimo 24 maggio il centro congressi della Stazione Marittima di Napoli ospiterà il nuovo Business Meeting di SHIPPING ITALY dedicato al mercato delle navi e dei terminal traghetti e ro-ro. Sarà il secondo appuntamento dedicato al settore dopo la prima positiva esperienza dello scorso anno in Liguria. Alcuni dei nomi già confermati in qualità di partecipanti al confronto sono Dario Bocchetti (Grimaldi Group), Lorenzo Maticena (Caronte & Tourist), Pierre Mattei (Corsica Ferries), Matteo Catani (Grandi Navi Veloci), Achille Onorato (Moby), Maurizio Aponte (Navigazione Libera del Golfo), Franco Del Giudice (Delcomar), Salvatore Lauro (Lauro.it), Ignazio Messina (Ignazio Messina & C.), Luca Abatello (Circle), Mauro Iguera (Cambiaso Riso Marine), Bruno Mazzarelli (Biobunker Med), Antonio Musso (Grendi Trasporti Marittimi), Antonio Barbara (Hhla Plt Italy), Francesco Russo (K-Ships), Andrea Piccione (Volvo Penta) e Stanislao Bottiglieri (Shell). Un contributo speciale sarà a cura di Ferrando & Massone, platinum sponsor di questa edizione del Business meeting. Saranno inoltre presenti i vertici di tutte le maggiori compagnie di navigazione e terminal portuali attive nel settore dei traghetti in Italia. Oltre ai saluti introduttivi delle associazioni di categoria, all'opening speech e ad alcuni interventi tecnici, andranno in scena due tavole rotonde dedicate rispettivamente ai temi "Nuove rotte al centro del Mediterraneo" e "In navigazione verso nuovi carburanti e nuove tecnologie". Gli argomenti oggetto di dibattito e confronto saranno: » Decreto "rinnovo flotte" » Nuovi investimenti e nuove tecnologie a bordo e in banchina » ETS - Emission Trading System » Navalmeccanica italiana » Sostenibilità e nuovi carburanti » Lavoro e formazione » Concorrenza e nuove rotte » Autostrade del mare a rischio »

Stylo 24

Napoli

Porto di Napoli, nuove infrastrutture cantieristiche: ecco un bacino per grandi navi

Sarà gestita da Napoli Dry Docks, joint venture tra La Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group Napoli. È arrivato ieri nel Porto di Napoli, direttamente dallo scalo di Hamad in Qatar, un nuovo grande bacino di carenaggio galleggiante in grado di accogliere navi fino a 230 metri di lunghezza e dotato di una capacità di sollevamento di circa 27.000 tonnellate. L'importante infrastruttura portuale - gestita da Napoli Dry Docks, joint venture tra La Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group Napoli - ha richiesto un investimento privato pari a circa 40 milioni di euro e aumenterà in maniera significativa la competitività dello scalo partenopeo, permettendogli di ampliare la propria capacità di cantieristica navale, in particolare nel settore delle grandi riparazioni, fronteggiando così l'aumentata concorrenza da parte di altri poli nazionali e internazionali. L'avvocato Andrea Annunziata, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, ha commentato: «L'autorità ha fatto e sta facendo ogni sforzo possibile per far sì che questa infrastruttura, molto importante per il Porto di Napoli, possa garantire ancora di più lo sviluppo del settore della cantieristica navale, ma possa soprattutto dare maggiore impulso all'occupazione». Il nuovo bacino (SPP2) sarà dislocato nello specchio acqueo già in concessione alla Napoli Dry Docks al Molo Martello, azienda nata dall'alleanza strategica tra La Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group Napoli - operatori storici del panorama marittimo napoletano, consolidati anche a livello internazionale - con l'obiettivo di rafforzare la competitività dello scalo partenopeo nel settore della riparazione e della conversione navale, proponendo strutture idonee al carenaggio di navi di grandi dimensioni sia cargo sia passeggeri, per attirare l'armamento internazionale con l'offerta di un servizio di alto livello e a 360 gradi. Il nuovo bacino permetterà a Napoli di raggiungere una posizione di leadership nel comparto e di competere ad armi pari con poli cantieristici dislocati in tutto il Mediterraneo, offrendo inoltre ai soci la possibilità di sviluppare al meglio il loro core business con l'utilizzo a pieno regime delle banchine già in concessione a supporto delle attività di bacino. Questa iniziativa getta dunque le basi per una nuova importante fase di sviluppo dello scalo partenopeo, che rappresenta un polo strategico per i traffici nell'intero Mediterraneo, incentrata sulla ripartenza di un settore di cruciale importanza, come la cantieristica navale, che negli ultimi anni, anche a seguito della carenza di infrastrutture adeguate, ha registrato una significativa perdita di competitività a vantaggio di operatori di altri paesi.



04/08/2024 10:49 Manuela Di Lorenzo

Sarà gestita da Napoli Dry Docks, joint venture tra La Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group Napoli. È arrivato ieri nel Porto di Napoli, direttamente dallo scalo di Hamad in Qatar, un nuovo grande bacino di carenaggio galleggiante in grado di accogliere navi fino a 230 metri di lunghezza e dotato di una capacità di sollevamento di circa 27.000 tonnellate. L'importante infrastruttura portuale - gestita da Napoli Dry Docks, joint venture tra La Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group Napoli - ha richiesto un investimento privato pari a circa 40 milioni di euro e aumenterà in maniera significativa la competitività dello scalo partenopeo, permettendogli di ampliare la propria capacità di cantieristica navale, in particolare nel settore delle grandi riparazioni, fronteggiando così l'aumentata concorrenza da parte di altri poli nazionali e internazionali. L'avvocato Andrea Annunziata, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, ha commentato: «L'autorità ha fatto e sta facendo ogni sforzo possibile per far sì che questa infrastruttura, molto importante per il Porto di Napoli, possa garantire ancora di più lo sviluppo del settore della cantieristica navale, ma possa soprattutto dare maggiore impulso all'occupazione». Il nuovo bacino (SPP2) sarà dislocato nello specchio acqueo già in concessione alla Napoli Dry Docks al Molo Martello, azienda nata dall'alleanza strategica tra La Nuova Meccanica Navale e Palumbo Group Napoli - operatori storici del panorama marittimo napoletano, consolidati anche a livello internazionale - con l'obiettivo di rafforzare la competitività dello scalo partenopeo nel settore della riparazione e della conversione navale, proponendo strutture idonee al carenaggio di navi di grandi dimensioni sia cargo sia passeggeri, per attirare l'armamento internazionale con l'offerta di un servizio di alto livello e a 360 gradi. Il nuovo bacino permetterà a Napoli di raggiungere una posizione di leadership nel comparto e di competere ad armi pari con poli cantieristici dislocati in tutto il Mediterraneo, offrendo inoltre ai soci la possibilità di sviluppare al meglio il loro core business con l'utilizzo a pieno regime delle banchine già in concessione a supporto delle attività di bacino. Questa iniziativa getta dunque le basi per una nuova importante fase di sviluppo dello scalo partenopeo, che rappresenta un polo strategico per i traffici nell'intero Mediterraneo, incentrata sulla ripartenza di un settore di cruciale importanza, come la cantieristica navale, che negli ultimi anni, anche a seguito della carenza di infrastrutture adeguate, ha registrato una significativa perdita di competitività a vantaggio di operatori di altri paesi.

(Sito) Ansa**Bari****In porti Bari e Brindisi interventi per logistica agroalimentare**

Migliorare la capacità logistica agroalimentare e ottenere l'autorizzazione unica Zes. Sono gli obiettivi principali dei lavori di adeguamento infrastrutturale nei porti di Bari e Brindisi, in previsione dei quali l'Autorità di **sistema portuale del mare Adriatico meridionale** ha indetto la conferenza di servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto, il cui risultato è atteso entro il prossimo 17 maggio. Le opere, nelle intenzioni dell'ente, serviranno a rendere più funzionali gli spazi e le strutture. Nel porto di Brindisi è stata progettata la rifunzionalizzazione degli spazi all'interno del terminal, che diventerà più attrattivo per la logistica agroalimentare e più sostenibile dal punto di vista energetico. Sia a Brindisi sia a Bari ci saranno, inoltre, aree di sosta attrezzate soprattutto per le esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati, il tutto grazie all'installazione di impianti energetici da fonte rinnovabile: ci saranno venti stalli a Brindisi e, inizialmente, 15 a Bari. Il progetto è finanziato per oltre sei milioni di euro del Pnrr. "La nostra priorità era rivitalizzare due settori cruciali dell'economia: l'agricoltura e la pesca - spiega il presidente dell'Autorità, Ugo Patroni Griffi- affinché con il giusto sostegno possano agire da propulsori per il rilancio socio-economico del territorio. Abbiamo concepito, inoltre, una serie di agevolazioni gratuite, destinate agli operatori, in termini di disponibilità di infrastrutture e di servizi energetici e telematici".



IL COMUNE COMUNICA - Domani la cerimonia di commemorazione del 79° anniversario dell'esplosione della nave statunitense "Charles Henderson" nel porto di Bari

Domani, martedì 9 aprile, alle ore 10, presso la banchina n. 14 del Terminal crociere del **Porto di Bari**, l'assessora allo Sviluppo economico Carla Palone interverrà alla cerimonia di commemorazione del 79° anniversario dell'esplosione della nave statunitense "Charles Henderson". Il 9 aprile 1945, alle ore 11.57, a pochi giorni dalla fine della seconda guerra mondiale, per cause mai accertate, nel **porto di Bari** esplose improvvisamente il piroscafo americano "Charles Henderson", che trasportava un carico di bombe e materiale bellico. Vari spezzoni della nave furono lanciati in un raggio di diversi chilometri, provocando danni agli edifici della zona portuale. I vetri delle case, anche a notevole distanza dal **porto**, andarono in frantumi. La deflagrazione causò centinaia di vittime tra militari e civili, seminando distruzione e morte. La cerimonia è organizzata dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di **Bari**, dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale e dalla Capitaneria di **Porto di Bari**.



IL COMUNE COMUNICA – Domani la cerimonia di commemorazione del 79° anniversario dell'esplosione della nave statunitense "Charles Henderson" nel porto di Bari

04/08/2024 14:57

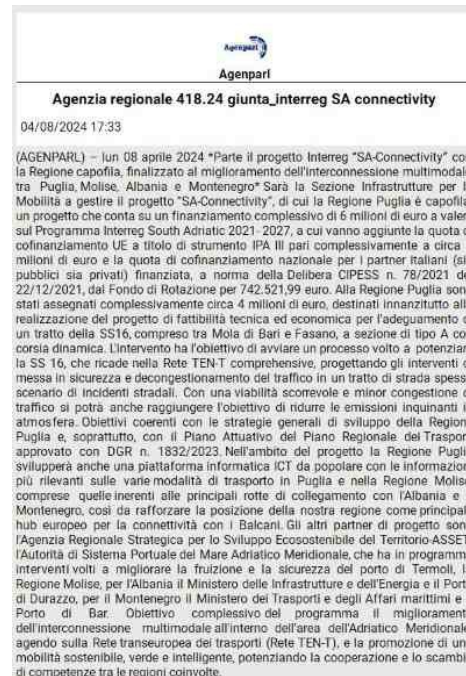
Domani, martedì 9 aprile, alle ore 10, presso la banchina n. 14 del Terminal crociere del Porto di Bari, l'assessora allo Sviluppo economico Carla Palone interverrà alla cerimonia di commemorazione del 79° anniversario dell'esplosione della nave statunitense "Charles Henderson". Il 9 aprile 1945, alle ore 11.57, a pochi giorni dalla fine della seconda guerra mondiale, per cause mai accertate, nel porto di Bari esplose improvvisamente il piroscafo americano "Charles Henderson", che trasportava un carico di bombe e materiale bellico. Vari spezzoni della nave furono lanciati in un raggio di diversi chilometri, provocando danni agli edifici della zona portuale. I vetri delle case, anche a notevole distanza dal porto, andarono in frantumi. La deflagrazione causò centinaia di vittime tra militari e civili, seminando distruzione e morte. La cerimonia è organizzata dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Bari, dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale e dalla Capitaneria di Porto di Bari.

Agenparl

Bari

Agenzia regionale 418.24 giunta_interreg SA connectivity

(AGENPARL) - lun 08 aprile 2024 *Parte il progetto Interreg "SA-Connectivity" con la Regione capofila, finalizzato al miglioramento dell'interconnessione multimodale tra Puglia, Molise, Albania e Montenegro* Sarà la Sezione Infrastrutture per la Mobilità a gestire il progetto "SA-Connectivity", di cui la Regione Puglia è capofila, un progetto che conta su un finanziamento complessivo di 6 milioni di euro a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021- 2027, a cui vanno aggiunte la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III pari complessivamente a circa 5 milioni di euro e la quota di cofinanziamento nazionale per i partner italiani (sia pubblici sia privati) finanziata, a norma della Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, dal Fondo di Rotazione per 742.521,99 euro. Alla Regione Puglia sono stati assegnati complessivamente circa 4 milioni di euro, destinati innanzitutto alla realizzazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento di un tratto della SS16, compreso tra Mola di Bari e Fasano, a sezione di tipo A con corsia dinamica. L'intervento ha l'obiettivo di avviare un processo volto a potenziare la SS 16, che ricade nella Rete TEN-T comprehensive, progettando gli interventi di messa in sicurezza e decongestionamento del traffico in un tratto di strada spesso scenario di incidenti stradali. Con una viabilità scorrevole e minor congestione di traffico si potrà anche raggiungere l'obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera. Obiettivi coerenti con le strategie generali di sviluppo della Regione Puglia e, soprattutto, con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti approvato con DGR n. 1832/2023. Nell'ambito del progetto la Regione Puglia svilupperà anche una piattaforma informatica ICT da popolare con le informazioni più rilevanti sulle varie modalità di trasporto in Puglia e nella Regione Molise, comprese quelle inerenti alle principali rotte di collegamento con l'Albania e il Montenegro, così da rafforzare la posizione della nostra regione come principale hub europeo per la connettività con i Balcani. Gli altri partner di progetto sono l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio-ASSET, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, che ha in programma interventi volti a migliorare la fruizione e la sicurezza del porto di Termoli, la Regione Molise, per l'Albania il Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia e il Porto di Durazzo, per il Montenegro il Ministero dei Trasporti e degli Affari marittimi e il Porto di Bar. Obiettivo complessivo del programma il miglioramento dell'interconnessione multimodale all'interno dell'area dell'Adriatico Meridionale, agendo sulla Rete transeuropea dei trasporti (Rete TEN-T), e la promozione di una mobilità sostenibile, verde e intelligente, potenziando la cooperazione e lo scambio di competenze tra le regioni coinvolte.



Nel porto di Bari nuove aree di sosta attrezzate per i mezzi refrigerati: "Alimentate da fonti di energia rinnovabile"

Indetta la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri necessari all'approvazione del progetto, che riguarda anche Brindisi. Obiettivo implementare i servizi a favore della logistica agroalimentare. Ascolta questo articolo ora... Rendere più funzionali spazi e strutture dei porti di Bari e Brindisi per offrire nuovi servizi a supporto della logistica agroalimentare. Risponde a questo obiettivo il progetto di adeguamento strutturale dei due scali per il quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha indetto nei giorni scorsi la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri. Le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte - viene spiegato in una nota - dovranno giungere entro il prossimo 17 maggio. Qualora la Conferenza di Servizi non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione, in modalità simultanea, si terrà presso la sede di Bari dell'Autorità di Sistema o in modalità on line il 22 maggio prossimo. Il progetto realizzato dall'Ente portuale mira a rendere maggiormente funzionali spazi e strutture di propria pertinenza. In particolare, nel porto di Brindisi è stata progettata la rifunzionalizzazione di spazi all'interno del terminal denominato "Terminal Brindisi", di proprietà dell'AdSPMAM, struttura all'interno della quale saranno introdotte specifiche caratteristiche e servizi volti a migliorare la logistica agroalimentare. Il terminal, inoltre, sarà sottoposto ad una serie di interventi di miglioramento funzionale, formale ed energetico. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione, nei porti di Brindisi e di Bari, di aree di sosta attrezzate con servizi specifici in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati. Il tutto ad impatto zero sull'ambiente. Il progetto, infatti, prevede che tutte le esigenze energetiche legate all'intera iniziativa vengano soddisfatte mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile. Nello specifico, nel porto di Brindisi, in prossimità del varco portuale di Costa Morena Ovest, in una zona adibita a sosta e attesa, saranno attrezzati 20 stalli dedicati a container e mezzi adibiti al trasporto refrigerato di merci legate all'agroalimentare, (il piano seminterrato del terminal sarà attrezzato a magazzino con celle frigorifere per le merci agroalimentari). Nel porto di Bari, invece, in un'area destinata attualmente alla sosta per autoarticolati, in via iniziale, saranno attrezzati 15 stalli. Le colonnine, dal funzionamento indipendente rispetto alla realizzazione dei progetti, verranno utilizzate per l'alimentazione degli impianti dei veicoli a temperatura controllata, a supporto appunto della logistica dell'agroalimentare. "La nostra priorità era rivitalizzare due settori cruciali dell'economia: l'agricoltura e la pesca,- commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi- affinché con il giusto sostegno possano agire da propulsori per il rilancio socio-economico del territorio. Abbiamo concepito, inoltre, una serie



04/08/2024 14:27

Indetta la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri necessari all'approvazione del progetto, che riguarda anche Brindisi. Obiettivo implementare i servizi a favore della logistica agroalimentare. Ascolta questo articolo ora... Rendere più funzionali spazi e strutture dei porti di Bari e Brindisi per offrire nuovi servizi a supporto della logistica agroalimentare. Risponde a questo obiettivo il progetto di adeguamento strutturale dei due scali per il quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha indetto nei giorni scorsi la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri. Le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte - viene spiegato in una nota - dovranno giungere entro il prossimo 17 maggio. Qualora la Conferenza di Servizi non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione, in modalità simultanea, si terrà presso la sede di Bari dell'Autorità di Sistema o in modalità on line il 22 maggio prossimo. Il progetto realizzato dall'Ente portuale mira a rendere maggiormente funzionali spazi e strutture di propria pertinenza. In particolare, nel porto di Brindisi è stata progettata la rifunzionalizzazione di spazi all'interno del terminal denominato "Terminal Brindisi", di proprietà dell'AdSPMAM, struttura all'interno della quale saranno introdotte specifiche caratteristiche e servizi volti a migliorare la logistica agroalimentare. Il terminal, inoltre, sarà sottoposto ad una serie di interventi di miglioramento funzionale, formale ed energetico. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione, nei porti di Brindisi e di Bari, di aree di sosta attrezzate con servizi specifici in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati. Il tutto ad impatto zero sull'ambiente. Il progetto, infatti, prevede che tutte le esigenze energetiche legate all'intera iniziativa vengano soddisfatte mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile. Nello specifico, nel porto di Brindisi, in prossimità del varco portuale di Costa

Bari Today

Bari

di agevolazioni gratuite, destinate agli operatori, in termini di disponibilità di infrastrutture e di servizi energetici e telematici. Azioni mirate,- conclude il Presidente, tutte improntate ad un profondo rispetto per l'ambiente. Oltre ai vantaggi derivanti dall'utilizzo di risorse rinnovabili per l'approvvigionamento energetico dei servizi, infatti, prevediamo un significativo impatto positivo derivante sia dall'ottimizzazione logistica, che comporterà una notevole riduzione dei tempi di attesa dei mezzi e, di conseguenza, delle emissioni; sia dall'implementazione degli stalli organizzati, con conseguente disattivazione dei motori endotermici utilizzati per i mezzi refrigerati". In sintesi gli interventi che riguardano nel complesso tutto il progetto sono riconducibili a tre tipologie di attività strettamente interconnesse e complementari per il raggiungimento degli obiettivi: rifunzionalizzazione degli spazi interni ed esterni di un terminal di proprietà dell'Ente, nel **porto** di Brindisi, finalizzata all'introduzione di specifiche funzionalità al servizio della logistica agroalimentare, tramite interventi volti all'efficientamento della struttura in termini funzionali, formali ed energetici; realizzazione di aree di sosta attrezzate nei porti di Brindisi e di **Bari** per l'erogazione di servizi in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati (Lotto I- Conferenza di Servizi in atto); al fine di garantire la gratuità dei servizi e limitare l'impatto energetico e quindi ambientale degli stessi, installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile asserviti all'alimentazione delle infrastrutture che saranno realizzate (Lotto II); definizione e implementazione di servizi basati su sistemi informativi e informatici a supporto della logistica, con specifico riferimento all'agroalimentare (Lotto III). Il progetto è finanziato per oltre 6 milioni di euro nell'ambito dell' Investimento 2.1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea- Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per Decreto Direttoriale di assegnazione delle risorse da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Il Nautilus

Bari

I porti di Bari e di Brindisi poli della logistica e dell'agroalimentare

Indetta la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ZES. Nei giorni scorsi, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha indetto la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto di adeguamento infrastrutturale nei porti di **Bari** e di Brindisi per il miglioramento della capacità logistica, agroalimentare e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ZES. Le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte dovranno giungere entro il prossimo 17 maggio. Qualora la Conferenza di Servizi non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione, in modalità simultanea, si terrà presso la sede di **Bari** dell'Autorità di Sistema o in modalità on line il 22 maggio prossimo. Il progetto realizzato dall'Ente portuale mira a rendere maggiormente funzionali spazi e strutture di propria pertinenza.

In particolare, nel **porto** di Brindisi è stata progettata la rifunzionalizzazione di spazi all'interno del terminal denominato "Terminal Brindisi", di proprietà dell'AdSPMAM, struttura all'interno della quale saranno introdotte specifiche caratteristiche e servizi volti a migliorare la logistica agroalimentare. Il terminal, inoltre, sarà sottoposto ad una serie di interventi di miglioramento funzionale, formale ed energetico. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione, nei porti di Brindisi e di **Bari**, di aree di sosta attrezzate con servizi specifici in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati. Il tutto ad impatto zero sull'ambiente. Il progetto, infatti, prevede che tutte le esigenze energetiche legate all'intera iniziativa vengano soddisfatte mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile. Nello specifico, nel **porto** di Brindisi, in prossimità del varco portuale di Costa Morena Ovest, in una zona adibita a sosta e attesa, saranno attrezzati 20 stalli dedicati a container e mezzi adibiti al trasporto refrigerato di merci legate all'agroalimentare, (il piano seminterrato del terminal sarà attrezzato a magazzino con celle frigorifere per le merci agroalimentari). Nel **porto** di **Bari**, invece, in un'area destinata attualmente alla sosta per autoarticolati, in via iniziale, saranno attrezzati 15 stalli. Le colonnine, dal funzionamento indipendente rispetto alla realizzazione dei progetti, verranno utilizzate per l'alimentazione degli impianti dei veicoli a temperatura controllata, a supporto appunto della logistica dell'agroalimentare. "La nostra priorità era rivitalizzare due settori cruciali dell'economia: l'agricoltura e la pesca,- commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi- affinché con il giusto sostegno possano agire da propulsori per il rilancio socio-economico del territorio. Abbiamo concepito, inoltre, una serie di agevolazioni gratuite, destinate agli operatori, in termini di disponibilità di infrastrutture e



Indetta la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ZES. Nei giorni scorsi, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha indetto la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto di adeguamento infrastrutturale nei porti di Bari e di Brindisi per il miglioramento della capacità logistica, agroalimentare e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ZES. Le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte dovranno giungere entro il prossimo 17 maggio. Qualora la Conferenza di Servizi non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione, in modalità simultanea, si terrà presso la sede di Bari dell'Autorità di Sistema o in modalità on line il 22 maggio prossimo. Il progetto realizzato dall'Ente portuale mira a rendere maggiormente funzionali spazi e strutture di propria pertinenza. In particolare, nel porto di Brindisi è stata progettata la rifunzionalizzazione di spazi all'interno del terminal denominato "Terminal Brindisi", di proprietà dell'AdSPMAM, struttura all'interno della quale saranno introdotte specifiche caratteristiche e servizi volti a migliorare la logistica agroalimentare. Il terminal, inoltre, sarà sottoposto ad una serie di interventi di miglioramento funzionale, formale ed energetico. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione, nei porti di Brindisi e di Bari, di aree di sosta attrezzate con servizi specifici in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati. Il tutto ad impatto zero sull'ambiente. Il progetto, infatti, prevede che tutte le esigenze energetiche legate all'intera iniziativa vengano soddisfatte mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile. Nello specifico, nel porto di Brindisi, in prossimità del varco portuale di Costa Morena Ovest, in una zona adibita a sosta e attesa, saranno attrezzati 20 stalli dedicati a container e mezzi adibiti al trasporto refrigerato di merci legate all'agroalimentare, (il piano

Il Nautilus

Bari

di servizi energetici e telematici. Azioni mirate,- conclude il Presidente, tutte improntate ad un profondo rispetto per l'ambiente. Oltre ai vantaggi derivanti dall'utilizzo di risorse rinnovabili per l'approvvigionamento energetico dei servizi, infatti, prevediamo un significativo impatto positivo derivante sia dall'ottimizzazione logistica, che comporterà una notevole riduzione dei tempi di attesa dei mezzi e, di conseguenza, delle emissioni; sia dall'implementazione degli stalli organizzati, con conseguente disattivazione dei motori endotermici utilizzati per i mezzi refrigerati". In sintesi gli interventi che riguardano nel complesso tutto il progetto sono riconducibili a tre tipologie di attività strettamente interconnesse e complementari per il raggiungimento degli obiettivi: -rifunzionalizzazione degli spazi interni ed esterni di un terminal di proprietà dell'Ente, nel porto di Brindisi, finalizzata all'introduzione di specifiche funzionalità al servizio della logistica agroalimentare, tramite interventi volti all'efficientamento della struttura in termini funzionali, formali ed energetici; realizzazione di aree di sosta attrezzate nei porti di Brindisi e di Bari per l'erogazione di servizi in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati (Lotto I- Conferenza di Servizi in atto); -al fine di garantire la gratuità dei servizi e limitare l'impatto energetico e quindi ambientale degli stessi, installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile asserviti all'alimentazione delle infrastrutture che saranno realizzate (Lotto II) ; -definizione e implementazione di servizi basati su sistemi informativi e informatici a supporto della logistica, con specifico riferimento all'agroalimentare (Lotto III). Il progetto è finanziato per oltre 6 milioni di euro nell'ambito dell' Investimento 2.1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea- Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per Decreto Direttoriale di assegnazione delle risorse da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Informazioni Marittime

Bari

Agroalimentare a Bari e Brindisi, autorità portuale avvia Conferenza dei Servizi

Entro maggio i pareri degli enti locali sul progetto di riqualificazione degli spazi in vista di una nuova organizzazione logistica. Passi avanti per strutturare nei porti di **Bari** e Brindisi un polo della logistica e dell'agroalimentare. Nei giorni scorsi l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale ha indetto una Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto di adeguamento infrastrutturale nei due porti per il miglioramento della capacità logistica, agroalimentare e per l'ottenimento dell'Autorizzazione unica ZES. Le determinazioni delle amministrazioni coinvolte dovranno giungere entro il prossimo 17 maggio. Qualora la Conferenza di Servizi non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione si terrà presso la sede di **Bari** dell'Autorità di sistema portuale o in modalità on line il 22 maggio prossimo. Il progetto realizzato dall'Ente portuale mira a rendere maggiormente funzionali spazi e strutture di propria pertinenza. In particolare, nel **porto** di Brindisi è stata progettata la rifunzionalizzazione di spazi all'interno del "Terminal Brindisi", di proprietà dell'Autorità di sistema portuale, struttura all'interno della quale saranno introdotte specifiche caratteristiche e servizi volti a migliorare la logistica agroalimentare. Il terminal, inoltre, sarà sottoposto ad una serie di interventi di miglioramento funzionale, formale ed energetico. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione, nei porti di Brindisi e di **Bari**, di aree di sosta attrezzate con servizi specifici in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati. Il tutto ad impatto zero sull'ambiente. Il progetto, infatti, prevede che tutte le esigenze energetiche legate all'intera iniziativa vengano soddisfatte mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile. Nello specifico, nel **porto** di Brindisi, in prossimità del varco portuale di Costa Morena Ovest, in una zona adibita a sosta e attesa, saranno attrezzati 20 stalli dedicati a container e mezzi adibiti al trasporto refrigerato di merci legate all'agroalimentare, (il piano seminterrato del terminal sarà attrezzato a magazzino con celle frigorifere per le merci agroalimentari). Nel **porto** di **Bari**, invece, in un'area destinata attualmente alla sosta per autoarticolati, in via iniziale, saranno attrezzati 15 stalli. Le colonnine, dal funzionamento indipendente rispetto alla realizzazione dei progetti, verranno utilizzate per l'alimentazione degli impianti dei veicoli a temperatura controllata, a supporto appunto della logistica dell'agroalimentare. «La nostra priorità era rivitalizzare due settori cruciali dell'economia: l'agricoltura e la pesca - commenta il presidente di Autorità di sistema portuale, Ugo Patroni Griffi - affinché con il giusto sostegno possano agire da propulsori per il rilancio socio-economico del territorio. Abbiamo concepito, inoltre, una serie di agevolazioni gratuite, destinate agli operatori, in termini di disponibilità



Entro maggio i pareri degli enti locali sul progetto di riqualificazione degli spazi in vista di una nuova organizzazione logistica. Passi avanti per strutturare nei porti di Bari e Brindisi un polo della logistica e dell'agroalimentare. Nei giorni scorsi l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale ha indetto una Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto di adeguamento infrastrutturale nei due porti per il miglioramento della capacità logistica, agroalimentare e per l'ottenimento dell'Autorizzazione unica ZES. Le determinazioni delle amministrazioni coinvolte dovranno giungere entro il prossimo 17 maggio. Qualora la Conferenza di Servizi non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione si terrà presso la sede di Bari dell'Autorità di sistema portuale o in modalità on line il 22 maggio prossimo. Il progetto realizzato dall'Ente portuale mira a rendere maggiormente funzionali spazi e strutture di propria pertinenza. In particolare, nel porto di Brindisi è stata progettata la rifunzionalizzazione di spazi all'interno del "Terminal Brindisi", di proprietà dell'Autorità di sistema portuale, struttura all'interno della quale saranno introdotte specifiche caratteristiche e servizi volti a migliorare la logistica agroalimentare. Il terminal, inoltre, sarà sottoposto ad una serie di interventi di miglioramento funzionale, formale ed energetico. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione, nei porti di Brindisi e di Bari, di aree di sosta attrezzate con servizi specifici in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati. Il tutto ad impatto zero sull'ambiente. Il progetto, infatti, prevede che tutte le esigenze energetiche legate all'intera iniziativa vengano soddisfatte mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile. Nello specifico, nel porto di Brindisi, in prossimità del varco portuale di Costa Morena Ovest, in una zona adibita a sosta e attesa, saranno attrezzati 20 stalli dedicati a container e

Informazioni Marittime

Bari

di infrastrutture e di servizi energetici e telematici. Azioni mirate,- conclude il Presidente, tutte improntate ad un profondo rispetto per l'ambiente. Oltre ai vantaggi derivanti dall'utilizzo di risorse rinnovabili per l'approvvigionamento energetico dei servizi, infatti, prevediamo un significativo impatto positivo derivante sia dall'ottimizzazione logistica, che comporterà una notevole riduzione dei tempi di attesa dei mezzi e, di conseguenza, delle emissioni; sia dall'implementazione degli stalli organizzati, con conseguente disattivazione dei motori endotermici utilizzati per i mezzi refrigerati». In sintesi gli interventi che riguardano nel complesso tutto il progetto sono riconducibili a tre tipologie di attività strettamente interconnesse e complementari per il raggiungimento degli obiettivi: rifunionalizzazione degli spazi interni ed esterni di un terminal di proprietà dell'Ente, nel **porto** di Brindisi, finalizzata all'introduzione di specifiche funzionalità al servizio della logistica agroalimentare, tramite interventi volti all'efficientamento della struttura in termini funzionali, formali ed energetici; realizzazione di aree di sosta attrezzate nei porti di Brindisi e di **Bari** per l'erogazione di servizi in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati (Lotto I- Conferenza di Servizi in atto); al fine di garantire la gratuità dei servizi e limitare l'impatto energetico e quindi ambientale degli stessi, installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile asserviti all'alimentazione delle infrastrutture che saranno realizzate (Lotto II) ; definizione e implementazione di servizi basati su sistemi informativi e informatici a supporto della logistica, con specifico riferimento all'agroalimentare (Lotto III). Il progetto è finanziato per oltre 6 milioni di euro nell'ambito dell' Investimento 2.1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea- Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per Decreto Direttoriale di assegnazione delle risorse da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Condividi Tag **bari** Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

Bari

Porti di Brindisi e Bari, poli della logistica e dell'agroalimentare

BARI Nei giorni scorsi, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha indetto la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto di adeguamento infrastrutturale nei porti di Bari e di Brindisi per il miglioramento della capacità logistica, agroalimentare e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ZES. Le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte dovranno giungere entro il prossimo 17 maggio. Qualora la Conferenza di Servizi non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione, in modalità simultanea, si terrà presso la sede di Bari dell'Autorità di Sistema o in modalità on line il 22 maggio prossimo. Il progetto realizzato dall'Ente portuale mira a rendere maggiormente funzionali spazi e strutture di propria pertinenza. In particolare, nel porto di Brindisi è stata progettata la rifunzionalizzazione di spazi all'interno del terminal denominato Terminal Brindisi, di proprietà dell'AdSPMAM, struttura all'interno della quale saranno introdotte specifiche caratteristiche e servizi volti a migliorare la logistica agroalimentare. Il terminal, inoltre, sarà sottoposto ad una serie interventi di miglioramento funzionale, formale ed energetico. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione, nei porti di Brindisi e di Bari, di aree di sosta attrezzate con servizi specifici in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati. Il tutto ad impatto zero sull'ambiente. Il progetto, infatti, prevede che tutte le esigenze energetiche legate all'intera iniziativa vengano soddisfatte mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile. Nello specifico, nel porto di Brindisi, in prossimità del varco portuale di Costa Morena Ovest, in una zona adibita a sosta e attesa, saranno attrezzati 20 stalli dedicati a container e mezzi adibiti al trasporto refrigerato di merci legate all'agroalimentare, (il piano seminterrato del terminal sarà attrezzato a magazzino con celle frigorifere per le merci agroalimentari). Nel porto di Bari, invece, in un'area destinata attualmente alla sosta per autoarticolati, in via iniziale, saranno attrezzati 15 stalli. Le colonnine, dal funzionamento indipendente rispetto alla realizzazione dei progetti, verranno utilizzate per l'alimentazione degli impianti dei veicoli a temperatura controllata, a supporto appunto della logistica dell'agroalimentare. La nostra priorità era rivitalizzare due settori cruciali dell'economia: l'agricoltura e la pesca,- commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi affinché con il giusto sostegno possano agire da propulsori per il rilancio socio-economico del territorio. Abbiamo concepito, inoltre, una serie di agevolazioni gratuite, destinate agli operatori, in termini di disponibilità di infrastrutture e di servizi energetici e telematici. Azioni mirate,- conclude il Presidente, tutte improntate ad un profondo rispetto per l'ambiente. Oltre ai vantaggi derivanti dall'utilizzo di risorse rinnovabili per l'approvvigionamento



Messaggero Marittimo

Bari

energetico dei servizi, infatti, prevediamo un significativo impatto positivo derivante sia dall'ottimizzazione logistica, che comporterà una notevole riduzione dei tempi di attesa dei mezzi e, di conseguenza, delle emissioni; sia dall'implementazione degli stalli organizzati, con conseguente disattivazione dei motori endotermici utilizzati per i mezzi refrigerati. In sintesi gli interventi che riguardano nel complesso tutto il progetto sono riconducibili a tre tipologie di attività strettamente interconnesse e complementari per il raggiungimento degli obiettivi: rifunzionalizzazione degli spazi interni ed esterni di un terminal di proprietà dell'Ente, nel porto di Brindisi, finalizzata all'introduzione di specifiche funzionalità al servizio della logistica agroalimentare, tramite interventi volti all'efficientamento della struttura in termini funzionali, formali ed energetici; realizzazione di aree di sosta attrezzate nei porti di Brindisi e di Bari per l'erogazione di servizi in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati (Lotto I- Conferenza di Servizi in atto); al fine di garantire la gratuità dei servizi e limitare l'impatto energetico e quindi ambientale degli stessi, installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile asserviti all'alimentazione delle infrastrutture che saranno realizzate (Lotto II) ; definizione e implementazione di servizi basati su sistemi informativi e informatici a supporto della logistica, con specifico riferimento all'agroalimentare (Lotto III). Il progetto è finanziato per oltre 6 milioni di euro nell'ambito dell' Investimento 2.1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per Decreto Direttoriale di assegnazione delle risorse da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Puglia Live

Bari

I porti di Bari e di Brindisi poli della logistica e dell'agroalimentare

Porti di Brindisi e di **Bari**: i porti di **Bari** e di Brindisi poli della logistica e dell'agroalimentare. Indetta la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ZES. Nei giorni scorsi, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha indetto la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto di adeguamento infrastrutturale nei porti di **Bari** e di Brindisi per il miglioramento della capacità logistica, agroalimentare e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ZES. Le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte dovranno giungere entro il prossimo 17 maggio. Qualora la Conferenza di Servizi non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione, in modalità simultanea, si terrà presso la sede di **Bari** dell'Autorità di Sistema o in modalità on line il 22 maggio prossimo. Il progetto realizzato dall'Ente portuale mira a rendere maggiormente funzionali spazi e strutture di propria pertinenza. In particolare, nel **porto** di Brindisi è stata progettata la rifunionalizzazione di spazi all'interno del terminal denominato " Terminal Brindisi ", di proprietà dell'AdSPMAM, struttura all'interno della quale saranno introdotte specifiche caratteristiche e servizi volti a migliorare la logistica agroalimentare. Il terminal, inoltre, sarà sottoposto ad una serie interventi di miglioramento funzionale, formale ed energetico. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione, nei porti di Brindisi e di **Bari**, di aree di sosta attrezzate con servizi specifici in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati. Il tutto ad impatto zero sull'ambiente. Il progetto, infatti, prevede che tutte le esigenze energetiche legate all'intera iniziativa vengano soddisfatte mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile. Nello specifico, nel **porto** di Brindisi, in prossimità del varco portuale di Costa Morena Ovest, in una zona adibita a sosta e attesa, saranno attrezzati 20 stalli dedicati a container e mezzi adibiti al trasporto refrigerato di merci legate all'agroalimentare, (il piano seminterrato del terminal sarà attrezzato a magazzino con celle frigorifere per le merci agroalimentari). Nel **porto** di **Bari**, invece, in un'area destinata attualmente alla sosta per autoarticolati in via iniziale, saranno attrezzati 15 stalli. Le colonnine, dal funzionamento indipendente rispetto alla realizzazione dei progetti, verranno utilizzate per l'alimentazione degli impianti dei veicoli a temperatura controllata, a supporto appunto della logistica dell'agroalimentare. " La nostra priorità era rivitalizzare due settori cruciali dell'economia: l'agricoltura e la pesca, - commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi - affinché con il giusto sostegno possano agire da propulsori per il rilancio socio-economico del territorio. Abbiamo concepito, inoltre, una serie



Porti di Brindisi e di Bari: i porti di Bari e di Brindisi poli della logistica e dell'agroalimentare. Indetta la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ZES. Nei giorni scorsi, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha indetto la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto di adeguamento infrastrutturale nei porti di Bari e di Brindisi per il miglioramento della capacità logistica, agroalimentare e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ZES. Le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte dovranno giungere entro il prossimo 17 maggio. Qualora la Conferenza di Servizi non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione, in modalità simultanea, si terrà presso la sede di Bari dell'Autorità di Sistema o in modalità on line il 22 maggio prossimo. Il progetto realizzato dall'Ente portuale mira a rendere maggiormente funzionali spazi e strutture di propria pertinenza. In particolare, nel porto di Brindisi è stata progettata la rifunionalizzazione di spazi all'interno del terminal denominato " Terminal Brindisi ", di proprietà dell'AdSPMAM, struttura all'interno della quale saranno introdotte specifiche caratteristiche e servizi volti a migliorare la logistica agroalimentare. Il terminal, inoltre, sarà sottoposto ad una serie interventi di miglioramento funzionale, formale ed energetico. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione, nei porti di Brindisi e di Bari, di aree di sosta attrezzate con servizi specifici in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati. Il tutto ad impatto zero sull'ambiente. Il progetto, infatti, prevede che tutte le esigenze energetiche legate all'intera iniziativa vengano soddisfatte mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile. Nello specifico, nel porto di Brindisi, in prossimità del varco portuale di Costa Morena Ovest, in una zona adibita a sosta e attesa, saranno attrezzati 20 stalli

Puglia Live

Bari

di agevolazioni gratuite, destinate agli operatori, in termini di disponibilità di infrastrutture e di servizi energetici e telematici. Azioni mirate,- conclude il Presidente , tutte improntate ad un profondo rispetto per l'ambiente. Oltre ai vantaggi derivanti dall'utilizzo di risorse rinnovabili per l'approvvigionamento energetico dei servizi, infatti, prevediamo un significativo impatto positivo derivante sia dall'ottimizzazione logistica, che comporterà una notevole riduzione dei tempi di attesa dei mezzi e, di conseguenza, delle emissioni; sia dall'implementazione degli stalli organizzati, con conseguente disattivazione dei motori endotermici utilizzati per i mezzi refrigerati ". In sintesi gli interventi che riguardano nel complesso tutto il progetto sono riconducibili a tre tipologie di attività strettamente interconnesse e complementari per il raggiungimento degli obiettivi: rifunzionalizzazione degli spazi interni ed esterni di un terminal di proprietà dell'Ente, nel **porto** di Brindisi, finalizzata all'introduzione di specifiche funzionalità al servizio della logistica agroalimentare, tramite interventi volti all'efficientamento della struttura in termini funzionali, formali ed energetici; realizzazione di aree di sosta attrezzate nei porti di Brindisi e di **Bari** per l'erogazione di servizi in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati (Lotto I- Conferenza di Servizi in atto); al fine di garantire la gratuità dei servizi e limitare l'impatto energetico e quindi ambientale degli stessi, installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile asserviti all'alimentazione delle infrastrutture che saranno realizzate (Lotto II) ; definizione e implementazione di servizi basati su sistemi informativi e informatici a supporto della logistica, con specifico riferimento all'agroalimentare (Lotto III). Il progetto è finanziato per oltre 6 milioni di euro nell'ambito dell' Investimento 2.1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea- Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per Decreto Direttoriale di assegnazione delle risorse da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Puglia Live

Bari

Parte il progetto Interreg "SA-Connectivity" con la Regione capofila, finalizzato al miglioramento dell'interconnessione multimodale tra Puglia, Molise, Albania e Montenegro

Sarà la Sezione Infrastrutture per la Mobilità a gestire il progetto "SA-Connectivity", di cui la Regione Puglia è capofila, un progetto che conta su un finanziamento complessivo di 6 milioni di euro a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021- 2027, a cui vanno aggiunte la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III pari complessivamente a circa 5 milioni di euro e la quota di cofinanziamento nazionale per i partner italiani (sia pubblici sia privati) finanziata, a norma della Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, dal Fondo di Rotazione per 742.521,99 euro. Alla Regione Puglia sono stati assegnati complessivamente circa 4 milioni di euro, destinati innanzitutto alla realizzazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento di un tratto della SS16, compreso tra Mola di Bari e Fasano, a sezione di tipo A con corsia dinamica. L'intervento ha l'obiettivo di avviare un processo volto a potenziare la SS 16, che ricade nella Rete TEN-T comprehensive, progettando gli interventi di messa in sicurezza e decongestionamento del traffico in un tratto di strada spesso scenario di incidenti stradali. Con una viabilità scorrevole e minor congestione di traffico si potrà anche raggiungere l'obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera. Obiettivi coerenti con le strategie generali di sviluppo della Regione Puglia e, soprattutto, con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti approvato con DGR n. 1832/2023. Nell'ambito del progetto la Regione Puglia svilupperà anche una piattaforma informatica ICT da popolare con le informazioni più rilevanti sulle varie modalità di trasporto in Puglia e nella Regione Molise, comprese quelle inerenti alle principali rotte di collegamento con l'Albania e il Montenegro, così da rafforzare la posizione della nostra regione come principale hub europeo per la connettività con i Balcani. Gli altri partner di progetto sono l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio-ASSET, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, che ha in programma interventi volti a migliorare la fruizione e la sicurezza del porto di Termoli, la Regione Molise, per l'Albania il Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia e il Porto di Durazzo, per il Montenegro il Ministero dei Trasporti e degli Affari marittimi e il Porto di Bar. Obiettivo complessivo del programma il miglioramento dell'interconnessione multimodale all'interno dell'area dell'Adriatico Meridionale, agendo sulla Rete transeuropea dei trasporti (Rete TEN-T), e la promozione di una mobilità sostenibile, verde e intelligente, potenziando la cooperazione e lo scambio di competenze tra le regioni coinvolte.



Ship Mag

Bari

I porti di Bari e di Brindisi vogliono diventare poli della logistica per l'agroalimentare

08 Aprile 2024 Redazione AI via la Conferenza di servizi anche per ottenere l'autorizzazione unica Zes **Bari** - L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale ha indetto la Conferenza di servizi con l'obiettivo dell'adeguamento infrastrutturale nei porti di **Bari** e di Brindisi per sviluppare la capacità logistica del settore agroalimentare e ottenere l'autorizzazione unica Zes . Si attende la risposta entro il prossimo 17 maggio. Nel **porto** di Brindisi è stata progettata la rifunzionalizzazione di spazi all'interno del terminal Brindisi per migliorare la logistica agroalimentare . Il terminal, inoltre, sarà sottoposto ad una serie interventi anche dal punto di vista green. Inoltre nel **porto** di Brindisi, in prossimità del varco portuale di Costa Morena Ovest, saranno attrezzati 20 stalli dedicati a container e mezzi adibiti al trasporto refrigerato di merci legate all'agroalimentare. Nel **porto** di **Bari**, invece, in un'area destinata attualmente alla sosta per autoarticolati in via iniziale, saranno attrezzati 15 stalli. "La nostra priorità era rivitalizzare due settori cruciali dell'economia: l'agricoltura e la pesca,- commenta il presidente Ugo Patroni Griffi - affinché con il giusto sostegno possano agire da propulsori per il rilancio socio-economico del territorio. Abbiamo concepito, inoltre, una serie di agevolazioni gratuite, destinate agli operatori, in termini di disponibilità di infrastrutture e di servizi energetici e telematici. Azioni mirate,- conclude il presidente tutte improntate ad un profondo rispetto per l'ambiente".



Shipping Italy

Bari

Al via la conferenza dei servizi per il miglioramento logistico nell'agroalimentare dei porti di Bari e Brindisi

Porti Al centro del percorso anche il rilascio dell'Autorizzazione Unica Zes di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'AdSP del Mare Adriatico Meridionale ha annunciato di avere indetto nei giorni scorsi la Conferenza di Servizi asincrona per acquisire pareri propedeutici all'approvazione del progetto di adeguamento infrastrutturale nei porti di **Bari** e di Brindisi per il miglioramento della capacità logistica, agroalimentare e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Zes. Il progetto, finanziato dal Pnrr con oltre 6,2 milioni di euro e già presentato nei mesi scorsi, andrà a coprire tre ambiti di intervento: innanzitutto la rifunzionalizzazione degli spazi interni ed esterni di un terminal di proprietà della stessa authority situato nel **porto** di Brindisi, con lo scopo introdurre funzionalità specifiche e per efficientarlo "in termini funzionali, formali ed energetici". In entrambi i porti di competenza della AdSP, ovvero quelli di Brindisi e **Bari**, saranno poi realizzate aree di sosta attrezzate per l'erogazione di servizi dedicati ai mezzi di trasporto refrigerati, che saranno alimentati da fonte rinnovabili (eolico e in minor parte fotovoltaico). Nello specifico a Brindisi, in prossimità del varco portuale di Costa Morena Ovest, in una zona adibita a sosta e attesa saranno attrezzati 20 stalli dedicati a container e mezzi adibiti al trasporto refrigerato di merci agroalimentari. Nel **porto** di **Bari**, in un'area destinata attualmente alla sosta per autoarticolati in via iniziale saranno attrezzati 15 stalli. "La nostra priorità era rivitalizzare due settori cruciali dell'economia: l'agricoltura e la pesca- ha commentato il presidente di AdSP Ugo Patroni Griffi- affinché con il giusto sostegno possano agire da propulsori per il rilancio socio-economico del territorio. Abbiamo concepito, inoltre, una serie di agevolazioni gratuite, destinate agli operatori, in termini di disponibilità di infrastrutture e di servizi energetici e telematici". **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**



Brindisi Report

Brindisi

Restyling "Terminal Brindisi" e miglioramento logistica: ecco i progetti

Porti di Brindisi e Bari: indetta la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Zes. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Nei giorni scorsi, l'**Autorità di sistema portuale** del Mare adriatico meridionale (Adspmam) ha indetto la conferenza di servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto di adeguamento infrastrutturale nei porti di Bari e di Brindisi per il miglioramento della capacità logistica, agroalimentare e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Zes. Le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte dovranno giungere entro il prossimo 17 maggio. Qualora la conferenza di servizi non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione, in modalità simultanea, si terrà presso la sede di Bari dell'**Autorità di Sistema** o in modalità on line il 22 maggio prossimo. Terminal Brindisi e stalli per container Il progetto realizzato dall'Ente **portuale** mira a rendere maggiormente funzionali spazi e strutture di propria pertinenza. In particolare, nel porto di Brindisi è stata progettata la rifunionalizzazione di spazi all'interno del terminal denominato "Terminal Brindisi", di proprietà dell'Adspmam, struttura all'interno della quale saranno introdotte specifiche caratteristiche e servizi volti a migliorare la logistica agroalimentare. Il terminal, inoltre, sarà sottoposto ad una serie interventi di miglioramento funzionale, formale ed energetico. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione, nei porti di Brindisi e di Bari, di aree di sosta attrezzate con servizi specifici in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati. Il tutto ad impatto zero sull'ambiente. Il progetto, infatti, prevede che tutte le esigenze energetiche legate all'intera iniziativa vengano soddisfatte mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile. Nello specifico, nel porto di Brindisi, in prossimità del varco **portuale** di Costa Morena Ovest, in una zona adibita a sosta e attesa, saranno attrezzati 20 stalli dedicati a container e mezzi adibiti al trasporto refrigerato di merci legate all'agroalimentare, (il piano seminterrato del terminal sarà attrezzato a magazzino con celle frigorifere per le merci agroalimentari). Nel porto di Bari, invece, in un'area destinata attualmente alla sosta per autoarticolati, in via iniziale, saranno attrezzati 15 stalli. Le colonnine, dal funzionamento indipendente rispetto alla realizzazione dei progetti, verranno utilizzate per l'alimentazione degli impianti dei veicoli a temperatura controllata, a supporto appunto della logistica dell'agroalimentare. "Priorità rivitalizzare agricoltura e pesca" "La nostra priorità era rivitalizzare due settori cruciali dell'economia: l'agricoltura e la pesca - commenta il presidente di Adspmam, Ugo Patroni Griffi- affinché con il giusto sostegno possano agire da propulsori per il rilancio socio-economico del territorio.



Brindisi Report

Brindisi

Abbiamo concepito, inoltre, una serie di agevolazioni gratuite, destinate agli operatori, in termini di disponibilità di infrastrutture e di servizi energetici e telematici. Azioni mirate,- conclude il Presidente, tutte improntate ad un profondo rispetto per l'ambiente. Oltre ai vantaggi derivanti dall'utilizzo di risorse rinnovabili per l'approvvigionamento energetico dei servizi, infatti, prevediamo un significativo impatto positivo derivante sia dall'ottimizzazione logistica, che comporterà una notevole riduzione dei tempi di attesa dei mezzi e, di conseguenza, delle emissioni; sia dall'implementazione degli stalli organizzati, con conseguente disattivazione dei motori endotermici utilizzati per i mezzi refrigerati". Gli interventi in programma In sintesi gli interventi che riguardano nel complesso tutto il progetto sono riconducibili a tre tipologie di attività strettamente interconnesse e complementari per il raggiungimento degli obiettivi: rifunzionalizzazione degli spazi interni ed esterni di un terminal di proprietà dell'Ente, nel porto di Brindisi, finalizzata all'introduzione di specifiche funzionalità al servizio della logistica agroalimentare, tramite interventi volti all'efficientamento della struttura in termini funzionali, formali ed energetici; realizzazione di aree di sosta attrezzate nei porti di Brindisi e di Bari per l'erogazione di servizi in favore dell'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati (Lotto I- Conferenza di Servizi in atto); al fine di garantire la gratuità dei servizi e limitare l'impatto energetico e quindi ambientale degli stessi, installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile asserviti all'alimentazione delle infrastrutture che saranno realizzate (Lotto II). E poi: definizione e implementazione di servizi basati su sistemi informativi e informatici a supporto della logistica, con specifico riferimento all'agroalimentare (Lotto III). Il progetto è finanziato per oltre 6 milioni di euro nell'ambito dell'investimento 2.1 del Pnrr, finanziato dall'Unione Europea- Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per Decreto Direttoriale di assegnazione delle risorse da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

Brindisi Report

Brindisi

Msc Sinfonia supera Canale Pigonati: lo spettacolare ingresso nel porto interno

Le ottime condizioni meteorologiche consentono alla nave da crociera di ormeggiare davanti alla sede dell'Autorità di sistema portuale, con 1741 passeggeri a bordo. La Msc Sinfonia regala spettacolo con il suo ingresso nel porto interno di Brindisi. Le ottime condizioni meteorologiche hanno consentito alla nave da crociera di superare Canale Pigonati e dirigersi verso la banchina antistante alla sede dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale. A bordo si trovavano 1741 passeggeri. In 314 si sono imbarcati. Numerosi turisti sono scesi in città, per visitare il centro storico. Altri si sono diretti verso varie località turistiche delle province di Brindisi, Lecce e Bari, nell'ambito di escursioni organizzate dai tour operator. Quello odierno è il terzo approdo della Sinfonia. I primi due erano avvenuti a Costa Morena est, nel porto esterno. La nave toccherà Brindisi ogni lunedì, fino a ottobre. La partenza è prevista per le ore 22. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).



Brindisi Report

Brindisi

Contrasto alle malattie sessualmente trasmissibili, esperti a confronto per fare il punto

L'evento, organizzato dall'Asl Brindisi, si è svolto oggi (8 aprile) nella sede dell'**Autorità portuale** BRINDISI - La gestione diagnostica e terapeutica delle malattie sessualmente trasmissibili è stata al centro di un convegno organizzato dalla Asl Brindisi nella sede dell'**Autorità portuale**. Dopo i saluti istituzionali del direttore generale della Asl, Maurizio De Nuccio, del parlamentare Mauro D'Attis, dell'assessore regionale alla Salute, Rocco Palese, intervenuto in videoconferenza, hanno moderato l'incontro tra gli esperti il direttore sanitario Vincenzo Gigantelli e il direttore amministrativo Loredana Carulli. Il sottosegretario al Ministero della Salute, Marcello Gemmato, impossibilitato a partecipare, in una lettera indirizzata al direttore generale ha espresso apprezzamento per la scelta del tema ritenendo "quanto mai necessario aggiornare un impianto normativo di molti anni fa, senza disperdere il patrimonio di conoscenze ed evidenze scientifiche finora costituito, ma sfruttandolo per immaginare nuovi percorsi di presa in carico di patologie che oggi, fortunatamente, dispongono di trattamenti in grado di contrastarle". I relatori, riuniti dal direttore del reparto di Malattie infettive del Perrino Salvatore Minniti, anche responsabile scientifico dell'evento, hanno fatto il punto sulla diffusione e sul contrasto alle malattie sessualmente trasmissibili, con particolare riferimento all'Aids, patologia lontana dall'essere cancellata e dalla quale bisogna difendersi con la prevenzione. Nella platea, oltre a operatori sanitari e rappresentanti di ordini e associazioni di volontariato, presenti anche gli studenti di alcune classi delle scuole superiori. Per Minniti "l'evento di oggi è stato particolarmente importante perché riporta al centro dell'attenzione le malattie sessualmente trasmissibili che sono un fenomeno in rapida crescita, come possiamo constatare nei nostri ambulatori. La giornata è stata un'occasione di incontro tra operatori sanitari, amministratori, decisori politici e giovani. La grande partecipazione di studenti delle scuole superiori è meritoria: sono loro principalmente i destinatari della corretta informazione in materia di educazione sessuale. L'Hiv non è mortale come negli anni novanta ma una volta contratta la malattia si ha per sempre: per questo è fondamentale proteggersi adottando comportamenti responsabili". "Il tema dell'Aids, dell'Hiv e delle malattie a trasmissione sessuale - ha detto il parlamentare Mauro D'Attis - è stato ripreso nella scorsa legislatura e in questa, grazie a una proposta di legge della quale sono primo firmatario e relatore, abbinata a quelle presentate da altri colleghi. È necessario innovare gli strumenti di contrasto a queste patologie puntando sulla cultura della prevenzione: è un bene che vengano organizzati eventi come questo con il coinvolgimento di operatori sanitari e giovani delle scuole". Stefano Vella, docente di Global Health all'Università Cattolica di Roma, ha sottolineato che "l'Hiv è nato globale e lo è ancora. L'Aids ha causato nel mondo 40 milioni



Brindisi Report

Brindisi

di morti e ci sono circa 40 milioni di persone con l'Hiv. Grazie ai farmaci si può vivere meglio, ma il problema, così come all'inizio, è per i paesi in via di sviluppo: in Africa, per esempio, abbiamo un milione e mezzo di nuove infezioni all'anno. Siamo riusciti a portare i farmaci anche nelle zone più povere, grazie al Fondo globale, ma ci sono persone che non sono raggiungibili e che sono ghettizzate perché omosessuali o tossicodipendenti. Ricordiamo ai giovani che la malattia esiste ancora e che anche in Italia abbiamo un certo numero di persone che arriva tardi alle cure perché non si preoccupa dell'Hiv". "La Asl di Brindisi - ha aggiunto Rosaria Iardino, presidente della Fondazione The Bridge - ha avuto il coraggio di riaffrontare il tema delle malattie sessualmente trasmissibili e invitare gli studenti delle scuole. Abbiamo sempre meno nascite e dobbiamo pensare a questi ragazzi che sono i cittadini adulti di domani, occupandoci delle loro fragilità. Bisogna investire sui giovani con politiche pubbliche che riescano davvero a modificare i comportamenti". Sergio Lo Caputo, docente di Malattie infettive nel Policlinico Foggia, ha evidenziato che "nell'ambito della gestione di questo genere di malattie quello delle reti è un problema fondamentale. Fare rete vuol dire mettere insieme delle persone, formare professionisti per ideare progetti formativi e risolvere i problemi legati a prevenzione, educazione sanitaria, terapia e ricerca. Abbiamo visto per l'Hiv negli anni novanta e di recente durante il Covid quanto sia stato importante il concetto di rete. Non sempre le amministrazioni riescono a stare al passo con i tempi dal punto di vista organizzativo: le malattie infettive sono caratterizzate da grande rapidità e versatilità. Più riusciamo a prevenire e più avremo successo". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

Brindisi Report

Brindisi

Inchiesta Security portuale, in appello il pg chiede la conferma delle assoluzioni

Il gup Maurizio Saso aveva assolto nell'aprile 2023 tutti gli imputati, giudicati con rito abbreviato, smontando le accuse. Adesso anche il procuratore generale a Lecce "boccia" l'operato del pm. Coinvolti anche il presidente di Adspmam Ugo Patroni Griffi e la parlamentare europea 5 Stelle Maria Angela Danzi. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Gli otto imputati erano stati assolti in primo grado, alla fine del processo scaturito dall'inchiesta su presunti abusi edilizi riguardanti la realizzazione delle opere di security nel porto di Brindisi. Mentre è in corso il processo d'appello, su ricorso del pm Raffaele Casto, arriva un'altra "bocciatura", questa volta da parte del sostituto procuratore generale Salvatore Cosentino. Si è svolta infatti ieri, lunedì 8 aprile 2024, l'udienza presso la corte d'appello di Lecce, davanti alla corte (presidente: Domenico Toni; relatrice: Antonia Martalò; a latere: Silvia Minerva). Le accuse del pm. Alcuni nomi degli imputati assolti in primo grado dopo il processo celebrato con rito abbreviato sono "eccellenti": Ugo Patroni Griffi, presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale, e la parlamentare europea 5 Stelle Maria Angela Danzi (ex sub commissaria del Comune di Brindisi). Il pg Cosentino ieri ha sostanzialmente chiesto la conferma della sentenza di primo grado, favorevole agli imputati, rigettando la richiesta del pm Casto, della procura di Brindisi, sulla rinnovazione parziale del dibattimento presentata (si chiedeva l'acquisizione di ulteriori elementi, anche documentali), ritenendola completamente infondata. I reati contestati erano, a vario titolo, quelli di abuso edilizio, smaltimento illecito di rifiuti, frode in pubblica fornitura, falsità ideologica, abuso d'ufficio. Le indagini, condotte dal nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Brindisi, portarono al sequestro dei gabbiotti realizzati in prossimità dei varchi doganali, di una strada e di una recinzione in area **portuale** per la quale si innescò un contenzioso con l'Amministrazione comunale di Brindisi. Il gup Maurizio Saso del tribunale di Brindisi, oltre ad assolvere tutti gli imputati, aveva ordinato "che tutte le cose sequestrate siano restituite all'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale avente diritto". Secondo l'impianto accusatorio, l'Adspmam avrebbe realizzato illecitamente alcune opere relative al completamento del circuito di security **portuale**. Le opere in questione, ultimate nel 2017, consistono nella realizzazione di una recinzione che delimita il perimetro (dalla stazione marittima fino alla banchina di Punta dell'Arco) dell'area **portuale**, con annessi impianti di videosorveglianza e antintrusione, oltre a 17 varchi portuali costituiti da strutture in fabbricato leggero con tettoia attigua. "Secondo la pubblica accusa - scriveva il gup Saso nelle motivazioni della sentenza di primo grado - la conformità urbanistica delle opere suddette non risulterebbe affatto



Il gup Maurizio Saso aveva assolto nell'aprile 2023 tutti gli imputati, giudicati con rito abbreviato, smontando le accuse. Adesso anche il procuratore generale a Lecce "boccia" l'operato del pm. Coinvolti anche il presidente di Adspmam Ugo Patroni Griffi e la parlamentare europea 5 Stelle Maria Angela Danzi. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Gli otto imputati erano stati assolti in primo grado, alla fine del processo scaturito dall'inchiesta su presunti abusi edilizi riguardanti la realizzazione delle opere di security nel porto di Brindisi. Mentre è in corso il processo d'appello, su ricorso del pm Raffaele Casto, arriva un'altra "bocciatura", questa volta da parte del sostituto procuratore generale Salvatore Cosentino. Si è svolta infatti ieri, lunedì 8 aprile 2024, l'udienza presso la corte d'appello di Lecce, davanti alla corte (presidente: Domenico Toni; relatrice: Antonia Martalò; a latere: Silvia Minerva). Le accuse del pm. Alcuni nomi degli imputati assolti in primo grado dopo il processo celebrato con rito abbreviato sono "eccellenti": Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, e la parlamentare europea 5 Stelle Maria Angela Danzi (ex sub commissaria del Comune di Brindisi). Il pg Cosentino ieri ha sostanzialmente chiesto la conferma della sentenza di primo grado, favorevole agli imputati, rigettando la richiesta del pm Casto, della procura di Brindisi, sulla rinnovazione parziale del dibattimento presentata (si chiedeva l'acquisizione di ulteriori elementi, anche documentali), ritenendola completamente infondata. I reati contestati erano, a vario titolo, quelli di abuso edilizio, smaltimento illecito di rifiuti, frode in pubblica

Brindisi Report

Brindisi

dimostrata". Accuse "infondate e artificiose" L'Adspmam, sempre sulla base di quanto sostenuto dalla Procura, avrebbe infatti disapplicato il piano regolatore **portuale** (Prp) e violato le competenze regionali che prevedono l'approvazione dello strumento d'assetto del territorio in capo ad essa, d'intesa con il ministero dei Trasporti. "L'errore di fondo che vizia l'accusa - aveva scritto il giudice Saso - risiede nella qualificazione giuridica del piano regolatore **portuale** di Brindisi". Insomma, la questione era stata risolta dal Consiglio di Stato con sentenza del 28 dicembre 2020, in cui veniva chiarito che "i piani regolatori portuali, come quello del porto di Brindisi, approvati anteriormente alla legge numero 84/94 (la legge istitutiva delle **Autorità** portuali, ndr) non hanno effetto di conformazione del territorio". Poi, sempre per il gup, le accuse erano "infondate e artificiose". Nel motivare l'appello, il pm Casto sosteneva la nullità della sentenza di primo grado, "a causa dell'ordinanza con la quale, il 22 dicembre 2022, il giudice ha respinto la richiesta di ammissione di prova contraria formulata dal pubblico ministero e ogni altra richiesta della parte pubblica, cui è stata così impedita la partecipazione al procedimento". E poi il pm aveva rilevato la mancata assunzione di prove decisive di cui in appello si chiede l'ammissione, la contraddittorietà della motivazione, errori in fatto e/o in diritto. Il pg in appello non è stato, evidentemente, dello stesso avviso. Le persone coinvolte nel procedimento Tutti e otto gli imputati, come detto, sono stati assolti il 13 aprile 2023 in primo grado. Si tratta di Ugo Patroni Griffi (58 anni, nato a Bari e residente a Noicattaro), Pierluigi Aloisi (78 anni, di Roma), Maria Angela Danzi (67 anni, nata a Librizzi e residente a Milano), Francesco Di Leverano (58 anni, nato a Sava, residente a Brindisi), Antonio Iaia (62 anni, di Brindisi), Tedoro Indini (66 anni, di Brindisi), Antonella Antonazzo (46 anni, nata a Mesagne e residente a Brindisi) e Aldo Tanzarella (60 anni, nato a Taranto e residente a Brindisi). Sono assistiti dagli avvocati Vito Epifani, Amilcare Tana, Mario Guagliani, Rosario Almiento, Mauro Masiello, Giustina Giordano, Anita Mangialetto, Carlo Enrico Paliero e Luciano Marchianò. La prossima udienza, nella quale la parola passerà alle difese, è stata fissata per il prossimo 10 giugno. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

Il Nautilus

Taranto

Il porto core di Taranto perde traffici

(Prof. Sergio Prete, presidente AdSP Mar Ionio) **Taranto**. In attesa di conoscere il piano di programmazione della San Cataldo Container Terminal per il Molo Polisettoriale di **Taranto** - società controllata dal gruppo turco Yilport che ha in concessione il Molo Polisettoriale dal 2019 - che dovrebbe arrivare entro metà maggio e della verifica della concessione attesa dall'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ionio, e soprattutto che vengano approvati gli emendamenti presentati al DL Lavoro per la proroga a tutto il 2024 dell'Agenzia del Lavoro (per tutelare il reddito degli oltre 330 ex TCT con cassa integrazione già scaduta), le statistiche inerenti il traffico merci del **porto** di **Taranto** tornano a registrare cifre negative. Il **porto** di **Taranto**, tra traffici industriali, navi da crociera ed implementazione infrastrutturale, per il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Prof. Sergio Prete, si tratta di una fase di transizione che vedrà lo scalo ionico prossimamente registrare uno sviluppo di flussi merceologici e di container significativo. Intanto, il regresso dell'attività portuale è su tutta la linea, non soltanto legato quindi alla crisi perdurante della produzione siderurgica, ma vanno male anche i numeri sulle merci del terminal container; i dati confermano un 'febbraio' - questo 2024 - da dimenticare, visto le movimentazioni registrate in calo del 22% rispetto al 2023. Infatti, rispetto al febbraio 2023 il totale delle merci movimentate nel primo mese di quest'anno è stato pari a 804.516 (rispetto al 1.037.010 di dodici mesi fa) pari a -22,4%. Restano positive le cifre sulle rinfuse liquide legate alle attività della raffineria Eni (243.408 rispetto a 231.387) 5,2%, seppur in calo rispetto a dodici mesi fa; a pesare sul dato totale è il netto calo delle rinfuse solide (404.758 rispetto a 536.049) -24,5% a causa della crisi del siderurgico ex Ilva attualmente in marcia con un solo altoforno e nuovamente in amministrazione straordinaria. In calo quindi gli sbarchi (409.379 rispetto a 522.283) -21,6% e gli imbarchi (514.727 rispetto a 467.524) -23,2%. A pesare ulteriormente sulle statistiche in generale anche il segno meno sia per le merci in container (4.765 rispetto alle 30.519 del gennaio 2023) -84,4% e il totale delle merci varie (156.349 rispetto a 269.574) -42,0%. Dato, questo, legato anche e soprattutto alla situazione della Kalypso Compagnia di Navigazione, compagnia di navigazione genovese nata nel 2021, che negli scorsi mesi ha presentato istanza di liquidazione, che si era affacciata sullo scalo ionico nel Natale del 2022. Oltre alla crisi che da diversi mesi si registra nel Mar Rosso legata in parte anche alla guerra scoppiata in Medio Oriente lo scorso ottobre. Da evidenziare che il traffico delle merci nel **porto** di **Taranto** nel 2023 si è assestato sui 14,61 milioni di tonnellate movimentate, segnando un lieve incremento del +0,3% sull'anno precedente (il 2022 si chiuse con 14.572.761 milioni di tonnellate movimentate). Il 2024 potrebbe essere per



(Prof. Sergio Prete, presidente AdSP Mar Ionio) Taranto. In attesa di conoscere il piano di programmazione della San Cataldo Container Terminal per il Molo Polisettoriale di Taranto - società controllata dal gruppo turco Yilport che ha in concessione il Molo Polisettoriale dal 2019 - che dovrebbe arrivare entro metà maggio e della verifica della concessione attesa dall'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ionio, e soprattutto che vengano approvati gli emendamenti presentati al DL Lavoro per la proroga a tutto il 2024 dell'Agenzia del Lavoro (per tutelare il reddito degli oltre 330 ex TCT con cassa integrazione già scaduta), le statistiche inerenti il traffico merci del porto di Taranto tornano a registrare cifre negative. Il porto di Taranto, tra traffici industriali, navi da crociera ed implementazione infrastrutturale, per il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Prof. Sergio Prete, si tratta di una fase di transizione che vedrà lo scalo ionico prossimamente registrare uno sviluppo di flussi merceologici e di container significativo. Intanto, il regresso dell'attività portuale è su tutta la linea, non soltanto legato quindi alla crisi perdurante della produzione siderurgica, ma vanno male anche i numeri sulle merci del terminal container; i dati confermano un 'febbraio' - questo 2024 - da dimenticare, visto le movimentazioni registrate in calo del 22% rispetto al 2023. Infatti, rispetto al febbraio 2023 il totale delle merci movimentate nel primo mese di quest'anno è stato pari a 804.516 (rispetto al 1.037.010 di dodici mesi fa) pari a -22,4%. Restano positive le cifre sulle rinfuse liquide legate alle attività della raffineria Eni (243.408 rispetto a 231.387) 5,2%, seppur in calo rispetto a dodici mesi fa; a pesare sul dato totale è il netto calo delle rinfuse solide (404.758 rispetto a 536.049) -24,5% a causa della crisi del siderurgico ex Ilva attualmente in marcia con un solo altoforno e nuovamente in amministrazione straordinaria. In calo quindi gli sbarchi (409.379 rispetto a 522.283) -21,6% e gli imbarchi (514.727 rispetto a 467.524) -23,2%. A pesare ulteriormente sulle statistiche in generale anche il segno meno

Il Nautilus

Taranto

il porto di Taranto l'anno del rilancio o del definitivo ridimensionamento. O l'ennesimo anno da trascorrere in un limbo indefinito. Tutto è ancora possibile, ma servirà la volontà di tutti - e non a parole di propaganda elettorale - perché si possa davvero concretizzare la svolta attesa da anni ed evitare che il porto di Taranto resti per sempre una grande incompiuta. Intanto, i 330 lavoratori ex Tct in carico alla società portuale Taranto Agency Port Workers sono in allarme. Infatti, il 31 marzo scorso, è scaduta la proroga dell'Ima (l'indennità di mancato avviamento ovvero la cassa integrazione prevista per i portuali) e a far data dal 1° aprile non hanno più sostegno al reddito. Una situazione difficile dovuta al mancato rinnovo della proroga che ha costretto i sindacati a riferire la situazione a tutte le cariche istituzionali locali regionali e nazionali. Il porto di Taranto, spiegano i sindacati, si prepara a vivere una nuova stagione di sviluppo se si pensa al progetto del gruppo Renantis - Blue Float per la costruzione del parco galleggiante dell'eolico off shore; all'individuazione all'interno dello scalo ionico, così come previsto dalla legge 11/2024, di due aree demaniali marittime del Mezzogiorno per l'infrastrutturazione dell'area portuale per la produzione, assemblaggio e varo di piattaforme galleggianti per l'eolico off shore. Per non parlare delle sei iniziative della Zes ionica che vogliono investire sul territorio; del progetto Vestas per la costruzione della pala eolica più grande al mondo che avrà bisogno di un'infrastrutturazione adeguata in area portuale; del prosieguo dei lavori per i dragaggi; del rilancio dello stabilimento ex Ilva. "Tutti progetti - spiegano ancora i sindacati - che daranno impulso all'occupazione partendo dal principio di ripescaggio dei 330 lavoratori". Inoltre, ricordano i sindacati, lo scorso 6 marzo la Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che prevede l'aggiornamento delle competenze professionali; l'upskilling (miglioramento delle competenze) e reskilling (acquisizione di abilità differenti rispetto a quelle in possesso) delle competenze professionali adeguate allo sviluppo delle attività imprenditoriali, attraverso l'individuazione di corsi di formazione specifici cofinanziati dalla Regione Puglia con la relativa certificazione e bilancio delle competenze. Abele Carruezzo.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nuova rotazione attraverso gli hub di Gioia Tauro e Marsaxlokk

Dalla metà di questo mese la Mediterranean Shipping Company (MSC) rafforzerà i collegamenti marittimi della Georgia con il Nord Africa e la Spagna con una nuova rotazione che, attraverso l'hub portuale italiano di Malta nella relazione westbound e quello italiano di Gioia Tauro nella relazione eastbound, conetterà il porto georgiano con questi mercati. Il servizio marittimo containerizzato effettuerà scali ai porti di Tekirdag, Derince, Aliaga, Marsaxlokk, Algeri, Casablanca, Sines, Valencia, Gioia Tauro, Burgas, Batumi.

Informare

Nuova rotazione attraverso gli hub di Gioia Tauro e Marsaxlokk

04/08/2024 19:01

Dalla metà di questo mese la Mediterranean Shipping Company (MSC) rafforzerà i collegamenti marittimi della Georgia con il Nord Africa e la Spagna con una nuova rotazione che, attraverso l'hub portuale italiano di Malta nella relazione westbound e quello italiano di Gioia Tauro nella relazione eastbound, conetterà il porto georgiano con questi mercati. Il servizio marittimo containerizzato effettuerà scali ai porti di Tekirdag, Derince, Aliaga, Marsaxlokk, Algeri, Casablanca, Sines, Valencia, Gioia Tauro, Burgas, Batumi.

La missione oceanografica di "Gaia Blu", in viaggio per esplorare le profondità dei nostri mari

La nave, lunga 84 metri per 2000 tonnellate di stazza, è un gioiello tecnologico donato dallo Schmidt Ocean Institute al Cnr, per un progetto sull'importanza della ricerca nel Mediterraneo, mare che rappresenta un "hot spot" del cambiamento climatico. Con la partenza della nave oceanografica del Consiglio nazionale delle ricerche, "Gaia Blu", dal porto di Crotono, ha preso il via la campagna oceanografica ECOREST: fino al prossimo 15 maggio verranno esplorati fondali e habitat sottomarini profondi in tre aree strategiche del Mar Mediterraneo, del Tirreno meridionale, dello Ionio settentrionale e dell'Adriatico meridionale.



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Luna e Giovanni Di Biagio, Liberi nel Vento, trionfano alla regata "Una Vela Senza Esclusi" di Palermo

Grandi soddisfazioni per la Liberi nel Vento nel golfo di **Palermo** in occasione della straordinaria regata nel segno dell'inclusione organizzata dalla locale Lega Navale. Una grande festa della vela con ben diciannove equipaggi, singoli e doppi, provenienti da varie parti d'Italia per contendersi gli ambiti trofei. Con una fantastica serie di primi posti, ben 4 su 5 prove disputate, Luna e Giovanni Di Biagio si aggiudicano la regata della classe velica Hansa 303 categoria doppio. Buonissime anche le prestazioni degli altri portacolori della Liberi nel Vento con Claudia Benzoni - Daniele Malavolta, quarti classificati, e un'ottima prestazione di Tommaso e Matteo Ferranti, giunti ottavi, alla loro prima trasferta per partecipare ad una regata sul territorio nazionale. Un risultato frutto del grande lavoro di tutta la famiglia di Liberi nel Vento che con passione e voglia di fare bene promuove, grazie al Marina di Porto San Giorgio, da tantissimi anni lo sport della vela per tutti sulle imbarcazioni di riferimento della Federazione Italiana Vela e del Comitato Italiano Paralimpico per l'attività paralimpica, le Hansa 303 e 2.4 mR. Tutto ciò è possibile grazie agli amministratori delle aziende e degli enti che sostengono e collaborano nel perseguimento delle finalità associative; il mare e le sue emozioni per tutti. A **Palermo** le imbarcazioni Hansa 303 hanno regatato con vele nuove acquistate grazie all'azienda Energean che, insieme alle altre aziende, permettono agli atleti di poter competere con imbarcazioni al massimo dell'efficienza. Va in cantiere una manifestazione sportiva splendidamente organizzata dagli amici della Lega Navale di **Palermo** che, sia sui campi di regata e a terra, si sono distinti per la loro professionalità ed accoglienza. Un'impegnativa trasferta in terra siciliana che si è potuta concretizzare grazie anche all'appoggio della compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci che ha ospitato a bordo delle proprie navi gli atleti, gli accompagnatori ed i mezzi a supporto. Dopo **Palermo** atleti ed imbarcazioni si sposteranno nella costa occidentale della Sicilia per partecipare, il 13 e 14 aprile, alla Regata Nazionale Hansa 303 che per la prima volta si svolgerà nella laguna dello Stagnone di Marsala. E non finisce qui perché nello stesso fine settimana gli atleti della Liberi nel Vento della classe velica 2.4 mR saranno presenti in Veneto per partecipare alla Regata Nazionale Trofeo Città di Jesolo. L'attività sportiva è realizzata grazie al sostegno di Sollini Accessori Calzature, Sollini Unip Lda, Vega Italian Style for Lift, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Premiata, Solettificio Biccirè, Marinedì, Sace MarineCork, Triride Italia Srl, Solgas Fermo, Rotary Club di Fermo, Energean, Farmacia Luisa Pompei, Effemme Srl, Savelli Ascensori, Porto Turistico Marina di Porto San Giorgio Spa. In collaborazione, Lega Navale di Porto San Giorgio, Ambito Sociale Territoriale, Centronautico Mare, Croce Azzurra, Protezione Civile di Porto San Giorgio, cantiere CNM&Co



Il Nautilus
Luna e Giovanni Di Biagio, Liberi nel Vento, trionfano alla regata "Una Vela Senza Esclusi" di Palermo
04/08/2024 11:58
Grandi soddisfazioni per la Liberi nel Vento nel golfo di Palermo in occasione della straordinaria regata nel segno dell'inclusione organizzata dalla locale Lega Navale. Una grande festa della vela con ben diciannove equipaggi, singoli e doppi, provenienti da varie parti d'Italia per contendersi gli ambiti trofei. Con una fantastica serie di primi posti, ben 4 su 5 prove disputate, Luna e Giovanni Di Biagio si aggiudicano la regata della classe velica Hansa 303 categoria doppio. Buonissime anche le prestazioni degli altri portacolori della Liberi nel Vento con Claudia Benzoni - Daniele Malavolta, quarti classificati, e un'ottima prestazione di Tommaso e Matteo Ferranti, giunti ottavi, alla loro prima trasferta per partecipare ad una regata sul territorio nazionale. Un risultato frutto del grande lavoro di tutta la famiglia di Liberi nel Vento che con passione e voglia di fare bene promuove, grazie al Marina di Porto San Giorgio, da tantissimi anni lo sport della vela per tutti sulle imbarcazioni di riferimento della Federazione Italiana Vela e del Comitato Italiano Paralimpico per l'attività paralimpica, le Hansa 303 e 2.4 mR. Tutto ciò è possibile grazie agli amministratori delle aziende e degli enti che sostengono e collaborano nel perseguimento delle finalità associative; il mare e le sue emozioni per tutti. A Palermo le imbarcazioni Hansa 303 hanno regatato con vele nuove acquistate grazie all'azienda Energean che, insieme alle altre aziende, permettono agli atleti di poter competere con imbarcazioni al massimo dell'efficienza. Va in cantiere una manifestazione sportiva splendidamente organizzata dagli amici della Lega Navale di Palermo che, sia sui campi di regata e a terra, si sono distinti per la loro professionalità ed accoglienza. Un'impegnativa trasferta in terra siciliana che si è potuta concretizzare grazie anche all'appoggio della compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci che ha ospitato a bordo delle proprie navi gli atleti, gli accompagnatori ed i mezzi a supporto. Dopo Palermo atleti ed imbarcazioni si

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

e ANMIL Marche. Foto 1- Luna e Giovanni Di Biagio premiati dall'Assessore allo Sport Comune di **Palermo** Alessandro Anello 2- Evviva, Luna e Giovanni Di Biagio primi classificati a **Palermo** 3- Il team Liberi nel Vento festeggia la splendida trasferta a **Palermo** 4- Luna e Giovanni Di Biagio su Ita3125 Princess 5- Tommaso e Matteo Ferranti su ITA 2920 Seabreeze nelle acque del Golfo di **Palermo** 6- Una partenza della regata Una Vela Senza Esclusi 2024 7- Foto di gruppo dei partecipanti e organizzati della regata Una Vela Senza Esclusi di **Palermo**.

Il Nautilus

Focus

Gli Houthi dello Yemen affermano attacchi contro le navi occidentali

(Foto archivio Il Nautilus) Il Cairo . Le forze Houthi dello Yemen hanno dichiarato ieri, domenica di aver lanciato razzi e droni contro navi britanniche, statunitensi e israeliane, l'ultimo di una campagna di attacchi alle navi a sostegno dei palestinesi nella guerra di Gaza. Il gruppo allineato con l'Iran ha dichiarato di aver preso di mira una nave britannica e un certo numero di fregate statunitensi nel Mar Rosso, mentre nel Mar Arabico e nell'Oceano Indiano ha attaccato due navi israeliane dirette ai porti israeliani. Le operazioni si sono svolte nelle ultime 72 ore, ha detto il portavoce militare Houthi Yahya Saree in una dichiarazione televisiva, senza fornire ulteriori dettagli sugli attacchi. Da fonti del Comando Centrale degli Stati Uniti (CENTCOM), gli Houthi hanno lanciato missili navi occidentali: si parla della la Hope Island da 3.534 teu della Borealis Maritime, la MSC Gina da 4.056 teu della Mediterranean Shipping Company e la MSC Grace F, una nave multiuso da 24.300 dwt. Queste navi si trovavano in tre zone di mare separate: il Mar Rosso, il Mar Arabico e l'Oceano Indiano; zone di mare che indicano una escalation geografico degli attacchi, se confermata; le prime indicazioni suggeriscono che nessuna di queste navi è stata danneggiata. Un'espansione dell'area a rischio che ora include anche le rotte di avvicinamento ai principali hub di container sulla costa meridionale dell'Oman, nonché le rotte di avvicinamento verso lo Stretto di Hormuz. Anche la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno lanciato attacchi di rappresaglia contro gli Houthi in questo fine settimana. Le forze statunitensi hanno distrutto un sistema missilistico terra-aria mobile in un'area dello Yemen controllata dagli Houthi sabato, si legge in una nota del Comando Centrale degli Stati Uniti (CENTCOM). Le forze statunitensi hanno anche abbattuto un veicolo aereo senza pilota sul Mar Rosso - sempre dalla nota - aggiungendo che una nave della coalizione ha anche rilevato, ingaggiato e distrutto un missile antinave in arrivo. Non sono stati segnalati feriti o danni. In precedenza, la società di sicurezza britannica Ambrey ha dichiarato di aver ricevuto informazioni che indicavano che una nave era stata attaccata domenica nel Golfo di Aden, a circa 102 miglia nautiche a sud-ovest di Mukalla, nello Yemen; un altro missile. "Alle navi nelle vicinanze è stato consigliato di prestare attenzione e segnalare qualsiasi attività sospetta", suggerisce l'azienda per la sicurezza marittima. L'Agenzia United Kingdom Maritime Trade Operations (UKMTO) riporta che domenica un missile è ammarato vicino a una nave nel Golfo di Aden, senza danni alla nave o feriti all'equipaggio nell'incidente, a 59 miglia nautiche a sud-ovest del porto yemenita di Aden. Gli attacchi degli Houthi hanno interrotto il trasporto marittimo globale attraverso il Canale di Suez, costringendo le aziende a reindirizzare verso viaggi più lunghi e costosi in tutta l'Africa meridionale. Abele Carruezzo.



(Foto archivio Il Nautilus) Il Cairo . Le forze Houthi dello Yemen hanno dichiarato ieri, domenica di aver lanciato razzi e droni contro navi britanniche, statunitensi e israeliane, l'ultimo di una campagna di attacchi alle navi a sostegno dei palestinesi nella guerra di Gaza. Il gruppo allineato con l'Iran ha dichiarato di aver preso di mira una nave britannica e un certo numero di fregate statunitensi nel Mar Rosso, mentre nel Mar Arabico e nell'Oceano Indiano ha attaccato due navi israeliane dirette ai porti israeliani. Le operazioni si sono svolte nelle ultime 72 ore, ha detto il portavoce militare Houthi Yahya Saree in una dichiarazione televisiva, senza fornire ulteriori dettagli sugli attacchi. Da fonti del Comando Centrale degli Stati Uniti (CENTCOM), gli Houthi hanno lanciato missili navi occidentali: si parla della la Hope Island da 3.534 teu della Borealis Maritime, la MSC Gina da 4.056 teu della Mediterranean Shipping Company e la MSC Grace F, una nave multiuso da 24.300 dwt. Queste navi si trovavano in tre zone di mare separate: il Mar Rosso, il Mar Arabico e l'Oceano Indiano; zone di mare che indicano una escalation geografico degli attacchi, se confermata; le prime indicazioni suggeriscono che nessuna di queste navi è stata danneggiata. Un'espansione dell'area a rischio che ora include anche le rotte di avvicinamento ai principali hub di container sulla costa meridionale dell'Oman, nonché le rotte di avvicinamento verso lo Stretto di Hormuz. Anche la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno lanciato attacchi di rappresaglia contro gli Houthi in questo fine settimana. Le forze statunitensi hanno distrutto un sistema missilistico terra-aria mobile in un'area dello Yemen controllata dagli Houthi sabato, si legge in una nota del Comando Centrale degli Stati Uniti (CENTCOM). Le forze statunitensi hanno anche abbattuto un veicolo aereo senza pilota sul Mar Rosso - sempre dalla nota - aggiungendo che una nave della coalizione ha anche rilevato, ingaggiato e distrutto un missile antinave in arrivo. Non sono stati segnalati feriti o

Informare

Focus

RINA collaborerà allo sviluppo sostenibile dei porti e dello shipping dell'Indonesia Contratto con la Banca Mondiale

La società italiana di certificazione e classificazione RINA ha ottenuto dalla Banca Mondiale un contratto per supportare il Ministero dei Trasporti dell'Indonesia a promuovere lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture portuali e del trasporto marittimo nazionali. L'attività è finanziata dal Korean Green Growth Trust Fund (KGID), la partnership per la crescita sostenibile tra lo Stato sudcoreano e la Banca Mondiale. L'attività prevede di analizzare il settore navale, quello del trasporto marittimo e il comparto portuale dell'Indonesia per individuare problematiche, sfide ed opportunità con lo scopo di individuare una strategia per rendere più sostenibile le attività in questi ambiti, fornendo al dicastero di Giacarta una roadmap per una transizione energetica verde.

Informare

RINA collaborerà allo sviluppo sostenibile dei porti e dello shipping dell'Indonesia Contratto con la Banca Mondiale

04/08/2024 18:33

La società italiana di certificazione e classificazione RINA ha ottenuto dalla Banca Mondiale un contratto per supportare il Ministero dei Trasporti dell'Indonesia a promuovere lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture portuali e del trasporto marittimo nazionali. L'attività è finanziata dal Korean Green Growth Trust Fund (KGID), la partnership per la crescita sostenibile tra lo Stato sudcoreano e la Banca Mondiale. L'attività prevede di analizzare il settore navale, quello del trasporto marittimo e il comparto portuale dell'Indonesia per individuare problematiche, sfide ed opportunità con lo scopo di individuare una strategia per rendere più sostenibile le attività in questi ambiti, fornendo al dicastero di Giacarta una roadmap per una transizione energetica verde.

Informazioni Marittime

Focus

Executive in Shipping Management: partito il primo Master di Confitarma e ForMare

Luca Sisto: "Abbiamo messo a frutto il lavoro di questi anni con un corso in grado di rispondere alle esigenze delle nostre aziende associate" È partito il primo Master Executive in Shipping Management organizzato da ForMare (società di servizi di Confitarma) in collaborazione con la stessa confederazione italiana degli armatori. Il percorso di alta formazione si propone di fornire a professionisti del settore ulteriori strumenti e competenze per affrontare e gestire le sfide complesse e in continua evoluzione dello shipping. "Abbiamo voluto mettere a frutto il lungo percorso di questi anni con un master tailor-made, che fosse in grado di rispondere puntualmente alle esigenze delle nostre aziende associate", ha spiegato il direttore generale di Confitarma Luca Sisto, sottolineando l'attenzione che da sempre la confederazione rivolge verso la formazione, anche attraverso collaborazioni con le più prestigiose università italiane. Importante il riscontro ottenuto, con oltre venti partecipanti, tutti provenienti dal management di imprese armatoriali, grandi industrie, associazioni e della pubblica amministrazione. Il presidente del gruppo Giovani Armatori di Confitarma, Salvatore d'Amico, ha sottolineato che si tratta "della prima edizione di un master di respiro internazionale, che Confitarma ha fortemente voluto per rispondere alle sfide che attendono il mondo dello shipping. In questa che è la casa degli armatori italiani, abbiamo promosso un percorso che potesse contribuire, con idee e competenze trasversali, al lavoro delle figure dirigenziali delle aziende, private e pubbliche. Il taglio molto attuale dato al percorso formativo - ha aggiunto d'Amico -, unito alla qualità del corpo docente, italiano e straniero, ha riscosso grande entusiasmo, tanto che abbiamo già domande di partecipazione da parte di importanti player internazionali del settore per l'edizione 2025". Ad aprire la prima lezione del Master, l'amministratore Unico di ForMare Fabrizio Monticelli: "Siamo voluti partire dall'analisi dei fabbisogni delle nostre aziende associate e, grazie al contributo dei professionisti di Confitarma, abbiamo individuato le tematiche più rilevanti e autorevoli docenti per approfondirle. L'obiettivo è rispondere a processi aziendali che sempre più richiedono competenze trasversali e visioni integrate". I docenti di questa edizione del Master provengono da realtà importanti del panorama nazionale e internazionale: bancario costa, Cambiaso e Riso, Costa Crociere, d'Amico Shipping, Deloitte, ESA, Hudson Marine (QI), LCA, MTI Network, PL Ferrari, RINA, Sirius, SRM, Università di Milano Bicocca, Università di Napoli "Parthenope", Watson Farley & Williams. Il percorso, che si concluderà il 28 giugno, ha una durata di tre mesi e si articola intorno a nove moduli didattici, in cui verranno affrontate tematiche relative ad aspetti tecnici, giuridici e commerciali della nave, assicurazioni, equipaggio, sustainable shipping, emergency management e tanto altro, combinando lezioni frontali con una formazione operativa, attraverso case studies ed esercitazioni.

Informazioni Marittime	
Executive in Shipping Management: partito il primo Master di Confitarma e ForMare	
04/08/2024 09:36	
<p>Luca Sisto: "Abbiamo messo a frutto il lavoro di questi anni con un corso in grado di rispondere alle esigenze delle nostre aziende associate" È partito il primo Master Executive in Shipping Management organizzato da ForMare (società di servizi di Confitarma) in collaborazione con la stessa confederazione italiana degli armatori. Il percorso di alta formazione si propone di fornire a professionisti del settore ulteriori strumenti e competenze per affrontare e gestire le sfide complesse e in continua evoluzione dello shipping. "Abbiamo voluto mettere a frutto il lungo percorso di questi anni con un master tailor-made, che fosse in grado di rispondere puntualmente alle esigenze delle nostre aziende associate", ha spiegato il direttore generale di Confitarma Luca Sisto, sottolineando l'attenzione che da sempre la confederazione rivolge verso la formazione, anche attraverso collaborazioni con le più prestigiose università italiane. Importante il riscontro ottenuto, con oltre venti partecipanti, tutti provenienti dal management di imprese armatoriali, grandi industrie, associazioni e della pubblica amministrazione. Il presidente del gruppo Giovani Armatori di Confitarma, Salvatore d'Amico, ha sottolineato che si tratta "della prima edizione di un master di respiro internazionale, che Confitarma ha fortemente voluto per rispondere alle sfide che attendono il mondo dello shipping. In questa che è la casa degli armatori italiani, abbiamo promosso un percorso che potesse contribuire, con idee e competenze trasversali, al lavoro delle figure dirigenziali delle aziende, private e pubbliche. Il taglio molto attuale dato al percorso formativo - ha aggiunto d'Amico -, unito alla qualità del corpo docente, italiano e straniero, ha riscosso grande entusiasmo, tanto che abbiamo già domande di partecipazione da parte di importanti player internazionali del settore per l'edizione 2025". Ad aprire la prima lezione del Master, l'amministratore Unico di ForMare Fabrizio Monticelli: "Siamo voluti partire dall'analisi dei fabbisogni delle nostre aziende associate e, grazie al contributo dei professionisti di Confitarma, abbiamo individuato le tematiche più rilevanti e autorevoli docenti per approfondirle. L'obiettivo è rispondere a processi aziendali che sempre più richiedono competenze trasversali e visioni integrate". I docenti di questa edizione del Master provengono da realtà importanti del panorama nazionale e internazionale: bancario costa, Cambiaso e Riso, Costa Crociere, d'Amico Shipping, Deloitte, ESA, Hudson Marine (QI), LCA, MTI Network, PL Ferrari, RINA, Sirius, SRM, Università di Milano Bicocca, Università di Napoli "Parthenope", Watson Farley & Williams. Il percorso, che si concluderà il 28 giugno, ha una durata di tre mesi e si articola intorno a nove moduli didattici, in cui verranno affrontate tematiche relative ad aspetti tecnici, giuridici e commerciali della nave, assicurazioni, equipaggio, sustainable shipping, emergency management e tanto altro, combinando lezioni frontali con una formazione operativa, attraverso case studies ed esercitazioni. Condividi Tag</p>	

Informazioni Marittime

Focus

Condividi Tag confitarma formazione Articoli correlati.

Baltimora, iniziata la rimozione dei container dalla Dali

Baltimora A Baltimora, equipaggi specializzati hanno iniziato da domenica 7 aprile la delicata operazione di rimozione dei container dal ponte della grande nave cargo Dali coinvolta nell' incidente che ha fatto crollare il ponte Francis Scott Key. Secondo quanto comunicato proprio dal Key Bridge Response Unified Command, il lavoro di sgombero proseguirà per tutta la settimana, con le operazioni che si svolgono a ritmo serrato, sempre condizionate dalle condizioni meteorologiche. Gli sforzi degli equipaggi si concentrano anche sulla rimozione delle sezioni del ponte che sono state intrappolate sotto la prua della nave, ostacolando i tentativi di spostamento dell'imbarcazione.

Finora, 32 navi sono riuscite a passare attraverso canali temporanei creati su entrambi i lati del relitto, mitigando parzialmente l'impatto sul traffico marittimo locale. Il Capitano della Guardia Costiera degli Stati Uniti, David O'Connell, ha dichiarato che il Comando Unificato sta lavorando intensamente per ripristinare il normale flusso di traffico commerciale, rimuovendo abbastanza detriti per consentire il transito delle navi più grandi. La Dali, gestita da Synergy e noleggiata a Maersk, rimane intrappolata nel fiume Patapsco da

quando si è schiantata contro il ponte il 26 marzo scorso, provocando la morte di sei operai della manutenzione stradale. Il Presidente Joe Biden ha visitato Baltimora venerdì scorso, promettendo di fare tutto il possibile per aiutare il porto della città a tornare alla normalità. Biden ha sottolineato l'importanza cruciale del porto per l'economia locale e nazionale. Si spera che entro la fine di aprile sia possibile aprire un canale di accesso limitato ampio 280 piedi (circa 80 metri) e profondo 35 piedi (circa 10 metri) per consentire il transito di chiatte portacontainer e alcuni trasportatori di automobili. L'intero canale permanente dovrebbe essere libero e pienamente operativo entro la fine di maggio.



Shipping Italy

Focus

Il colosso Stena Line sbarca nel mercato dei traghetti in Mediterraneo

Navi Rilevato il 49% della compagnia Africa Morocco Link per espandere il suo network in Sud Europa incrementando il trasporto passeggeri e merci di Redazione SHIPPING ITALY La compagnia di traghetti svedese Stena Line sconfina rispetto ai suoi mercati dove tradizionalmnete è stata attiva entrando nell'arena del Mediterraneo. Lo fa acquisendo il 49% della società marocchina Africa Morocco Link (Aml) con sede a Tangeri e operativa sulla rotta che collega i porti di Algeciras in Spagna con quello di Tangeri appunto in Nord Africa per il trasporto di carichi rotabili, auto e persone. Africa Morocco Link è stata costituita nel 2016 a seguito di un accordo tra BMCE Bank of Africa Group e la greca Attica Holdings azioniste rispettivamente al 51% e al 49%.

Dalla prossima estate proprio Aml si appresta a lanciare una seconda linea fra Tangier Ville e Tarifa servita con un traghetto veloce e rivolta al trasporto di auto e passeggeri. "Siamo sempre alla ricerca di nuove opportunità di business che ci consentano di essere solidi e resilienti nel lungo termine. Lo stretto di Gibilterra è un'area strategica per i passeggeri che sispostano tra Africa ed Europa così come per i traffici marittimi e per le merci in una regione

che si preved faccia registrare tassi di crescita significativi nei prossimi anni grazie allo sviluppo industriale ed economico del Marocco" ha detto Niclas Mårtensson, amministratoe delegato di Stena Line. "Queste rotte, i loro porti e le aree industriali circostanti sono in via di sviluppo e l'aspetattiva è che conducano a una sana crescita del trasporto merci nei prosismi dieci anni. E' un mercato particolarmente stimolante dove poter operare" ha aggiunto. Stena Line è una delle più grandi compagnie di navigazione attive nel mercato dei traghetti in Europa, con 38 navi in flotta e 18 linee operate in Nord Europa che garantiscono 26mila partenze ogni anno. Si tratta di un operatore logistico integrato che combina l'offerta di trasporto marittimo a quella stradale e ferroviario per le merci. L'azienda è stata fondata nel 1962, è ancora oggi a controllo familiare, ha 6.100 dipendenti e genera un fatturato di 1,6 miliardi di euro. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Ecco i primi relatori del Business Meeting su traghetti e ro-ro in programma il 24 maggio a Napoli.



Shipping Italy
Il colosso Stena Line sbarca nel mercato dei traghetti in Mediterraneo
04/08/2024 19:11
Nicola Capuzzo

Navi Rilevato il 49% della compagnia Africa Morocco Link per espandere il suo network in Sud Europa incrementando il trasporto passeggeri e merci di Redazione SHIPPING ITALY La compagnia di traghetti svedese Stena Line sconfina rispetto ai suoi mercati dove tradizionalmnete è stata attiva entrando nell'arena del Mediterraneo. Lo fa acquisendo il 49% della società marocchina Africa Morocco Link (Aml) con sede a Tangeri e operativa sulla rotta che collega i porti di Algeciras in Spagna con quello di Tangeri appunto in Nord Africa per il trasporto di carichi rotabili, auto e persone. Africa Morocco Link è stata costituita nel 2016 a seguito di un accordo tra BMCE Bank of Africa Group e la greca Attica Holdings azioniste rispettivamente al 51% e al 49%. Dalla prossima estate proprio Aml si appresta a lanciare una seconda linea fra Tangier Ville e Tarifa servita con un traghetto veloce e rivolta al trasporto di auto e passeggeri. "Siamo sempre alla ricerca di nuove opportunità di business che ci consentano di essere solidi e resilienti nel lungo termine. Lo stretto di Gibilterra è un'area strategica per i passeggeri che sispostano tra Africa ed Europa così come per i traffici marittimi e per le merci in una regione che si preved faccia registrare tassi di crescita significativi nei prossimi anni grazie allo sviluppo industriale ed economico del Marocco" ha detto Niclas Mårtensson, amministratoe delegato di Stena Line. "Queste rotte, i loro porti e le aree industriali circostanti sono in via di sviluppo e l'aspetattiva è che conducano a una sana crescita del trasporto merci nei prosismi dieci anni. E' un mercato particolarmente stimolante dove poter operare" ha aggiunto. Stena Line è una delle più grandi compagnie di navigazione attive nel mercato dei traghetti in Europa, con 38 navi in flotta e 18 linee operate in Nord Europa che garantiscono 26mila partenze ogni anno. Si tratta di un operatore logistico integrato che combina l'offerta di trasporto marittimo a quella stradale e ferroviario per le merci. L'azienda è stata fondata nel